

Abbonati a
Il Risveglio Popolare
"Per camminare insieme nel cambiamento"
CI TROVI ANCHE SUL WEB!
www.risvegliopopolare.it
ABBONAMENTI 2018
Annuale € 43,00 Semestrale € 25,00 Digitale € 25,00
"Amico del Risveglio" € 50,00 Sostenzitore € 70,00

il Risveglio popolare

Settimanale Canavesano

ANNO XCVIII - N° 10 - Esce il GIOVEDÌ - 8 Marzo 2018 - € 1,00

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, Comma 1, DCB Torino - N. 10/2018



Abbonati a
Il Risveglio Popolare
"Per camminare insieme nel cambiamento"
CI TROVI ANCHE SUL WEB!
www.risvegliopopolare.it
ABBONAMENTI 2018
Annuale € 43,00 Semestrale € 25,00 Digitale € 25,00
"Amico del Risveglio" € 50,00 Sostenzitore € 70,00

EDITORIALE

Complementari

di Carlo Maria Zorzi

Il giornale è in edicola oggi, 8 marzo, festa della donna. Il nostro www.risvegliopopolare.it è ormai in linea tutti i giorni. Non ci corre l'obbligo di festeggiare per forza, ma sarebbe non riconoscere un nostro dovere se non sottolineassimo questa ricorrenza.

Forse l'abitudine e le tante "giornate" nazionali ed internazionali spalmate sul calendario affievoliscono l'attenzione, e la ripetitività crea una pericolosa assuefazione. Vorremmo però uscire da quei canoni consueti in cui la festa viene sovente relegata e la donna celebrata o ricordata. Nelle pagine interne affidiamo l'8 marzo a tre penne diverse e che con occhio e sensibilità differenti ci fanno entrare nell'universo femminile, così variegato, per apprezzarne le sfaccettature, per evidenziarne i ruoli e per tracciarne anche i drammi quotidiani. Una psicologa, due suore, uno storico per farci capire che l'8 marzo è poco, è parziale, rispetto agli altri 364 giorni, e che rischia - contrariamente ai suoi obiettivi - di far dimenticare che la donna ha un ruolo importante in seno alla comunità civile ogni giorno.

In Africa si dice che la donna è la colonna vertebrale del continente. Lo è. Che poi questo le porti dei vantaggi o delle facilitazioni per svolgere il suo ruolo nella comunità è purtroppo tutt'altra cosa. Insomma, che sia la colonna vertebrale resta una gran bella definizione. Qualcosa si muove pure, ma con estrema lentezza. Quanti 8 marzo ci vorranno per scuotere le cose?

(continua a pag. 2)



Vicenda Liceo sportivo al 'Gramsci': non basta la "pezza" della Città metropolitana

IVREA - La Città metropolitana ha reperito i locali per dar vita a una nuova sezione del Liceo di scienze applicate in seno all'Istituto "Gramsci". L'impegno tempestivo è stato apprezzato: ma la soluzione è pur sempre un pannicello caldo per quelle 49 famiglie (su 77) che hanno visto respinta la richiesta di iscrivere i propri figli all'indirizzo sportivo della scuola eporediese, per il quale verrà attivata una sola sezione di 28 allievi. Ciò che è peggio, è che i 49 ragazzi si sono sentiti dire che per loro non

ci sarebbe stato posto nemmeno negli altri indirizzi del "Gramsci" che avevano indicato in subordine a quello sportivo: tutti al completo, più di dieci prime non si sarebbero potute fare. A quel punto è scattata la protesta. Ora l'intervento della Città metropolitana ha consentito di allestire in fretta e furia una sezione di scienze applicate (per il Liceo sportivo non c'è stato verso): che, evidentemente, non potrà accogliere tutti.

(a pag. 5)

UNINOMINALE: VITTORIE PER TIRABOSCHI, BENVENUTO, GIACOMETTO

Verde e azzurro, nuovi colori per il Canavese

Il centrodestra spopola, solo a Ivrea città il Pd regge



CANAVESE - Come il resto del Piemonte (e del Nord Italia) il centrodestra fa man bassa anche in Canavese: nell'uninomiale Virginia Tiraboschi s'impone al Senato, Benvenuto e Giacometto alla Camera. Il territorio esprime anche (nel plurinomiale) altri tre rappresentanti: Giglio Vigna e Pianasso (Lega) e Francesca Bonomo (Pd).

(pagg. 15-17)



Al Museo "Garda" due nuove sale per i quadri della collezione Croff

IVREA - Da venerdì prossimo altri capolavori della Collezione Croff saranno esposti in due nuove sale del Museo "Garda".

(pag. 5)

Le valli sempre più spopolate: Sparone scende sotto i mille abitanti

VALLI CANAVESANE - Un declino che pare inarrestabile: Pont è quasi a 3 mila abitanti, Sparone sotto i 1000. Cresce solo Ceresole.

(pag. 14)

Arriva il circo a Chivasso, insorgono associazioni e gruppi animalisti

(pag. 19)

Prevenire le malattie renali: porte aperte in Nefrologia a Ivrea e a Chivasso

(pag. 13)

La vignetta della settimana



Festa della Donna: giornata che chiama all'impegno



(pagg. 2-3)

CASA DI RIPOSO "Giachino"
Via Roma 17 - 10080 Sparone (To)
tel. 0124 808821 - casadiriposogiachino@tiscali.it

"Una piccola realtà, ma grande è l'amore che vi regna"



Se vuoi aiutarci indica nella tua denuncia dei redditi Casa di Riposo Giachino 06242980016

il commento**Il 4 marzo è finita
la Seconda Repubblica**

di Mario Berardi

Due partiti sono arrivati primi (M5S e Lega) ma nessuno ha conquistato la maggioranza assoluta delle Camere. Per i paradossi della politica le sorti della legislatura sono nelle mani del grande sconfitto, il Pd, che dovrà scegliere tra la linea dell'opposizione (con sbocco inevitabile di nuove elezioni) o l'appoggio esterno al governo della prima forza politica, i pentastellati dell'onorevole Di Maio, secondo l'esempio della Spagna, con i socialisti che sostengono - nonostante tutto - il conservatore Rajoi per evitare la paralisi delle istituzioni democratiche.

Gli altri sconfitti dal voto (che ha registrato una partecipazione "alta" del 73%) sono Forza Italia, scavalcata dalla Lega nella guida del centro-destra; *Liberi e Uguali* di Grasso e D'Alema, che superano di poco l'asticella del 3%; la lista della Bonino (che non fa il quorum); disastrosa anche la scissione dei Centristi, sconfitti sia nel centro-destra sia nel centro-sinistra (ha visto bene il ministro Alfano, contrario alla scissione, a non candidarsi).

Il voto del 4 marzo cancella di fatto la *Seconda Repubblica*, vissuta dal '94 (dopo Tangentopoli) nell'alternanza tra l'egemonia berlusconiana e la guida del centro-sinistra, con Prodi, D'Alema, Amato, Enrico Letta, Renzi, Gentiloni, con l'intervallo del tecnico Monti. Ora Forza Italia è precipitata a un modesto 14% (agli inizi superava il 30); ancora più pesante la caduta del Pd di Renzi, sceso in quattro anni dal 41% delle Europee all'odierno, modestissimo 18%. Potremmo ripetere per Berlusconi e Renzi il famosissimo "dall'altare alla polvere", ma il fenomeno politico, sociale, culturale emerso dalle urne è ancora più complesso. Dopo la fine dei partiti ideologici della prima Repubblica, c'è una grande volatilità dell'elettorato, con il prevalere di interessi immediati.

Per la Lega di Salvini, passata dal 4% al 18%, è innegabile il successo della politica anti-immigrati, con toni durissimi che hanno ottenuto il *placet* della leader dell'estrema destra francese, Marine Le Pen, e contemporaneamente hanno offuscato il "moderatismo" di Forza Italia. Berlusconi ha tentato di recuperare con la "flat tax", ma ha pagato l'insuccesso sui temi fiscali dei suoi governi, insieme alla vicenda personale di una dura condanna proprio per reati fiscali.

Più complesse le ragioni della vittoria dell'onorevole Di Maio, che ha unito il tradizionale voto di protesta grillino a una conversione moderata nell'area di governo, con toni soft sull'Europa. Soprattutto i Grillini hanno dominato al Sud con la proposta del reddito di cittadinanza: un tema ben visto in aree di forte disoccupazione, ma molto difficile da realizzare nel quadro del bilancio dello Stato, sorvegliato speciale da Bruxelles e dai mercati.

In ogni caso la Lega al nord e i pentastellati al sud hanno intercettato la protesta di una società italiana molto divisa, confusa nei grandi obiettivi, caratterizzata da una drammatica crisi demografica, indice di un profondo malessere economico, sociale, culturale.

Un voto difficile per il Presidente Mattarella, con un Parlamento senza maggioranza, ma pieno di inquietudine per tutti, nessuno escluso.

il dito nella piaga**L'otto marzo o...
l'otto tutto l'anno?**

Questa ricorrenza - celebrata negli Stati Uniti d'America a partire dal 1909, in alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922 - è per me quasi imbarazzante.

Anche la sua nascita ha rischiato di perdersi nelle bizzarrie della società.

A parte le forti connotazioni politiche fin dalle sue prime manifestazioni, poi le vicende della seconda guerra mondiale e infine il successivo isolamento del movimento comunista nel mondo occidentale, contribuirono alla perdita della memoria storica delle reali origini della manifestazione. Nel secondo dopoguerra, cominciarono a circolare fantasiose versioni, secondo le quali l'8 marzo avrebbe ricordato la morte di centinaia di operaie nel rogo di una inesistente fabbrica di camicie Cotton o Cottons avvenuto nel 1908 a New York, facendo confusione con una tragedia realmente

EDITORIALE**Complementari**

di Carlo Maria Zorzi

(segue da pag. 1)

L'8 marzo dovrebbe essere il punto di partenza di un percorso che dura tutto l'anno, e che trova nell'8 marzo successivo il punto di arrivo e di ripartenza. Unico modo per avere qualche risultato vero, al di là di una festa statica e pur simpatica perché colorata del giallo delle mimose. Non basta. Tutto il contesto è ancora troppo immobile e non si apre ad una nuova coscienza dove il sentire profondo della donna - soprattutto quella vessata, abusata, mercanteggiata, violata e violentata - non venga più seppellito nel silenzio assordante di una società distratta.

La festa internazionale della donna nel 2017 fu all'insegna dello sciopero dei trasporti urbani ed extraurbani, scuola, sanità, uffici e fabbriche, al grido "Non una di meno!". E ci furono anche "scioperi casalinghi", con astensione dal lavoro domestico. **Oggi, 8 marzo 2018, è ancora sciopero.** Sono a rischio scuole, servizi e trasporti: possibili problemi per la mobilità, con treni, metro e autobus che garantiscono fasce orarie ma che comunque creeranno disagi per i cittadini. Uno sciopero dove manifestare i "diritti e le problematiche legate alla violenza sulle donne".

Non mancheranno manifestazioni, conferenze e tavole rotonde. Servirà a qualcosa? Servirà a donne e uomini per andare al cuore dei problemi e tracciare delle soluzioni durevoli e sostenibili?

"**Rivendicazione**", "ideologia", "liberazione" è una terminologia ancora attuale? Inneggiamo alla natura femminile quando questa vive la differenza in armonia e in sinergia contro le omologazioni snaturanti e le parità che tradiscono il senso profondo dell'Uomo (con la U maiuscola e ciò che ne consegue). Non credo valga la frase fatta "siamo pari". Non è forse da ricercarsi la complementarietà (che ha insita in se stessa la parità) basata sulla differenza delle due persone piuttosto che la parità (che non ha insita in se stessa la complementarietà)?

Uomo e donna che scrutando il mondo e vivendoci dentro suscitano e provocano reazioni e risposte diverse, seppure analoghe. È questione di comunione non di funzionalità o di opportunità - si direbbe in ambito ecclesiale - quando anche la Chiesa è chiamata dalla società a ripensare se stessa, e come potrebbe farlo senza le donne? Perché la vita della Chiesa non sarebbe tale senza la presenza viva e attiva delle donne.

Non mancano in queste ore le statistiche che - sia negative che positive - confrontano lo status tra donna e uomo. Le riprendiamo perché hanno certamente un interesse e svelano delle situazioni senza il potere da sole di trasformarci.

Eurispes ci dice che **la tecnologia è donna** e che non esiste alcun gap tra maschi e femmine



in tema di tecnologia legata alle abitudini quotidiane. L'88,7% delle donne italiane possiede un cellulare, quasi la totalità tra chi ha 18 e 44 anni. Il 78,5% crede che i social aiutino a restare in contatto con gli amici, il 71,8% che informino sull'attualità; il 63,4% che permettano nuove conoscenze e il 62,5% come uno strumento utile di lavoro. Da non dimenticare che il 64,8% delle donne ritiene che i social favoriscano comportamenti aggressivi e offensivi e il 63,9% che siano pericolosi perché mettono a rischio la *privacy*.

Dal comportamento delle donne e delle loro abitudini di spesa si arriva a tracciare i consumi. "Dopo un lungo periodo di crisi - scrive Eurispes - i comportamenti delle donne indicano un'inversione di tendenza con un incremento della spesa rispetto agli ultimi anni sia per i beni di prima necessità e per le spese mediche sia per soddisfare bisogni più voluttuari". Il 45% delle donne ha dichiarato di aver speso di più per comprare cibo e oltre il 38% per le cure e per la salute.

Come rilevato dalla ricerca McKinsey, a livello mondiale, le donne generano il 37% del PIL, nonostante rappresentino il 50% della popolazione in età lavorativa e sono evidenziate grandi disparità tra le aree geografiche. Infatti, la quota di produzione regionale del PIL originata da loro è del 17% in India, del 18% nel Medio Oriente e in Nord Africa, del 24% nell'Asia meridionale e del 38% nell'Europa occidentale, mentre in Nord America e Oceania, Cina, Europa orientale e Asia centrale, la quota è del 40-41%.

E dire che il giusto bilanciamento tra i sessi nelle aziende apporta numerosi e concreti vantaggi, influenza positivamente l'andamento delle imprese, creando benessere e potenziando il business. Infatti, per avere prestazioni ottimali. Secondo uno studio del gruppo Sodexo, la proporzione perfetta uomini-donne nei team si aggira tra il 40% e il 60% e nel 2016 il tasso di partecipazione dei dipendenti ("employee engagement"), ha registrato un +12% nelle società dove c'è "gender balance" rispetto a quelle dove non sono bilanciate. Inoltre si registra +8% rispetto

di Fabrizio Dassano

verificatasi in quella città il 25 marzo 1911, l'incendio della fabbrica *Triangle*, nella quale morirono 146 lavoratori (123 donne e 23 uomini, in gran parte giovani immigrate di origine italiana ed ebraica).

Ma, a parte la storia, perché l'8 marzo è una festa imbarazzante?

Perché il livello di violenza maschile raggiunto negli ultimi tempi (mai così grave prima, o mai così documentato come ora?) crea un bollettino funerario quasi ogni giorno.

Io mi vergogno un po' di appartenere al genere maschile. Quindi ho questo imbarazzo a celebrare la festa della donna. Una sorta di pudore per il genere umano più bello ma anche più offeso al mondo e nel civilissimo occidente.

L'unica strada è quella di agire con le leggi e con l'applicazione di esse in maniera draconiana. E lasciare che le donne, loro sì, festeggino con felicità l'otto marzo, senza dimenticarsi che gli altri 364 giorni all'anno sono di pura lotta.

alla media del "tasso di conservazione dei dipendenti" nelle aziende in cui vige la parità dei sessi; mentre il tasso di trattenimento dei clienti (inteso come l'aver conservato più del 90% dei propri clienti) è maggiore del 9% nelle aziende bilanciate rispetto a quelle sbilanciate. Anche la sicurezza sul posto di lavoro ha ottenuto +12%, ovvero si sono verificati un numero inferiore di incidenti nelle realtà bilanciate e la produttività è aumentata dell'8% dove vi è lo stesso numero di uomini e donne.

Arriviamo alla violenza sulle donne. C'è la percezione che il fenomeno sia aumentato negli ultimi due anni. Lo pensano oltre otto donne su dieci; quelle tra i 45 e 64 anni e con un livello di istruzione medio basso sono le più pessimiste. Anche se Eurispes rivela che la situazione reale sarebbe meno drammatica di quella percepita e il fenomeno più contenuto. Quanto allo *stalker*, la sua identikit è nel 34,3% dei casi l'ex partner, nel 17% un conoscente e nel 14,3% delle volte è un collega. Solo il 4,3% delle donne indica come *stalker* il proprio attuale marito, compagno o fidanzato. Si tratta di messaggi, telefonate ripetute, appostamenti, pedinamenti e minacce, danni a cose di proprietà, aggressioni fisiche per il 17% delle vittime.

Anche la Coldiretti dice la sua sulle donne in agricoltura: sono aumentate del 6,6% nell'ultimo anno le imprese agricole guidate da giovani donne per un totale di 13.887 che fanno salire a quasi 215mila aziende agricole "rosa". "In pratica - sottolinea la Coldiretti - in agricoltura un'impresa giovanile su quattro viene gestita da ragazze". Le donne sanno coniugare bene la sfida con il mercato ed il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita e l'attenzione al sociale, la valorizzazione dei prodotti tipici locali e la biodiversità. E tanto altro ancora.

Tutti segnali incoraggianti, guai non ci fossero, e grazie ai quali l'8 marzo resta un simbolo, mentre tutti gli altri giorni quelli dell'impegno coraggioso per far andare avanti la baracca.

8 marzo 2018. Medea, donne (e uomini) e drammi di oggi

Corifea: "Oserai dunque uccidere il tuo seme?"

Medea: "Sarà il più grave morso per lo sposo"

Eschilo lo sapeva, lo sapeva e lo ha scritto. Lo ha chiarito per tutti, affinché fossimo tutti a conoscenza che se si vuole far soffrire una persona bisogna ucciderne i figli. I figli di Medea erano disperati perché la madre minacciava la loro sopravvivenza.

Medea non è solo una donna: Medea rappresenta un dolore, rappresenta la vendetta, rappresenta la solitudine, rappresenta il riscatto. Medea cerca pietà e non la trova, cerca casa

ma si sente esiliata, cerca di porre fine ad un passato che non riesce a tenere in sé.

I figli non sono solo un legame con il passato, sono anche la merce di scambio, sono anche il valore che quel passato ha avuto. Se quel passato va eliminato, se l'errore va cancellato allora bisogna eliminare tutto.

Medea oggi ha tante sembianze: quelle di uomini e di donne che fanno pagare ai figli lo scotto di scelte di vita che li hanno resi infelici. Medea ha la faccia dell'infelicità, di chi va contro ogni logica per affrontare un evento della propria vita. Di chi si sente senza scampo.

Medea desidera farla pagare a Giasone e questo è lo scopo di quella esistenza. Poi tutto si può chiudere, tutto può finire. Consapevole che quell'uomo avrebbe convissuto per sempre con il dolore della morte dei figli. Poco importa se tutti l'hanno pensata una folle: Medea ignora ogni appellativo, ha il suo piano, lo costruisce nel dolore e nella solitudine e lo porta avanti fino alla fine.

Medea è anche quell'uomo che, poco tempo fa, ha ucciso le figlie e se stesso e solo "per errore" la moglie è sopravvissuta.

Accade ancora oggi che i figli paghino gli errori dei

genitori, e che i genitori alterino il significato della parola "protezione".

Le persone che non denunciano non proteggono se stesse e i loro figli; le persone che si separano sono fragili e hanno bisogno di attenzione, di accompagnamento, di sostegno; chi si rivolge alle forze dell'ordine ha bisogno di ascolto e di sorveglianza.

Un'altra volta abbiamo fallito il nostro compito, il compito di essere comunità intorno ad un nucleo familiare fragile. Il compito di una comunità è quello di offrire se stessa, ogni parte di se, a sostegno di chi è bisognoso di aiuto.

Altrimenti non siamo diversi dal coro greco che non può fare altro che descrivere quanto accade senza poter intervenire fattivamente, che preannuncia e accompagna una tragedia.

Quella famiglia aveva bisogno di aiuto. Ognuno di loro per se e tutti insieme. Aveva bisogno di aiuto quell'uomo che ha progettato tutto, nei minimi passi, che ha lasciato lettere con disposizioni sul da farsi, che ne ha previsto i costi e le persone che potevano "sistemare tutto". La famiglia l'ha coinvolta, ma solo nel finale, solo quando il danno era fatto. Avevano bisogno di aiuto quelle bambine, ave-

vano bisogno di un futuro, di poter proseguire la loro vita senza paura.

Anche quella donna aveva bisogno di aiuto, aveva bisogno di aiuto per staccarsi da un uomo violento, un uomo che spesso aveva calpestato la sua dignità di essere umano. Aveva bisogno di credere in una possibilità vera, di poter pensare che si sarebbe potuta rifare una vita con un lavoro, delle amicizie, delle scuole nuove per le figlie e dei negozi nuovi dove acquistare il pane. Ora avrà bisogno di aiuto per sopravvivere a tutto questo.

cristina terribili
psicologa, psicoterapeuta

Siamo in un'epoca in cui tutto è diventato un'emergenza ("Emergenza migranti", "emergenza rifiuti", "emergenza bullismo", "emergenza abitativa"...).

Non ci sembra trattarsi solo di una faccenda lessicale: la mentalità dell'emergenza è ormai talmente radicata in noi che non la mettiamo mai in discussione, non ci facciamo nemmeno caso, entriamo in una spirale che succhia ogni energia.

Per una donna, chiamata a "custodire" (custodire il ricordo di Dio prima di tutto, e poi la vocazione: alla vita consacrata, alla fraternità, al matrimonio; custodire la vita di un'anima o di un bambino...), tutto ciò è molto pericoloso. La donna rischia di affogare negli impegni e ancora di più - per come siamo fatte - nelle preoccupazioni, in queste "benedette emergenze"! E' curioso come la mentalità dell'emergenza faccia fuori anzitutto il Signore: potremmo dire che consiste nella scusa migliore per il "Vorrei, ma non ho tempo per Dio, devo assolutamente...".

Custodire e raccogliere in Dio Festa della donna, oltre la logica dell'emergenza



Tutto si muove velocemente, tutto è urgente e il cuore - in senso biblico - è sempre altrove, sempre in ansia, trascinato di necessità in necessità, di problema in problema, da un impegno all'altro. Siamo in sospenso, mai radicate.

E' un'aria che si respira, che tutti respiriamo. Ma che ci toglie il fiato: rischiamo di perdere il ritmo profondo, l'unico che dona respiro alla vita.

Ma... Ma Chiara d'Assisi, sulla scia di Francesco, chiede alle sue sorelle di "cercare anzitutto lo Spirito del

Signore e la sua santa operazione". Senza fronzoli, senza distrazioni. E' ancora possibile, nel 2018? Sì. Lo dice, pur con le normali contraddizioni, la nostra vita qui a Lugnano e dove siamo chiamate per lavoro, per una testimonianza, per l'accom-

pagnamento spirituale.

E' possibile sempre corrispondere alla vocazione all'amore, ma l'amore ha il suo tempo, le sue priorità. La ricerca dello Spirito del Signore e ciò che opera in noi e nella storia, richiede tempo di silenzio, di incontro con Lui. Altrimenti si cade nell'attivismo - un pericolo sempre presente, anche nei monasteri di clausura -, che può portare il nome di un lavoro da fare, un incontro da preparare, la malattia di una persona, come se tutto dipendesse da noi.

Capire che non è così è salutare. Poi ci si rialza, grate di un respiro diverso, profondo. I giorni non scivolano più via senza accorgersene, perché tutto viene affidato al cuore custode di Dio.

Ci sono donne "custodi", "raccoltrici", cui il mondo riconosce un fascino diverso: profumano di Dio. Noi ne

abbiamo incontrate tante! E qualcuna viveva davvero un momento caotico, ma il respiro era nella Parola, nei sacramenti, nella preghiera, il cuore non era affogato nell'urgenza, pur tremenda.

Nel Vangelo di oggi che ci conduce alla Pasqua, il Signore è tosto: "Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde" (Lc 11, 23). La nostra vocazione a custodire il cuore - il nostro, quello dei fratelli, e in qualche modo il cuore di Dio nel mondo - corrisponde a questo raccogliere e custodire in Dio tutto ciò che sarebbe disperso.

Se ogni donna, nelle diverse vocazioni, facesse questo lavoro, forse il mondo troverebbe un respiro diverso, al ritmo di Dio. E la mentalità dell'emergenza sarebbe uccisa dal ricordo di Dio. Qualcosa di liberante per tutti, come constatiamo dalle donne sane, belle, della storia della Chiesa e dei nostri giorni.

suor serena e suor valentina
famiglia monastica
francescana
monastero s. maria
degli angeli, lugnano

A Saint Vincent il Premio Internazionale "La donna dell'anno": in lizza 3 candidate straordinarie, simbolo della lotta alla violenza

SAINT VINCENT - Tre donne straordinarie, simbolo della lotta alla violenza sulle donne sono le finaliste che concorreranno alla 20ª edizione del Premio Internazionale "La Donna dell'Anno" promosso dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con il patrocinio della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, in collaborazione con il Comune di Saint-Vincent e il Soroptimist International Club Valle d'Aosta, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e con la rivista "Donna Moderna" in qualità di media partner.

Tra le candidate figura **Waris Dirie**, modella somala naturalizzata austriaca: dopo essere fuggita attraversando il deserto da sola a 13 anni, porta avanti un'incessante battaglia contro le mutilazioni genitali femminili e per i diritti delle donne. La sua storia ha ispirato il film "Il Fiore del Deserto", dramma biografico diretto dalla regista anglo tedesca Sherry Hormann.

C'è poi **Margarita Meira**, che dopo aver perso la figlia, vittima della tratta di esseri umani in Argentina, ha creato, insieme ad altre mamme, un'associazione per lottare contro lo sfruttamento sessuale, offrire sostegno legale e svolgere attività di investigazione per ritrovare le ragazze che lei accoglie nella sua casa.

La terza candidata è **Isoke Aikpitanyi**, che rischiando la vita, è riuscita a liberarsi dallo sfruttamento di chi dalla Nigeria l'aveva portata in Italia facendole inseguire un sogno per poi, invece, costringerla a prostituirsi. Da allora ha deciso di aiutare le ragazze che hanno seguito la sua stessa sorte, assicurando una via di uscita a migliaia di donne nigeriane vittime della tratta.

Il Premio "La Donna dell'Anno" è nato con l'intento di



valorizzare il ruolo delle donne nella società, nella cultura, nel mondo del lavoro, nella politica, nella comunicazione, nelle arti e nello spettacolo e quest'anno si propone di contribuire a far sì che forte si faccia la voce di chi difende nel mondo le donne maltrattate, violentate, umiliate, perseguitate, private di ogni diritto fondamentale sino a quello più sacro della vita.

Il Premio "La Donna dell'Anno" ammonta a 20 mila euro; il Riconoscimento "Popolarità", del valore di 15 mila euro, sarà dato alla finalista più votata dal pubblico; alla terza finalista verranno assegnati 10 mila euro. L'ammontare dei premi dovrà essere speso interamente per la realizzazione o il completamento dei progetti umanitari



e di sviluppo per i quali le vincitrici sono state selezionate.

Le tre finaliste sono state selezionate dalla giuria del Premio. Mentre i nomi della prima e della terza classificata saranno indicati dalla giuria nel corso della cerimonia, il "Premio Popolarità" sarà scelto dal pubblico del web di tutto il mondo attraverso una consultazione on line sul sito del Consiglio regionale della Valle d'Aosta (per votare è sufficiente visitare il link: www.consiglio.vda.it/app/donnadellanno) che è iniziata già dal 5 febbraio.

La cerimonia di conferimento dei Premi si terrà mercoledì prossimo, 14 marzo, al Centro Congressi del Gran Hôtel Billia di Saint-Vincent.



Viviamo Ivrea: domani si parla di fusione dei Comuni

IVREA - Le elezioni politiche sono in archivio - almeno per quello che concerne i risultati -, dunque l'associazione politico-culturale Viviamo Ivrea, rappresentata in Consiglio comunale dalla lista omonima che ha espresso come consigliere Francesco Comotto, può dedicarsi all'organizzazione di una serie di incontri aperti al pubblico, finalizzati ad approfondire alcune tematiche di interesse comune in vista delle elezioni comunali della primavera

"La conoscenza, la consapevolezza e l'esperienza sul campo sono elementi fondamentali per poter progettare e proporre politiche pubbliche adeguate a una città dinamica e capace di guardare al futuro", spiega Comotto.

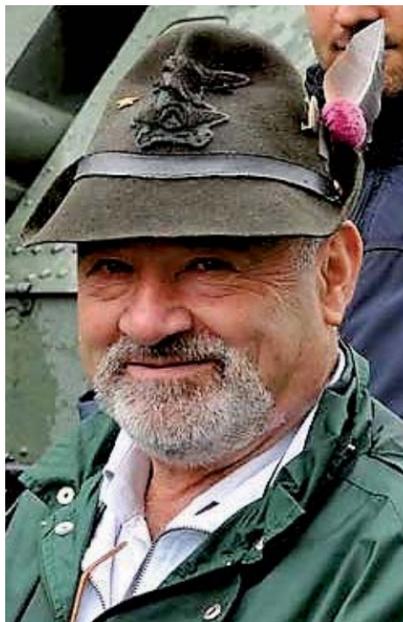
Si è partiti ieri, nella sede dell'associazione in via Arduino 126, parlando di accoglienza e integrazione con alcuni dei rappresentanti dell'Osservatorio Migranti; domani, venerdì 9, alle 18 negli stessi locali sarà la volta di un incontro con il Comitato *AmiUnaCittà*, per trattare il tema "Le aggregazioni di Comuni: un'opportunità da cogliere". Gli appuntamenti sono aperti a tutti, si possono avere maggiori informazioni consultando il sito www.viviamoivrea.it.

COADIUVATO DAI VICE QUERIO, SALA E BUSCA Virone ancora a capo dei tremila Alpini canavesani

IVREA - Si è svolta nei giorni scorsi all'oratorio San Giuseppe l'annuale assemblea dei delegati dei 65 Gruppi che compongono la Sezione *Ana* (Associazione Nazionale Alpini) di Ivrea, e ai quali aderiscono complessivamente più di 3 mila penne nere: un momento importante, per fare il punto sulle attività svolte nel 2017 e per programmare le iniziative del 2018, oltre a rinnovare le cariche in scadenza all'interno del Consiglio direttivo. Sul palco si sono succeduti, in veste di oratori, il presidente Eraldo Virone e i responsabili dei vari settori della sezione.

Al termine si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche, alle quali è seguita una riunione straordinaria del Consiglio sezionale, durante il quale sono state assegnate le diverse cariche. Alla presidenza è stato confermato Eraldo Virone, così come Paolo Querio nel ruolo di vicepresidente vicario e Luigi Sala e Bruno Busca in quello di vicepresidenti; il nuovo tesoriere è Bruno Prinsi, confermato come segretario Giuseppe Franzoso.

Nutrito l'elenco dei consiglieri: ne fanno parte Franco Amadigi, Marco Barmasse, Sergio Botaletto, Ugo Clemente, Gerardo Colucci, Ezio Favaro, Luciano Filippi, Roberto Lucchini, Alfredo Medina, Giancarlo Monti, Massimo Musto, Michele Panier Suffat, Mauro Perfetti, Adriano Roffino, Enzo Zucco. Revisori dei conti sono Pier Angelo Cossavella, Roberto Bugni, Romano Dellacà, Marco Pianfetti, Guido Roberto, mentre la giunta di scrutinio è



composta da Dario Andreo, Sergio Bugni, Danilo Grossi, Enrico Pesando Gamacchio.

Ci sono poi i singoli incarichi: confermato alla direzione dello Scarpone Canavesano Paolo Querio (a lungo giornalista de *La Stampa*), referente per la Protezione civile Luciano Filippi, per il Centro studi Mauro Perfetti, per lo Sport Fabio Aimo Boot e Walter Galisse; il coordinamento dei Giovani Alpini è affidato a Gerardo Colucci, delegato alla Fanfara sezionale è Giuseppe Franzoso e al Coro sezionale Luigi Sala.

IN CONCERTO IL TRIO GASPARD



Il ritorno degli "accordi rivelati"

IVREA - La terza stagione de "Gli accordi rivelati", rassegna internazionale di musica da camera curata dall'associazione culturale *Il Timbro*, riprende domenica 10 marzo al Teatro "Giacosa" di piazza del Teatro 1 con l'esibizione del Trio Gaspard.

La formula è quella ormai consolidata e universalmente apprezzata: si inizia alle 19, con una guida all'ascolto curata dal maestro Antonio Valentino, in collaborazione con la formazione ospite;

quindi l'apericena nel foyer del teatro e, alle 20,30, il concerto vero e proprio.

Il Trio Gaspard (Jonian Ilias Kadesha violino, Vashti Hunter violoncello, Nicholas Rimmer pianoforte) esegue il Piano trio op. 120 di Gabriel Fauré, il Trio sonata op. 62 di Alfredo Casella e il Piano trio in la minore (del 1914) di Maurice Ravel.

Per informazioni e acquisto biglietti rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/64.11.61) o Galleria del Libro (0125/64.12.12).



Giovani imprenditori crescono, all'Istituto "Cena"

IVREA - La IV A indirizzo amministrazione, finanza, marketing dell'Istituto di Istruzione Superiore eporediese "Giovanni Cena", seguita dalla professoressa Silvia Viviana Briozzo, ha preso parte al progetto, sponsorizzato da Confindustria Canavese, "Latuaideadimpresa".

Due i progetti ideati dai ragazzi: il primo, "Start(er)-App", riguarda un'applicazione

che permette l'avviamento delle vetture attraverso il riconoscimento dell'impronta digitale; il secondo, denominato "Smart Swim Cap", è risultato vincitore della fase territoriale e presenta una cuffia da nuoto in lattice naturale riciclabile, dotata di un dispositivo di ascolto integrato che consente di ricevere le indicazioni del coach. Utile dal punto di vista sportivo e ricreativo, è inoltre un'attrez-

zatura valida per i disabili, in particolare per gli ipovedenti, che richiedono la continua assistenza dell'allenatore.

Al di là della vittoria, per tutti l'esperienza è stata concretamente formativa e soprattutto coinvolgente, grazie agli incontri diretti con gli imprenditori che si sono a loro volta dimostrati entusiasti delle proposte "costruttive" degli studenti. L'ultima tappa è la sfida live

al Festival dei Giovani di Gaeta, che si terrà il 13 aprile e che porterà sul palco le idee di *start-up*, l'energia e lo spirito imprenditoriale degli studenti italiani.

Ecco i nomi degli ragazzi vincitori: Elisa Adamo, Marcello Bonfitto, Francesca Bosonin, Elena Montemezzo, Monica Iulia Omocea, Filippo Puppione, Francesco Stella, Elena Tomaino.

► appuntamenti

"Antifascismo di ieri e di oggi"

IVREA - L'associazione Comunità Creativa, insieme all'*Anpi* e allo *Zac!*, organizza il ciclo di incontri "Antifascismo di ieri e di oggi". Il secondo appuntamento si tiene domani, venerdì 9, a partire dalle 20,30 allo spazio *Zac* di via Dora Baltea 40/b e tratta di "Vecchio e nuovo fascismo. Pier Paolo Pasolini", relatore Paolo Martinaglia, docente di Lingua e letteratura italiana al Liceo "Gramsci" di Ivrea. Al termine è previsto un momento di dibattito.

"Guarda che artista!" da Didattica Più

IVREA - "Guarda che artista!" è il titolo del laboratorio di disegno e pittura dedicato ai bambini da 6 a 10 anni che si tiene il sabato, dalle 10 alle 12, alla Libreria Didattica Più di via Guarnotta 33 (info e adesioni 0125/40.105). Questo sabato 10 marzo si utilizzerà la tecnica delle matite colorate e ci si ispirerà ai capolavori di Edgard Degas. I disegni più belli riceveranno un premio: a decretare i vincitori sarà una giuria di artisti locali, composta da Galiano Gallo, Eugenio Pacchioli, Angela Ferrari e Lucia Panzieri.

Valerian Swing in concerto allo Zac

IVREA - Emers nel 2011 come una delle più interessanti band della scena heavy italiana, i *Valerian Swing* da Correggio (patria di Ligabue) sono in concerto sabato 10 alle 22 allo *Zac* del Movicentro, in via Dora Baltea 40/b. Info www.lozac.it.

Camminata nel Parco naturale della Bessa

IVREA - "Alla ricerca dell'oro del ghiacciaio" è il titolo della camminata organizzata dall'associazione La Via

Francigena di Sigerico, che conduce alla scoperta di miniere, insediamenti e incisioni rupestri nel Parco naturale della Bessa. Ritrovo, domenica 10 alle 8,30, al parcheggio del centro "Sorelle Ramonda" di via Strusiglia a Ivrea, partenza in autobus alla volta di Cerrione, breve illustrazione del Parco della Bessa e inizio della camminata; pranzo a sacco, ripresa della camminata e visita alle incisioni rupestri, rientro a Ivrea per le 17. Per informazioni e adesioni 328/00.45.913.

Laboratori di disegno e fumetto

IVREA - Prosegue "Fumettiamoci", laboratori di disegno e fumetto per bambini che si tiene alla Biblioteca civica di piazza Otтинetti 30. Il primo ciclo, riservato a bambini da 6 a 9 anni (massimo 15 posti) è dedicato a "I fumetti dalla preistoria ad oggi"; nel secondo incontro si parla di "Come l'immagine diventò parola": vengono mostrati i geroglifici, le rune e qualche ideogramma e poi si prova a inventare un proprio alfabeto. Appuntamento sabato 10 alle 10,30, iscrizione obbligatoria allo 0125/41.05.10.

Nuovo incontro del Caffè Alzheimer

IVREA - Sabato 10 alle 15, alle Officine H, per gli incontri del Caffè Alzheimer organizzato dall'associazione Alzheimer La Piazzetta, la psicologa Erna Maria Restivo tratta il tema "Un momento tutto per noi: riflessioni e condivisioni di un altro anno insieme". Il Caffè è un'occasione di incontro per chi è interessato ai problemi legati alla malattia di Alzheimer e alle demenze, un luogo in cui le persone colpite dalla malattia e i familiari possono trovare accoglienza. Gli incontri sono aperti a coloro che hanno un congiunto affetto da questa malattia e più in generale a chi è interessato agli argomenti. Maggiori informazioni al 320/21.64.663.

"I fiori del male" da Vino e Dintorni

IVREA - Enoteca Vino e Dintorni (via Arduino 67, info e adesioni 0125/64.12.23), Angela Ferrari e Cristiana Ferraro presentano, mercoledì 14, il trentunesimo incontro del ciclo "Ti conto... ti conto", dal titolo "I fiori del male". Alla raccolta del grande poeta francese Charles Baudelaire si sono ispirati il pianista Emanuele Sartoris e il contrabbassista Marco Bellafiore per il loro disco "I suoni del male", proposto nell'ambito dell'*Open Papyrus Jazz Festival*. Prenotazione obbligatoria per il reading entro sabato 11 e, per partecipare alla serata, entro lunedì 13. Il costo è 8 euro.

I "Giovedì dei piccoli" in Biblioteca

IVREA - Sono tornati i "Giovedì dei piccoli" alla Biblioteca civica, incontri dedicati alle letture per bambini da 0 a 3 anni. Oggi, giovedì 8, dalle 10,30 appuntamento dal titolo "Giochiamo a nascondino", per bambini dai primi mesi di vita all'anno di età. Giovedì 15, alla stessa ora, "Coccole con la mamma", per bambini da 1 a 3 anni. La partecipazione è libera e gratuita, fino a esaurimento dei 15 posti disponibili; iscrizioni direttamente in Biblioteca, mezz'ora prima di iniziare il laboratorio. E' gradita la presenza dei genitori.

Guarini espone alla Open Art House

IVREA - Alla casa galleria Open Art House di via San Gaudenzio 10/b è possibile ammirare la mostra personale di Eugenio Guarini "Il coraggio della gioia". Visite ogni martedì dalle 15 alle 19, negli altri giorni su appuntamento (338/50.93.563) fino all'8 aprile.

IVREA - SARANNO ESPOSTI ALTRI CAPOLAVORI, TRA CUI DUE DE CHIRICO

Più spazi alla collezione Croff

Due nuove sale al Museo 'Garda' per il lascito Guelpa

IVREA - Il Museo "Pier Alessandro Garda" splenderà presto di nuova luce: dal 17 marzo aprirà al pubblico altre due sale, unicamente destinate alle opere della celebre Collezione Guelpa-Croff.

Pervenuta al Comune d'Ivrea nel 2003 per volontà testamentarie della signora Lucia Guelpa, la raccolta era, in origine, proprietà di Abdone Croff, ultimo esponente di un'importante famiglia milanese di imprenditori specializzati in tessuti per l'arredamento.

Giunti al Museo "Garda" nel 2014, i capolavori della collezione sono ora visibili a tutti: una prima sala è già stata allestita e altre due, come detto, saranno fruibili dalla prossima settimana. Di quest'ultime, una sarà dedicata al genere dei ritratti, l'altra presenterà opere dal contenuto paesaggistico. È qui che troveranno collocazione due tele del celebre Giorgio de Chirico, "Pesche sulla frasca" (nella foto) e "Bosco di lauri", datate entrambe nel 1940. La prima, maggiormente legata ai progressi dell'artista, manifesta l'interesse per la natura morta già palesato dal pittore nella fase metafisica e riproposto successivamente negli anni Quaranta. La seconda, invece, risente dello stile tardo impressionista di Michele Cascella, tra i massimi artisti figurati-



vi italiani del Novecento. È evidente come l'attività di De Chirico fosse assai apprezzata da Abdone Croff, che pare aver commissionato all'artista anche una "Annunciazione".

Per quanto riguarda i capolavori attualmente esposti, l'opera di maggior pregio può essere riconosciuta nel "San Sebastiano", straordinaria tela seicentesca attribuita alla cerchia di Nicolas Régnier, pittore caravaggesco di origine

francese. La visione di scorcio e il marcato patetismo sono qui accompagnati da una vena classicista, che si esprime nell'idealizzazione formale del corpo del Santo, fulcro della scena.

Nella medesima sala, è possibile ammirare la "Crocefissione con Santi" di Giovanni del Biondo, fedele seguace di Giotto attivo nella seconda metà del Trecento a Firenze, che riprende i modelli compositivi del grande maestro traducendoli in una vena più popolare. Spicca poi l'opera di Neri di Bicci, una "Madonna con Bambino e angeli" della seconda metà del Quattrocento, in cui l'attenzione è catturata dal Bambino che gioca con un cardellino. Di seguito, il medesimo soggetto mariano è ripreso, seppur con una composizione differente, da un imitatore ottocentesco di Giovanni Bellini, che adotta soluzioni del primo Cinquecento veneziano.

Del 1938 sono, invece, i disegni di Pietro Annigoni raffiguranti "Caino e Abele", due nudi dalla studiata resa anatomica e dallo spiccato dinamismo. Al medesimo artista appartiene, infine, la tela con il "Sermone di San Francesco", datata al 1946, nella quale la predica del Santo è calata in un'atmosfera piuttosto surreale.

martina gueli

I cinquant'anni di grande poesia di Innocente Foglio

IVREA - La poesia di Innocente Foglio incontrerà gli eporediesi il prossimo venerdì 16 marzo alle 20,30 nel corso di uno spettacolo imperdibile, che si terrà al teatro dell'oratorio San Giuseppe in via Varmondo Arborio 6. L'ingresso sarà a libera offerta, fino ad esaurimento dei posti.

"E' un poeta di una sensibilità straordinaria dettata dalla sofferenza": queste sono le parole a suo tempo spese per lui dal premio Nobel Eugenio Montale; e proprio da quella importante recensione il poeta ha preso a volare con le sue liriche nel mondo letterario italiano. Anche il premio Nobel 2000, Gao Xing Jian, gli ha riservato la sua amicizia, e una recensione per il suo libro "Ultima fermata prima dell'inferno".

Annoverato tra i grandi poeti del nostro tempo, alcune delle sue poesie sono presenti nei libri di testo scolastici. Oggi presenta una raccolta di alcune sue opere in un libro che traccia la sua evoluzione umana e stilistica in "cinquant'anni di poesia".

Il suo attivo impegno sociale in vari settori, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per migliorare le cose dove necessario, lo ha anche avvicinato al mondo del carcere, particolarmente a quello di Ivrea, grazie a una collaborazione stretta con gli assistenti volontari penitenziari dell'associazione onlus "Tino Beiletti", che hanno organizzato la serata del 16 marzo. Per informazioni e adesioni contattare il 347/43.91.756.

paola perinnetto



▶ appartamenti

Le lezioni dell'Unire di Ivrea

IVREA - All'oratorio San Giuseppe sono in svolgimento le lezioni dell'Unire eporediese. Oggi, giovedì 8, alle 15 Felice Zuffo dell'associazione Adoc di Ivrea e Canavese, che si occupa di difesa del consumatore, spiega "Come difendersi dai problemi rispetto a: alimenti, prodotti, contratti di vendita telematici". Domani, venerdì 9, Antonella Dallou illustra la figura di Federico Chabod. Lunedì 12 corso di Neuropsicologia, a cura di Emanuela Ribotto, Adele Confalone e Alice Bonacci: si parla di "La memoria e le sue implicazioni". Siamo a martedì 13 e all'appuntamento con i "Viaggi intorno al mondo", durante il quale Mauro Lamma presenta "Dalla Florida ai Caraibi". Mercoledì 14 Storia della musica con Alice Fumero, che tratta de "La musica del potere". E giovedì 15 la psicologa Paola Lenzetti relaziona sul "Gruppo C: ossessivo-compulsivo".

Il Guatemala all'Altromercato

IVREA - Consueto appuntamento con l'Altromercato, sabato 10 dal mattino allo Zac del Movicentro: insieme ai produttori e agli artigiani dal territorio, in questa edizione vengono offerti prodotti e storie dal Guatemala grazie ad Alma de Colores, associazione che, alle 18,30, propone un incontro sulla Cooperazione inclusiva e alle 19,30 una cena a buffet di solidarietà, con menù tutto centroamericano. Al mattino, alle 11, appuntamento con l'Ufficio del cibo per parlare di trasformazione del cibo e di sicurezza alimentare - "Conservami... senza sorprese!" - : Sara Pesaresi, nutrizionista, e Daniela Giglio, di Cascina Amaltea, spiegheranno le regole e le attenzioni necessarie a produrre conserve buone, sane e soprattutto sicure, sia in laboratorio che a casa.

Al "Botta" dibattito su "Il partigiano Johnny"

IVREA - Tavola rotonda, lunedì 12 marzo alle 14,30 all'auditorium "Giovanni Getto" del Liceo "Carlo Botta", su "I 50 anni del 'libro grosso' di Fenoglio-L'epos di Johnny: le colline le armi, i ragazzi". Introduce la preside Lucia Mongiano e ne parlano gli insegnanti Luca Calderini, Massimo Boltri, Daniela Fisanotti (con i ragazzi della 3ª E), Cristina Megalizzi, Roberto Sala e Maria Grazia Caresio. Il dibattito è curato da Michele Zaio. L'ingresso è consentito anche al pubblico esterno fino a esaurimento dei posti disponibili.

Counseling con bambini e preadolescenti

IVREA - Alla sede dell'associazione OroArgento in corso Vercelli 122, sabato 10 alle 16, incontro sul tema "Bambini e preadolescenti. Come aiutarli a sviluppare l'immaginazione e guarire i dolori invisibili", con la presentazione del libro di Enrica Piccapietra "Il drago: counseling con bambini e preadolescenti". Enrica Piccapietra è pedagogista, trainer counselor ed è stata insegnante nella scuola secondaria di primo grado.

"Il disobbediente" di Andrea Franzoso

IVREA - Il coordinamento di Libera Ivrea e Canavese, in collaborazione con lo Zac!, organizza mercoledì 14 alle 20,30 la presentazione del libro di Andrea Franzoso "Il disobbediente" (Paper First; prefazione di Gian Antonio Stella e postfazione di Raffaele Cantone). Franzoso nel 2015 aveva denunciato le spese folli del presidente di Ferrovie Nord, subendone pesanti conseguenze (fino alla perdita del lavoro). La notizia aveva avuto eco nazionale ed è stata raccontata dai giornali nazionali e da molte trasmissioni televisive.

Il Liceo sportivo non avrà una prima in più, scienze applicate sì

IVREA - Sono stati trovati dalla Città metropolitana i locali per attivare una nuova sezione del Liceo scientifico di scienze applicate all'interno dell'Istituto di istruzione superiore "Antonio Gramsci". "La soluzione è stata trovata in tempi rapidissimi" - spiega la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Barbara Azzarà -, "malgrado siamo molto oltre le tempistiche della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, i cui giochi si sono chiusi a novembre".

E' stata messa così una prima pezza alla vicenda dell'indirizzo sportivo del Liceo "Gramsci", nei giorni scorsi al centro delle cronache per la protesta di alcune famiglie di studenti - una cinquantina - che avevano avanzato domanda di iscrizione: richiesta respinta per l'impossibilità di costituire ulteriori classi di questo indirizzo, stante in particolare la carenza di locali nell'istituto. Ora una buona metà di quei ragazzi saranno accolti nella nuova sezione di scienze applicate. Agli altri si intende invece proporre istituti diversi.

"Mi sento di consigliare alla scuola, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, un'attenzione particolare alle attività legate allo sport", è la stoccata, nemmeno troppo velata, che Barbara Azzarà rivolge alla dirigente scolastica Daniela Vaio. E rincara la dose: "Suggerisco anche di rivedere i criteri di accoglienza, in modo di dare il giusto peso al tema della territorialità (attualmente non preso in considerazione, ndr)".

Ripercorriamo la vicenda, per sommi capi: quest'anno all'indirizzo sportivo del Liceo "Gramsci" sono giunte 77 iscrizioni, ma si è potuta costituire una sola classe per 28



persone. I criteri su cui si sarebbe basata la scelta erano ampiamente noti, e pur avendo fatto storcere il naso a qualcuno erano stati metabolizzati. Ciò che ha scatenato la protesta è il fatto che, pur avendo all'atto dell'iscrizione per obbligo indicato altri indirizzi in subordine a quello sportivo, genitori e ragazzi si sono sentiti dire che neanche la loro seconda scelta sarebbe stata accolta, dal momento che anche le classi degli altri indirizzi erano al completo. Per cui si veniva invitati a cercarsi un altro istituto: cosa che alcuni hanno fatto, altri no.

Nel frattempo la dirigente scolastica Daniela Vaio ha avuto un incontro in Città metropolitana, cercando di ottenere una nuova classe per il Liceo sportivo e una per quello di Scienze applicate. Il risultato è che da Torino hanno deciso di farsi carico in proprio del problema. Nei giorni scorsi, alle famiglie è giunta comunicazione dall'Ufficio scolastico regionale che le loro richieste di iscrizione erano state prese in carico dal "Gramsci" (per chi non aveva voluto indicare un altro istituto in alternativa) o dal nuovo istituto indicato (per gli altri): in tutti i casi l'accettazione sarebbe stata subordinata alla possibilità di costituire nuove classi. Ovvio, viste le risposte, lo sconcerto di genitori e ragazzi, e inevitabile la protesta.

m.s.

Nuovi orari per alcuni uffici comunali

IVREA - Da marzo gli uffici Entrate, Sportello Unico Attività Produttive e Patrimonio sono aperti al pubblico solo nei giorni di giovedì (dalle 14 alle 17) e venerdì (dalle 9 alle 12). Viene sospesa, invece, l'apertura al pubblico il martedì. L'ufficio Ica (concessionaria del servizio pubblicità e pubbliche affissioni, con sede nei locali dell'Ufficio Tecnico in via Cardinal Fietta 3) è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17,30, il venerdì dalle 9 alle 12,30.

**RICERCHIAMO PERSONALE
PER LAVANDERIA
presso Centro Commerciale
BENNET PAVONE**

**DA ADIBIRE MANSIONI SARTORIA
(ESPERIENZA RIPARAZIONI
CON AUSILIO MACCHINE INDUSTRIALI)**

RICHIESTA DISPONIBILITA' ORARI

**INVIARE CURRICULUM A:
amministrazione@lavasecco1ora.it
Tel. 0123-417985 Fax. 0123-417975**



Montalto: weekend a passeggio nella preistoria

MONTALTO DORA - Weekend alla scoperta della preistoria, a Montalto. Sabato 10 dalle 16,30 conferenza "Donne di uomini e di dei", dedicata alla donna nella Preistoria, e visita gratuita allo Spazio Espositivo all'interno del Municipio (piazza IV Novembre 3).

A seguire, gli archeologi dell'asso-

ciazione Le Muse e gli operatori di Mediare presentano le attività congiunte di Parco Archeologico di Montalto e Museo "Garda" di Ivrea.

Domenica 11, invece, iniziano le aperture ordinarie (ogni seconda e quarta domenica del mese fino a ottobre, con l'esclusione di agosto) del Parco Archeologico in riva al Lago

Pistono: dalle 15 un archeologo guida i presenti all'interno dello Spazio Espositivo, che accoglie i reperti rinvenuti durante gli scavi, e li conduce poi, con una piacevole passeggiata, alla ricostruzione open air in scala reale di una parte del villaggio palafitticolo di 6 mila 500 anni fa in riva al lago. Prenotare al 392/15.15.228.

L'ALLESTIMENTO DI QUEST'ANNO SARA' SABATO 17 A PAVONE

'Nuova' sacra rappresentazione per Passio Christi Canavese

PAVONE - Evento di grande suggestione, sabato 17 a partire dalle 20,30 per le vie centrali di Pavone, che una notte si trasformeranno nella Gerusalemme di duemila anni fa: a far sì che ciò accada provvederanno gli oltre duecento attori e figuranti in costume antico dell'associazione *Passio Christi Canavese*, che raggruppa cittadini e gruppi del territorio canavese i quali hanno deciso di lavorare insieme, in puro spirito di volontariato, per offrire alla fruizione del pubblico un evento in cui si intrecciano storia, fede e cultura.

Il sodalizio è nato per non mandare dispersa un'esperienza che, per molti dei componenti, si era avviata con l'associazione culturale *Il Diamante*, capeggiata da Davide Mindo, che la sua rievocazione medievale della Passione di Cristo la proporrà sette giorni più tardi a Ivrea: divergenze avevano condotto alla separazione, ma la voglia di continuare a cimentarsi con le sacre rappresentazioni popolari ha fatto sì che, dopo l'esperienza chivassese dello scorso anno, si arrivasse all'allestimento del prossimo sabato.

"Il programma della serata - ci dicono gli organizzatori - è completamente rinnovato. La bellezza delle location che offre il borgo di



Pavone, ha determinato la scelta di arricchire notevolmente il numero di scene rappresentate. Si tratta di 18 tra scene e stazioni itineranti animate, che attori e comparse vivacizzeranno recitando un copione completamente rinnovato nel testo". Si inizierà con l'ultima cena per proseguire con il Getsemani, il Sinedrio, il rimorso e il suicidio di Giuda, il processo e la condanna di Gesù, e continuare su un percorso lungo le stazioni della Via Crucis, fino ad arrivare alla crocifissione e resurrezione.

Affinché il pubblico possa apprezzare al meglio la rappresentazione, ogni attore sarà equipaggiato di microfono e i luoghi delle scene saranno enfatizzati, oltre che dalla scenografia, da un impianto di illuminazione e musi-

che di sottofondo. "Tutto questo - concludono gli organizzatori - è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, della parrocchia retta da don Giuseppe Dorma e ai preziosi contributi di aziende ed esercizi commerciali, ai quali va tutta la nostra riconoscenza".

La sera di sabato 17 (o, in caso di maltempo, sabato 24) il pubblico verrà assistito e accompagnato da personale incaricato, che avrà il compito di agevolare gli spostamenti lungo tutto l'itinerario della rappresentazione e al quale potrà fare riferimento per qualsiasi informazione. Si potrà inoltre fruire di un servizio di piccola ristorazione (piatto unico e bevande al costo di 6 euro) proposto e gestito dalla Pro Loco.

► appartamenti

Visite guidate al castello di Masino

CARAVINO - La seconda domenica di ogni mese, fino a ottobre, al castello di Masino il Fondo Ambiente Italiano propone "Ti racconto il castello: i Valperga", visite guidate teatrali dedicate alle famiglie. Partenze alle 11,15, 14,15 e 16,15. Ingresso 15 euro, ridotto 5 euro (bambini da 4 a 14 anni), famiglia 35 euro (due adulti e fino a quattro bambini). Attori in costumi d'epoca accompagnano il pubblico lungo le sale, narrando misteri, abitudini e curiosità della famiglia Valperga che per secoli ha detenuto la proprietà del maniero.

Domenica la "StraMontaltoDora"

MONTALTO DORA - L'associazione onlus *Il Cuore oltre l'Ostacolo* organizza la seconda edizione della gara podistica non competitiva "StraMontaltoDora", di 6 o 3 km aperta a tutti, uomini, donne, bambini, passeggini, cani. Partenza alle 15. La partecipazione è a offerta (a partire da 3 euro per i bambini e 5 per gli adulti), il ricavato servirà alla pubblicazione di un libro sull'autismo femminile scritto dalla psicologa autistica Luisa Di Biagio. Per info 338/50.32.411.

Carema, ArsNova Venus Ensemble in concerto



CAREMA - L'amministrazione comunale, nell'ambito delle manifestazioni culturali contro la violenza sulle donne, propone per sabato 10 alle 21, nell'antica chiesa dei Disciplini (detta "di San Matteo", il concerto "Note d'inverno" dell'ArsNova Venus Ensemble, che esegue musiche di Mozart, Elgar, Ponchielli, Mascagni, Brahms, Bach, Vivaldi, Ardit, Verdi, Tchaikovsky. Ingresso libero.

Mostra di Sartorio in Biblioteca a Montalto

MONTALTO DORA - L'associazione Amici della Biblioteca civica "Carlo Levi" presenta, nei locali della Biblioteca civica in piazza Prat, la mostra di disegni e dipinti di Massimo Sartorio "Maternità": apertura fino al 31 marzo, nei giorni feriali dalle 16,30 alle 18,30.

Ultimi fuochi di carnevale a Settimo Rottaro, Banchette, Scarmagno e Samone

Settimo R.

SETTIMO ROTTARO - La 39ª edizione del carnevale è ridotta veramente all'osso, per l'impossibilità di adempiere alle richieste legate alle nuove norme sulla sicurezza. Di fatto la manifestazione si concentra nella giornata di domenica 11 marzo: alle 8,30 si inizia con la tradizionale colazione al campo, seguita alle 9,30 dalla Messa e dalla distribuzione dei fagioli grassi. Pranzo al campo, alle 12,30, e dalle 14,30 pomeriggio in maschera, nell'area del campo sportivo. In vero ci sarà ancora un appuntamento, venerdì 16, per il quale le prenotazioni vanno effettuate entro lunedì 12 (al 347/05.29.194): la tradizionale cena di chiusura della festa con polenta e merluzzo che si terrà nel salone parrocchiale.

Banchette

BANCHETTE - E' uno degli ultimi carnevali della zona, quello di Banchette (nella foto, una delle edizioni



passate), e proprio per questo può permettersi di ospitare i personaggi di alcune delle kermesse più importanti del Piemonte, ormai liberi da altri impegni: Gianduja e Giacometta di Torino, i vercellesi Bicciano e Bela Majin, Re Biscottino e Regina Cüneta di Novara, tanto per citare i più noti.

La 39ª edizione della manifestazione, organizzata dal Circolo Banchette, si apre sabato 10 alle 19,30, alla sede dell'associazione in via Roma, con l'investitura di Cossatera e Cossaté e il passaggio delle consegne dai personaggi 2017 a quelli 2018, che infine si affacciano al balcone per essere acclamati dalla folla.

Alle 21 si avvia la suggestiva sfilata del "Carnevale

con luna e stelle" (le nuove norme sulla sicurezza non hanno scoraggiato gli organizzatori), che oltre a quelli prima citati vede protagonisti diversi altri gruppi storici e musicali - Pirin e Majn di Oleggio, i rondissonesi Cavulera e Mulinè, Gruppo storico del Borghetto, Ordine del Conte Verde di Banchette, I Castellani di Montalto Dora - oltre ai carri allegorici (che si uniscono al corteo alla rotonda tra via Circonvallazione, via Samone e via Torretta); lungo il percorso si possono gustare leccornie e bevande offerte dai cittadini. Al termine, nel piazzale della scuola media, l'abbruciamiento della "cossa" tra canti e balli, e infine, al salone pluriuso, la serata disco in maschera animata

da Fili d.j. e Angel e la spaghetta notturna.

Domenica 11 dalle 9 la distribuzione di fagioli grassi e salamelle, seguita dalla visita della corte carnevalesca agli anziani di Casa Serena e al Centro sociale. Lunedì 12 il carnevale con le scuole: una sfilata in maschera con partenza dalle scuola dell'infanzia in via Castellamonte, alla quale si uniranno via via i bambini delle altre scuole locali: in conclusione, alla scuola primaria, spettacolo curato da Etolie Sport e successiva visita alla scuola media. Nel pomeriggio, alle 15,30, i Cossaté e l'Ordine dei Fiori di Zucca fanno visita alla Comunità Cristiana banchettese.

Cena di chiusura sabato 17 al pluriuso, da prenotare al 333/32.71.763.

Scarmagno

SCARMAGNO - Pro Loco e Amministrazione comunale propongono il carnevale 2018 - in forma ridotta: le norme sulla sicurezza hanno determinato la rinuncia alla sfilata -

Domani, venerdì 9, alle 20 al salone polifunzionale di piazza Enrico, cena a base di polenta e merluzzo (22 euro, 20 per i tesserati Pro Loco, prenotazioni 333/63.81.816). Sabato 10 alle 21, sempre al salone, gran ballo in maschera con la partecipazione della discoteca mobile Energia. Domenica 11 alle 11,30, sul piazzale del salone polifunzionale, distribuzione dei fagioli grassi; alle 12,30 il pranzo conviviale (che va prenotato in loco la mattina stessa, il costo è 10 euro) e, alle 15, un pomeriggio in maschera per grandi e piccini.

Samone

SAMONE - Quest'anno la concomitanza con le elezioni politiche ha fatto sì che il carnevale di Samone, organizzato dalla Pro Loco, slittasse di una settimana: le date vanno così a coincidere con quelle della manifestazione della vicina Banchette: ma nessuno si spaventa, c'è spazio per tutti!

Sabato 10 alle 15,30, nel salone polifunzionale di via Alpini d'Italia, si inizia con la

festa dei bambini, con animazione e presentazione dei mini personaggi. Alle 21, al balcone dell'ex Municipio, si affacciano Ravisera, Ravisun e il loro seguito che, accompagnati da Pifferi e Tamburi di Bajo Dora, aprono la fiaccolata alla volta del salone pluriuso, dove si svolge il gran ballo in maschera animato dalle note dell'orchestra Kiss (premi alle maschere più belle).

Domenica 11 alle 9 benedizione e distribuzione dei fagioli grassi offerti dai coscritti del 2000; alle 10,30 Ravisera, Ravisun, Pifferi e Tamburi raggiungono piazza Borsellino per unirsi alla fagiolata e dar vita alla cerimonia "I piantan la rava". Alle 14,30 inizia la sfilata di gruppi mascherati e carri allegorici, con la partecipazione della Filarmonica Pavonese, Pifferi e Tamburi e personaggi dei paesi vicini; al termine le premiazioni dei carri. Alle 21,30 giunge il tempo della serata danzante a ingresso gratuito con l'orchestra Blue Marine.

Lunedì 12 alle 20, al pluriuso, la cena di chiusura con polenta e merluzzo (24 euro, prenotazioni 0125/53.248).

DRAMMATICO EPISODIO LO SCORSO SABATO IN UN PALAZZO DI PERIFERIA

Ferisce la madre dopo una lite

La donna è ricoverata al Cto, la figlia alle Vallette

CHIVASSO - Città incredula per il grave fatto di cronaca che si è consumato sabato in un palazzo alla periferia nord dell'abitato. Erano circa le 16 quando la calma pomeridiana è stata rotta all'improvviso dalle sirene dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco e ambulanze che hanno attraversato a grande velocità il centro cittadino, e poi dal rumore persistente di un elicottero.

Immediatamente tutti hanno pensato a qualcosa di grave: e infatti tutti i mezzi si stavano dirigendo in via Montanaro 17/c dove una giovane, seguita da tempo dai servizi di salute mentale, ha aggredito la madre con un coltello da cucina, inferendole numerose ferite. Il raptus di follia sarebbe arrivato al culmine di una lite che ha visto coinvolte le due donne, Irene Attolini, 29 anni, che ha infierito sulla madre, Rosa Maria Leone, 69 anni, con una decina di coltellate, sferrate con un coltello da cucina.

La madre è poi riuscita a fuggire all'esterno dell'appartamento, posto al primo piano di questo grande condominio di fronte al passaggio a livello di via Blatta, sulla linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Attirati dalle grida, i vicini si sono precipitati fuori dalle loro abitazioni e, vista la donna coperta di sangue, hanno subito chiamato i soccorsi. Immediatamente sul posto sono giunti i Carabinieri della Compagnia di Chivasso, i Vigili del fuoco,



Elisoccorso: s'inaugura l'area di atterraggio di Montegiove

CHIVASSO - A distanza di poche settimane dal volo di validazione del sito di Tonengo di Mazzè, che ha inaugurato l'area per l'atterraggio e il decollo notturno degli elicotteri, anche il Comune di Chivasso ne avrà una sua: una disponibilità preziosa in caso di emergenze sul territorio.

Domani, venerdì 9, alle 21.30 al campo sportivo di frazione Montegiove, sarà effettuato il primo atterraggio notturno dell'elisoccorso. "La localizzazione a Chivasso quale punto strategico per



tale servizio è sicuramente un vantaggio, sia per la nostra comunità che per i Comuni del chivassese", ha sottolineato il primo cittadi-

no Claudio Castello, che domani sera sarà presente all'evento, in compagnia dell'assessore alle Politiche per la Salute, Claudio Moretti.

l'ambulanza e l'elisoccorso che, atterrato in un campo vicino al luogo dell'aggressione, ha subito trasportato Rosa Maria al Cto di Torino.

Le condizioni della donna hanno subito destato grande preoccupazione: una volta giunta in ospedale, è stata por-

tata in sala operatoria; al termine dell'intervento è stato possibile constatare che, fortunatamente, le coltellate ricevute al tronco e agli arti superiori non hanno lesionato organi vitali, ed è stata comunicata una prognosi di un mese circa.

Subito dopo l'aggressione,

Irene Attolini è stata trasportata nel reparto di psichiatria dell'ospedale civico di Chivasso, dove è stata piantonata dai Carabinieri, in stato di arresto con l'accusa di tentato omicidio. Nei giorni successivi la giovane è stata trasferita nel carcere Le Vallette di Torino.



CHIVASSO - Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso presentato dal circolo di Legambiente Settimo, Gruppo di Chivasso, e da un residente, contro il progetto di

costruzione di duecento appartamenti in edifici di sette piani, di una palestra privata e di una strada di grande traffico a lato del Parco Mauriziano, fra le prin-

cipali aree verdi della città.

"La sentenza è importante e innovativa perché presta particolare attenzione alla questione idrogeologica e al rischio di alluvione - dice il

'Pec del Mauriziano', il Tar dà ragione a Legambiente

Lingua: "Incomprensibile il ricorso del Comune"

portavoce di Legambiente, Davide Lingua - . L'area del parco, infatti, è stata pesantemente colpita dalle alluvioni degli anni 1994 e 2000: quindi pensiamo che sarebbe buona cosa smettere di cementificare e intubare corsi d'acqua. Tuttavia, la sentenza non ha messo la parola 'fine' al progetto, perché il Comune ha deciso di appellarsi al Consiglio di Stato. Nel sottolineare che il giudice ha definito 'spregiudicato' il progetto edilizio, non capiamo perché l'Amministrazione comunale abbia scelto di difendere ancora una volta il diritto della pro-

prietà, anziché difendere la sicurezza e la salute dei cittadini, compresi i potenziali futuri acquirenti degli alloggi che la Vale Immobiliare intende edificare. Dopo la sentenza ci saremmo aspettati che il Comune avviasse, finalmente, un serio studio idrogeologico del territorio comunale, e non solo dell'area interessata dal Parco, prima di prendere qualsiasi ulteriore decisione".

Quando il sindaco Castello era consigliere d'opposizione, insieme a pochissimi altri aveva votato contro il progetto e presentato la richiesta dello studio, propedeutico anche a

un successivo Piano regolatore. "Il Comune avrebbe potuto lasciare alla Vale la scelta eventuale del ricorso - sottolinea Lingua -, e qualsiasi giudice avrebbe apprezzato l'uso di risorse economiche a favore di un diritto diffuso di sicurezza. Legambiente, nella piena fiducia della giustizia, continuerà a lavorare per la tutela dell'ambiente, ed in particolare del Parco Mauriziano, e la salute dei cittadini, e continuerà a lottare, con tutti gli strumenti democratici a disposizione, affinché questo ulteriore scempio ambientale non venga realizzato".

Dove smaltire cellulari e caricabatteria

CHIVASSO - L'amministrazione comunale, in particolare l'assessorato all'Ambiente, ha posto in atto una nuova iniziativa per richiamare l'attenzione sulla raccolta differenziata. Da alcuni giorni, infatti, presso i sei minipunti ecologici urbani, attivi dal 2014 e collocati in posizioni di grande passaggio - in via Torino (di fronte al Monumento ai Caduti di Piazza d'Armi), in piazza del Popolo, in viale Vittorio Veneto (di fronte ai giardinetti di via Po), in piazza Carlo Noè, in corso Galileo Ferraris (nei pressi del supermercato Lidl), in corso Galileo Ferraris super l'ingresso monumentale dell'ospedale civico -, è stata attivata una nuova postazione per procedere alla raccolta dei "mini rae" o rifiuti elettronici di piccole dimensioni,

in particolare cellulari e caricabatteria.

I "mini rae" sono composti prevalentemente di materiali non biodegradabili, possono contenere sostanze tossiche e inquinanti e il loro abbandono può essere causa di degrado ambientale, in alcuni casi producendo anche effetti negativi sulla salute dell'uomo. Per questo è opportuno raccogliergli in modo separato rispetto agli altri rifiuti, evitandone il conferimento in discarica. Grazie all'attivazione di questa nuova porzione di raccolta differenziata presso i minipunti ecologici urbani, i cittadini saranno facilitati nello smaltimento di rifiuti urbani particolari che spesso non si sa dove buttare e che, non correttamente, finiscono nell'indifferenziato.



LO STORICO ISTITUTO MUSICALE



Nuovi spazi per il "Sinigaglia"

CHIVASSO - L'Istituto musicale comunale "Leone Sinigaglia" celebra i suoi primi 45 anni di attività e lo fa proponendo un calendario ricco di eventi, che si protrarranno fino al mese di giugno, e che coinvolgeranno l'intera città. Sabato 24 febbraio, nella sede dell'Istituto musicale, in via Mazzè 41/e, al fianco della chiesa parrocchiale della Madonna di Loreto e l'ex convento dei Padri Cappuccini, sono stati inaugurati due nuovi spazi che, a disposizione degli allievi, serviranno a completare e arricchire la proposta formativa.

A fare gli onori di casa la direttrice Miriam Mazzoli, insieme al vicepresidente Paolo Fasolo e al presidente onorario, Riccardo Ariagnio, i quali hanno presentato una mostra fotografica che ripercorre la storia dell'Istituto musicale attraverso una serie di oltre cento immagini. Momento centrale del pomeriggio di festa è stata l'intitolazione di una sala del "Leone Sinigaglia" all'ex sindaco Paolo Rava che, sempre attento ai giovani e in particolare alla cultura, aveva per primo conferito il titolo di "comunale" all'Istituto musicale, cogliendone l'importanza e le potenzialità come punto di riferimento per giovani e giovanissimi animati dalla passione per la musica. La cerimonia di intitolazione è avvenuta alla presenza dei figli di Paolo Rava, Giovanni e Silvia, del sindaco emerito Lino Ciuffreda e dell'assessore alla Cultura, Tiziana Siragusa. Ciuffreda e Siragusa sono stati anche i testimonial dell'inaugurazione di una nuova sala dedicata ai batteristi.

Gli appuntamenti per ricordare il 45° di fondazione proseguiranno in marzo con il Concerto di Pasqua, venerdì 16, alle 21 nel Duomo dedicato a Santa Maria Assunta: una serata organizzata in collaborazione con l'associazione Samco onlus.

PROMOSSO DALL'AMMINISTRAZIONE CON COMUNE DI PARMA E COOPERATIVA MARYPOPPINS

Un tutor per favorire l'integrazione

Presentato il progetto *Áncora*: un aiuto ai rifugiati a inserirsi

CHIVASSO - È stato presentato a Palazzo Einaudi ieri, mercoledì 7, con la partecipazione del sindaco Claudio Castello e dell'assessore alle Politiche sociali Claudio Moretti, il progetto *Áncora*. In tema di accoglienza, uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è favorire momenti di aggregazione fra i cittadini italiani e stranieri, in un'ottica di sempre maggiore integrazione.

In questo contesto l'amministrazione comunale ha aderito a uno dei progetti, finanziati mediante i fondi *Fami* (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), denominato "*Áncora-Progetto sperimentale di comunità a supporto dell'autonomia dei titolari di protezione internazionale*", in partenariato con la cooperativa *Marypoppins* di Ivrea, il Comune di Parma (capofila) e altri soggetti istituzionali. Il progetto è finalizzato a favorire l'integrazione del titolare di protezione internazionale, senza la quale vi è un consistente rischio di marginalità in uscita dall'ac-

coglienza, con le relative problematiche sociali e personali dei singoli rifugiati, ma anche della comunità.

Per sperimentare nuovi livelli di partecipazione sociale e comunitaria occorre progressivamente ridurre l'impatto di barriere, spesso invisibili, ma significative, quali lingua, burocrazia, vincoli procedurali, categorizzazione dei bisogni e delle risposte, attese implicite sul comportamento e la comunicazione, scarsa sensibilità alle differenze culturali.

Al fine di superare queste barriere, nel contesto di



Áncora si è pensato di sperimentare la figura del tutor territoriale dell'integrazione,

e cioè un soggetto collettivo (associazioni in primo luogo) o individuale, che "adotta" un percorso di integrazione sociale, mettendo a disposizione le proprie competenze relazionali e professionali attraverso un rapporto progressivamente più stretto con il rifugiato.

"La relazione tra tutor territoriale dell'integrazione e rifugiato - spiegano i promotori del progetto - non è una relazione di aiuto come quella tra operatore e utente, ma ha, invece, l'obiettivo di promuovere, attraverso la prossi-

mità, uno scambio interculturale significativo per entrambe le parti: facilitando la conoscenza e la comprensione del territorio e delle sue dinamiche sociali, politiche, economiche, garantendo un supporto sociale pratico sugli aspetti dell'autonomia e un riferimento relazionale in caso di bisogno, offrendo un supporto nel consolidare legami significativi. È abbastanza facile comprendere come un progetto simile sia di grande valore, sia per il rifugiato, sia per la collettività che lo ospita".



In Municipio o al Caffé, a Chivasso l'arte è "cosa per giovani"



CHIVASSO - È l'amore per le cose belle, la voglia di stare insieme il denominatore comune che tiene unito un nutrito gruppo di ragazzi, protagonisti della mostra collettiva inaugurata il 1° marzo a Palazzo Santa Chiara. Questi giovanissimi hanno un'età compresa fra gli 11 e i 18 anni, e frequentano i corsi di disegno proposti dall'associazione culturale Prisma Laboratorio Artistico.

"I corsi di disegno per i ragazzi sono un'antica tradizione della nostra associazione - ha spiegato durante l'inaugurazione la presidente, Stella Sottile -. Questi giovani amano il bello e lo cercano nell'arte, con serietà, impegno e soprattutto divertendosi insieme. Alcuni si sono incontrati qui, e nonostante qualche lieve differenza d'età hanno instaurato legami sinceri e profondi fra loro e con gli adulti che li seguono. Ci insegnano che il disegno e l'arte grafica non passano di moda, e possono essere

un veicolo di crescita culturale e umana".

Le opere esposte sono di Alessandro Aprà, Angelica Visone, Cesare Mussinatto, Chiara Torasso, Costin Bortun, Doris Lela, Giulia Sabatino, Greta Meringolo, Leonardo Randazzo, Marouan Boukhanjer, Matilda Tanini, Rebecca Noardo, Denis Prodanic per il corso del venerdì; Alexia Diurno, Antonello Magliaro, Elisa Mossino, Emanuele Budau, Leonardo Mondino, Liliana Lusso, Luca Bramard, Marcello Jannacci, Mattia Scoppettone, Sofia Frangella, Sofia Zenzon, Edoardo Bassino per il corso del sabato.

A seguire i ragazzi sono gli insegnanti Marco Chianale, Alessandra Sgura, Stella Sottile. La mostra potrà essere visitata durante l'orario di apertura degli uffici comunali, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì dalle 14 alle 17.



CHIVASSO - È stata inaugurata nel pomeriggio di sabato 3 una nuova mostra di arti figurative al Caffé Firenze in via del Collegio 12/c. Protagonisti, ancora una volta, tre giovani talenti dell'associazione Prisma: la diciassettenne Silvia Pattaro, Giacomo Rizzo 18 anni e Norvin Makaya, 19 anni.

Silvia disegna fin da piccolissima, frequenta la quarta liceo e durante la settimana insegna anche ai bambini che seguono i corsi di Prisma. Giacomo, chivassese, ha sempre dimostrato grande interesse per l'espressione artistica e ha cercato di approfondire le tecniche del disegno artistico; anche lui è impegnato con l'insegnamento ai bambini e nel contempo prosegue il suo percorso artistico.

Norvin studia al "Newton" di Chivasso e si è avvicinato all'arte giovanissima, coltivando la passione per i fumetti e la cultura orientale, collabora con l'associazione Prisma da diverso tempo, insegnando agli allievi più piccoli, trovando particolarmente affascinante il percorso di accompagnamento all'espressione artistica di chi ha voglia di apprendere.

In occasione dell'inaugurazione, un ringraziamento speciale è andato ai padroni di casa, Massimo Giuliano e la moglie Carla, titolari del Caffé, che in questi mesi hanno offerto la possibilità a tanti giovani di esporre le loro opere in pubblico.

I disegni di Silvia, Giacomo e Norvin si potranno ammirare fino al 30 marzo.

La questione profughi alla Università della Legalità

CHIVASSO - Il terzo appuntamento della Libera Università per la Legalità, che si è svolto giovedì 22 febbraio, è stato aperto e concluso dalla musica trascinante del rapper torinese Willie Peyote che, gratuitamente, ha aderito all'iniziativa. La serata, che si è tenuta in un Teatrino Civico gremito, ha avuto come protagonisti, oltre al musicista, i due medici dell'ospedale Sant'Anna di Torino, Maita Sartori e Pietro Lombardo, e la referente dello *Sprar* di Chivasso, nonché responsabile di area della cooperativa *Marypoppins*, Felicia Pane.

Indiscutibilmente avvincente la testimonianza dei due ginecologi, impegnati nelle missioni di salvataggio dei profughi sulle navi della Marina Militare Italiana in qualità di volontari della Fondazione "Francesca Rava", che in due occasioni distinte hanno fatto nascere due bambini.

Toccante anche la lettura delle traversie umane sopportate, per raggiungere l'Italia, da una delle signore profughe ospitate a Chivasso, lettura interpretata dall'attrice Lucia Giordano del *Faber Teater*. La referente della cooperativa *Marypoppins* ha spiegato la situazione dello *Sprar* chivassese, leggendo anche lei la testimonianza di un'altra profuga.

L'iniziativa si è conclusa con un bel video intitolato "A Sud di nessun Nord", girato a Lampedusa da Willie Peyote, di cui è stato regista Stefano Carena, presente egli stesso alla serata sulla Legalità.

L'assessore comunale alla Legalità, Tiziana Siragusa, nel ringraziare tutti gli ospiti per la preziosissima collaborazione, ha ricordato il prossimo appuntamento, quello di venerdì 16, quando il corteo degli studenti delle scuole chivassesi e di alcuni Comuni del territorio sfilerà per le strade del centro cittadino nella "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie".



Giornata della Donna: eventi nel segno della riflessione e dell'impegno

CHIVASSO - Per l'8 Marzo sono state programmate alcune iniziative che hanno il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione comunale. Nella giornata dedicata alla Donna, oggi, giovedì 8 alle 17,30 alla Biblioteca civica *MoviMente*, è in programma l'evento "*La mimosa in un pugno*", incontro informativo sulla violenza alle donne a cura dell'asd Jiu-Jitsu metodo Bianchi, in collaborazione con il Centro antiviolenza Punto a Capo: intervengono la psicologa Chiara

Vercellini, la responsabile del Centro antiviolenza chivassese Lina Borghesio, la psicologa Paola Pellegrino; alle 18,45 dimostrazione di difesa personale con il maestro Antonino Oddo e l'allenatrice di jiu-jitsu Sara Memoli.

Nei locali dell'ex Biblioteca, in piazza Dalla Chiesa, alle 18 sempre nella giornata odierna, viene inaugurata la mostra "*Sguardi*", serie di fotografie di Antonio Bruno Brandimarte, mostra che si concluderà l'11 marzo: un'iniziativa a cura dell'associazione lucana

"*Giuseppe Novello*". Ancora oggi, giovedì 8, ma alle 10 nell'aula 41 della scuola elementare "*Marconi*", viene presentato il progetto finalizzato alla realizzazione di un monumento floreale dedicato a tutte le donne, da installare nel futuro Parco cittadino situato nei pressi del nuovo Parco Commerciale Chivasso: il progetto nasce da un'idea delle classi terze A, B e D dell'Istituto comprensivo "*Demetrio Cosola*", a cura della docente Caterina D'Amico.

Domani, venerdì 9, nell'ambito del

calendario della Libera Università per la Legalità, sarà presentato nei locali della Biblioteca civica, alle 21, "*Dalla parte delle donne vittime della guerra*", progetto del Polo Oncologico in Bosnia Erzegovina: intervengono la dottoressa Silvana Appiano, funzionaria per la Programmazione Oncologica della Regione Piemonte, Silvia Messineo, presidente di *ReTe* Ong, e l'ex sindaco Libero Ciuffreda, qui nella veste di coordinatore medico del progetto di cooperazione internazionale.

LA POLITICA AZIENDALE VIRA VERSO UN MAGGIOR LEGAME TERRITORIALE

Presentato anche il Bennet

280 posti di lavoro tra Ipermercato, galleria, indotto

CHIVASSO – Dopo la presentazione del Parco Commerciale Chivasso, lo scorso giovedì 1° marzo è stata la volta di Chivasso Centro Commerciale, il cui cuore è l'ipermercato *Bennet*. Alle 8.30, insieme ai primi clienti, il sindaco Claudio Castello e l'assessore a Politiche sociali e Lavoro, Claudio Moretti, hanno visitato l'ipermercato e la galleria di negozi, accompagnati dallo staff direttivo di *Bennet* e *Bennet Gallerie*.

Fra gli argomenti trattati, e che più stanno a cuore degli amministratori chivassesi, c'è quello dei numeri di posti di lavoro che l'apertura del Centro Commerciale ha generato. Le assunzioni sono state all'incirca 280: 130 legate direttamente all'ipermercato e regolate dall'accordo siglato lo scorso anno con Comune di Chivasso e Regione, le altre riguardano soprattutto l'indotto che l'ipermercato porta con sé, ad esempio tutti gli addetti alla pulizia o alla sicurezza.

L'investimento per realizzare il nuovo centro commerciale è stato di circa 30 milioni di euro e il progetto della struttura è "full green", ha cioè previsto una serie di accorgimenti che puntano a ridurre inquinamento e impatto ambientale. I sistemi di riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, infatti, sono stati costruiti scegliendo tecnologie che consentiranno un risparmio energetico che si aggira intorno al 40-50%.

Successivamente alla visi-



McDonald's: pubblicità davanti a scuola

CHIVASSO – Un colorato pacchetto rosso di patatine a grandezza naturale: non è certo passata inosservata la pubblicità di *McDonald's*, che ha appena aperto un punto di ristorazione di fronte al nuovo ipermercato *Bennet*. Una pubblicità ammiccante, allegra e colorata, posizionata di fronte all'ingresso della scuola elementare "Marconi". Scelta ineccepibile, dal punto di vista del marketing dell'azienda, ma che ha sollevato molte critiche per il sito individuato, parso inopportuno: tanto più che domani, venerdì 9, l'amministrazione comunale presenterà il progetto "Stagione del benessere", dedicato all'alimentazione soprattutto di bambini e giovani. Quella pubblicità è comunque in regola con tutte le norme comunali, che non prevedono che lo spazio di fronte alle scuole sia precluso agli impianti pubblicitari. Se si dovesse scendere nel dettaglio di quali possano essere le pubblicità adatte o meno, sorgerebbero problemi non da poco a individuare criteri oggettivi per le autorizzazioni.

ta del sindaco Castello, intorno alle 11.30 il Centro Commerciale è stato presentato alla stampa e il direttore commerciale di *Bennet*, Roberto Polloni, ha svelato l'anima di questo nuovo ipermercato, che si presenta

come un ambiente caldo, con prodotti che appartengono alla tradizione culinaria del territorio.

Proprio giovedì la catena ha presentato il nuovo logo della società *Bennet Gallerie* e lanciato il nuovo logo dei cen-

tri commerciali *Bennet* che, per la prima volta, mettono in evidenza il territorio, e da qui la denominazione Chivasso Centro Commerciale: un segnale della volontà forte di interagire con la realtà in cui si è inseriti.

A cosa serviranno i 680 mila euro delle compensazioni

CHIVASSO – Ammontano a circa 680 mila euro le cosiddette compensazioni che il Comune ha ricevuto dal nuovo insediamento commerciale a nord della città, da investire per iniziative di salvaguardia e di incentivazione del commercio locale. Se ne è discusso anche in occasione della prima riunione del Comitato Commercio Chivasso, tenutasi lo scorso 26 febbraio a Palazzo Einaudi, nel corso della quale Stefano Pipino, fra i promotori del Comitato stesso, ha analizzato voce per voce come l'amministrazione comunale avrebbe intenzione di investire la somma ricevuta.

Una parte cospicua, 150 mila euro circa, andranno per la promozione di manifestazioni ed eventi in cui saranno direttamente coinvolti i commercianti; 40 mila saranno destinati al miglioramento di insegne e pubblicità per gli esercizi commerciali; 8 mila euro serviranno a finanziare un corso di formazione per gli esercenti per l'utilizzo di una piattaforma digitale; un'altra somma rilevante, pari a 90 mila euro circa, è stata destinata al finanziamento di progetti di ammodernamento degli allestimenti che prevedano, in particolare, l'abbattimento delle barriere architettoniche; 12 mila euro saranno, invece, messi a disposizione dei progetti di adeguamento dei dehors; 30 mila saranno



destinati come contributo a chi vuole rinnovare le insegne.

Fra le ripartizioni più consistenti, ci sono i 150 mila euro destinati al rifacimento di facciate e porticati degli edifici che si trovano nell'ambito del centro commerciale naturale (all'aperto), mentre 75 mila euro verranno impiegati per l'acquisto e il rinnovo degli arredi urbani. All'interno di quei 680 mila euro di compensazioni, l'amministrazione avrebbe deciso di destinare una somma pari a 95 mila euro al mercato - una fra le risorse commerciali più importanti, se non addirittura la più importante, della città -, per l'adeguamento delle infrastrutture destinate al commercio ambulante.

Uno degli argomenti più dibattuti

fra i commercianti, e non solo in questo momento di particolare fermento in concomitanza con l'apertura del nuovo centro commerciale e del parco commerciale, è quello delle aperture festive, in occasione di eventi speciali: se da una parte molti commercianti hanno espresso il desiderio che, con il sostegno dell'amministrazione, si possano organizzare almeno una volta al mese eventi di richiamo per i paesi vicini, altri operatori commerciali hanno però evidenziato il fatto che in simili occasioni speciali le adesioni alle aperture straordinarie dovranno essere massicce: per non incappare, come è successo nella maggior parte dei casi negli ultimi tempi, che chi arriva in città trovi i negozi aperti "a singhiozzo".

► appartamenti

40 anni per la Libertas Nuoto

CHIVASSO – Sono in programma sabato 10 i festeggiamenti per i 40 anni di attività della Libertas Nuoto, attualmente guidata dalla presidente Marie Berthe Vittoz. Alle 10.30, al Teatrino Civico, la cerimonia ufficiale con la partecipazione delle autorità cittadine e delle istituzioni sportive regionali. La Libertas Nuoto riveste un ruolo importante nell'ambito delle attività sportive cittadine, poiché da anni gestisce le piscine comunali.

Costantino nel cda del Ciss

CHIVASSO – Gianpaolo Costantino, già consigliere comunale di Chivasso durante il mandato del sindaco Andrea Fluttero, è stato eletto nel consiglio di amministrazione del Ciss (Consorzio intercomunale per i servizi sociali) presieduto da Demetrio Malara, in sostituzione di Gualtiero Cornero, recentemente scomparso. A eleggerlo è stata l'assemblea dei sindaci, guidata dalla ron-dissonese Miriam De Ros.

Società Operaia di Castelrosso

CASTELROSSO – E' prevista per domani, venerdì 9, alle 21 a Casa Castelrosso in piazza Assunta, la riunione del consiglio di amministrazione della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso, presieduta da Pierangelo Careggio. All'ordine del giorno l'organizzazione dell'assemblea annuale dei soci per le elezioni del presidente e degli amministratori, il cui mandato è in scadenza; l'assegnazione delle tradizionali borse di studio messe a disposizione dalla Società (due borse, del valore di 250 euro ciascuna, intitolate rispettivamente a Oreste Berra e Bruno Careggio); l'analisi dello stato dei tetti del locale utilizzato come magazzino.

Il Gruppo Pensionati al Teatro Regio

CASTELROSSO – Il Gruppo Pensionati della frazione, guidato da Riccardo Barbero, organizza una visita al Teatro Regio di Torino per capire che cosa succede "dietro le quinte". L'appuntamento è per giovedì 22 marzo, con partenza alle 14 da piazza Assunta e tappa alle 14.15 in piazza d'Armi a Chivasso; il rientro è previsto per le 18. Le iscrizioni si raccolgono alla Tabaccheria Cerato in piazza Assunta o da Romano Masoero entro domani, venerdì 9. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio e biglietto d'ingresso, è di 20 euro, 14 per i possessori dell'abbonamento Musei Torino Piemonte.

Cena post carnevale

CASTELROSSO – La Pro Castelrosso, guidata da Livio Daniele, festeggia la buona riuscita del carnevale con una cena, in programma sabato 10 al ristorante "Dei Cacciatori", in frazione Rolandini di Verolengo. Le prenotazioni si raccolgono alla Tabaccheria Cerato.

DA PITTAROSSO SuperSimo torna in città

CHIVASSO – *SuperSimo*, insieme alla sorella Sara, ritorna a casa. Sabato 10, a partire dalle 16.30, le sorelle Ventura saranno le protagoniste di un divertente pomeriggio al nuovo store *PittaRosso*, inaugurato lo scorso 1° marzo al nuovo Centro Commerciale, nella galleria di negozi dell'ipermercato *Bennet*. *PittaRosso* ha pensato di festeggiare l'apertura e di coinvolgere l'intera città con un'iniziativa speciale che ha come protagonista Simona Ventura, che in città è cresciuta - in famiglia con la mamma Anna, il papà Rino e la sorella Sara -, prima di diventare una star della televisione.

Sabato da *PittaRosso* si potrà partecipare a "Simo a più non posso", pomeriggio di spettacolo e divertimento in cui i clienti, coinvolti da Simona e Sara, speaker radiofonica, diventeranno protagonisti. Dal quiz "Che tacco è?", al gioco "Indovina la scarpa", al "PittaRosso Catwalk", una vera e propria sfilata durante la quale il pubblico acclamerà *Lady PittaRosso*; fino a "Cenerentola sei tu" con la famosa "prova della scarpetta". "Quella volta che", invece, sarà l'occasione per raccontare un episodio della vita in cui una calzatura, proprio quella, è stata fondamentale per fare un passo avanti.

IN DUOMO 24 ore per il Signore

CHIVASSO – La parrocchia del Duomo di Santa Maria Assunta celebra le 24 ore per il Signore. Domani, venerdì 9, alle 18.30 vespro e adorazione eucaristica, alle 20.45 liturgia penitenziale e confessioni e alle 23 completa. Sabato 10, alle 8.30 le lodi, seguite, alle 9, dalla celebrazione della Messa e alle 9.30 dalla meditazione quaresimale tenuta da Viviana Martinez; dalle 9.30 alle 12 adorazione eucaristica e, alle 12, ora media e Angelus. Don Davide Smiderle, come presidente della Caritas Interparrocchiale (che riunisce le parrocchie di Duomo e frazioni, San Giuseppe Lavoratore, Santuario Madonna di Loreto, Madonna del Rosario e Castelrosso), ha anche annunciato l'iniziativa "Dona con gioia", raccolta straordinaria di cibo non deperibile che si terrà dal 10 al 17 marzo: gli alimenti saranno ricevuti all'oratorio "Carletti", dalle 17 alle 19.

Eternit da rimuovere: ordinanza del sindaco

CALUSO - Il sindaco Mariuccia Cena ha emesso un'ordinanza per la rimozione della copertura in lastre di eternit di un capannone industriale, non più utilizzato da anni, sito in corso Torino 79, proprio di fronte al supermercato U2.

Sono state le analisi effettuate dal laboratorio dell'Arpa Piemonte, eseguite su alcuni campioni, a rivelare la presenza di amianto e altri materiali nocivi per la salute umana: le lastre, oltretutto, si trovano in pessimo stato di conservazione, per cui il rischio di esposizione della popolazione all'amianto esiste, pur non essendo elevatissimo.

I proprietari del capannone, residenti a Torino e che lo hanno messo in vendita, sono tenuti a provvedere entro sei mesi alla rimozione della copertura e alla bonifica: non dovessero ottemperare all'ordinanza, rischierebbero una denuncia penale.

Secondo quanto ha fatto sapere il sindaco Cena, esisterebbero un paio di manifestazioni d'interesse per quel capannone da parte di attività commerciali che vorrebbero insediarsi: ma la ristrutturazione della struttura potrebbe essere avviata solamente a bonifica avvenuta.

CALUSO - DI FRONTE A UN FOLTO E ATTENTO PUBBLICO

Alessandro Barbero rilegge la disfatta di Caporetto



CALUSO - Un ospite davvero prestigioso, quello accolto dall'Istituto di istruzione superiore "Piero Martinetti": il professor Alessandro Barbero, docente all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, esperto in storia medievale e militare, noto scrittore e divulgatore televisivo.

In un'aula magna gremita - studenti e pubblico esterno, numeroso e variegato, di ogni età -, il professore ha tenuto un'appassionante lezione sulla disfatta italiana nella battaglia di Caporetto, frutto di recenti studi e approfondimenti confluiti nel suo più recente saggio "Caporetto", per l'appunto, pubblicato nel mese di dicembre. Nella sua disamina, lo storico ha ripercorso le tappe che, dallo scoppio della Prima guerra mondiale, hanno condotto al coinvolgimento dell'Italia, ricostruendo con dialettica

coinvolgente la precisione del Secondo Reich nell'allestimento dell'apparato bellico, la ferocia dell'assalto austrotedesco e la disperata ritirata dell'esercito italiano: aneddoti, dettagli ancora poco noti e testimonianze di generali, soldati e popolazione civile hanno arricchito enormemente il suo lavoro.

La lezione di Barbero ha dimostrato quanto lo studio della storia possa essere avvincente, se condotto con passione e analizzando il passato come parte viva delle umane vicende, e quanto sia in grado di gettare luce sulle dinamiche del presente.

In apertura di conferenza è intervenuta Annamaria Gifuni Serasso, volontaria del direttivo della Biblioteca di Caluso - cui va il merito di avere ideato e realizzato il progetto -; hanno quindi preso la parola il dirigente scolastico del "Martinetti",

Daniele Vallino, che nel ringraziare organizzatori, relatore e partecipanti ha ricordato l'importanza dello studio della storia per la conoscenza e la conservazione delle proprie radici, e la sindaca calusiese Mariuccia Cena, la quale ha evidenziato il prestigio che una simile iniziativa conferisce al territorio.

La lezione di Barbero è parte di un progetto - "La Grande Guerra: prose, poesie e canti" -, promosso dalla Biblioteca civica "Mottini" e patrocinato dal Comune di Caluso, che prevede quattro date a formare un percorso di letture in occasione del centenario della conclusione del Primo conflitto mondiale: i prossimi appuntamenti, sempre con inizio alle 17 nella Sala "Elio Magaton" del Chiostro di piazza Mazzini, saranno mercoledì 14 marzo, mercoledì 11 aprile e mercoledì 9 maggio.

► appuntamenti

Protezione civile, si cercano volontari

CALUSO - L'amministrazione comunale cerca volontari per il gruppo di Protezione civile; chi fosse interessato a partecipare può chiedere informazioni alla Polizia municipale (o contattare il 329/31.75.028), e deve presentare la propria adesione entro il prossimo 18 marzo.

Una cena per le donne (e a fin di bene)

CALUSO - Nella sala eventi del convitto dell'Istituto di istruzione superiore "Carlo Ubertini" in piazza Mazzini domani, venerdì 9, alle 19,30, l'Ordine delle Ninfe Albaluce invita all'evento, tutto al femminile, "Donne per le donne", che consiste in una cena ideata dallo chef e dagli allievi della sezione alberghiera dell'Istituto "Ubertini": il costo è 25 euro, il ricavato sarà devoluto all'associazione di promozione sociale Sgarbuglio. Info e adesioni alla sede Aci di piazza Ubertini 13.

"Matrimonio con delitto" a Rodallo

CALUSO - "Matrimonio con delitto", sabato 10 dalle 19 al salone Actis Dato di piazza Santa Croce 1 a Rodallo. L'associazione Carc propone una cena abbinata a uno spettacolo giallo-comico con improvvisazione teatrale, nel corso dei quali i partecipanti saranno chiamati a individuare gli indizi che conducano a identificare l'assassino. Il costo è 22 euro per gli adulti, 10 per i bambini, info e prenotazioni 345/17.25.462.

Montanaro: l'alimentazione di cani e gatti

MONTANARO - L'associazione La Rosa dei 20 propone domani, venerdì 9, alle 21 nella propria sede di via Caviglietti 2, la conferenza "Cani e gatti: alimentazione in bilico tra scienza e moda", relatrice Giusy Tabacco dell'ambulatorio veterinario ad Albiano. Con lei si parla di diete commerciali, diete casalinghe, patologie legate all'alimentazione o che tramite l'alimentazione possono regredire. La veterinaria fornisce inoltre informazioni di base sul primo soccorso in caso di disturbi alimentari dei propri animali domestici. Info 347/90.14.12 (dopo le 17,30, nei giorni lavorativi).

Lapericena dell'associazione Il Farfalibro

ORIO - Nel salone della Pro Loco, in piazza Tapparo, l'associazione culturale Il Farfalibro invita soci di ieri, di oggi (e di domani) all'apericena "Soci... alizziamo", in programma sabato 10 alle 19,30: il costo è 15 euro, chi lo volesse potrà tesserarsi per il 2018 aggiungendo 10 euro. Info 347/10.29.243.

Muore il Guiandin Carnevale non si fa

MONTALENGHE - Era tutto pronto per festeggiare il carnevale, da domani a domenica 11 marzo: ma lunedì scorso è giunta la notizia tremenda della morte, in ospedale a Moncalieri, del cinquantaduenne Fulvio Guglielmino, fabbro di professione, stroncato da un aneurisma all'aorta mentre stava compiendo un sopralluogo in un cantiere edile a La Loggia. Immediato il trasferimento all'ospedale di Moncalieri, ma a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo.

Guglielmino era stato individuato dalla presidente della Pro Loco, Manuela Grigoletto, come colui che avrebbe impersonato il personaggio del Guiandin durante il carnevale, a fianco della compagna Asma nelle vesti della Caplera (una decisione che avrebbe dovuto essere mantenuta segreta fino a domani sera): evidentemente una notizia così luttuosa ha fatto immediatamente decidere per la sospensione dei festeggiamenti. L'evento non viene completamente annullato, ma si tiene in forma ridotta: sabato, per garantire un momento di festa ai bambini, e domenica mattina per distribuire i fagioli con le cotiche, alla cui preparazione era stata dedicata la giornata dello scorso 18 febbraio.

I funerali di Fulvio Guglielmino si sono svolti lo scorso giovedì, e la comunità montalenghese si è stretta intorno alla famiglia di Guglielmino: al termine della funzione la presidente della Pro Loco ha consegnato ai familiari la targa normalmente riservata, a fine carnevale, ai personaggi dell'anno, perché, ha detto Manuela Grigoletto, "in questo modo Fulvio resterà sempre insieme a noi".



MONTANARO - E' il 16 marzo il termine ultimo per l'adesione al bando regionale per il Commercio: il Comune di Montanaro ha deciso di partecipare con un progetto per la riqualificazione di via Cesare Battisti, che ha di recente ottenuto il lasciapas-

sare del Consiglio comunale, il quale ha provveduto ad approvare le necessarie variazioni di bilancio. In questi giorni si procede all'approvazione del progetto definitivo, costo circa 220 mila euro, che contempla tra gli elementi fondamentali la realizzazione di un passaggio

Storia dei nomi delle località canavesane

MAZZE' - Riprende domani, venerdì 9 marzo, da Mazzè, il ciclo di conferenze dell'associazione Via Romea Canavesana "Res cottidiana et clarae personae". E riprende, alle 21 nella sala consiliare del Municipio mazzese, con l'interessante conferenza del professor Giorgio Cavaglia, storico, archeologo ed ex docente, dal titolo "Lungo la Via Romea Canavesana: monumenti, paesaggi, storia di nomi dei luoghi".

Che cos'hanno in comune Tonengo e Bolengo, o l'antica Uliacco con Lugnacco e Drusacco? La desinenza finale, certo: ma poi?... Cavaglia proverà a rispondere a domande come questa, supportato nella sua relazione da Danilo Alberto e Mario Fogliatti.

Un filo rosso si snoda tra luoghi, paesaggi e monumenti dalla Valle d'Aosta al vercellese: quello dei nomi delle diverse località, che ne rivelano

l'origine e l'affascinante storia. Quello di domani sera vuol essere viaggio per parole e immagini, percorrendo le antiche strade tracciate sin da tempi remoti, percorse da pastori e contadini, artigiani e mercanti, servi e signori, avventurieri e soldati, artisti e pellegrini, profughi e migranti.

"Contributi sulla romanità nel territorio di Eporedia" di Giorgio Cavaglia (1998) può a ragione esser considerata il

220 mila euro per via Battisti

protezione per bambini e disabili: gli stretti marciapiedi di quella via sono da sempre un problema, che si spera con questo intervento possa risolversi. Altro elemento cardine del progetto è la sostituzione dell'impianto di illuminazione.

Nel caso il Comune di Montanaro risultasse tra i vincitori del bando, i lavori sarebbero finanziati dalla Regione al 30% (ovvero con 66 mila euro), mentre la restante parte sarebbe a carico dell'amministrazione Ponchia: la quale ha deciso innanzitutto di stanziare 54 mila dei 71 mila 300 euro in arrivo come compensazioni per la realizzazione del parco commerciale del Bennet a Chivasso; i restanti 17 mila 300

euro verranno impegnati per l'acquisto di telecamere di sorveglianza, secondo la richiesta avanzata dai commercianti locali.

Per finanziare il progetto di via Battisti, però, all'appello mancherebbero ancora 100 mila euro: quelli sarebbero reperiti con l'accensione di un mutuo agevolato con Fin Piemonte. E se la Regione non dovesse "premiare" il progetto montanarese? A detta del sindaco Giovanni Ponchia, il Comune interverrà comunque, a partire dall'illuminazione, eventualmente mantenendo in sospeso i lavori per il passaggio protetto: pronto a tornare alla carica nel momento in cui dovessero emergere nuove opportunità di finanziamento.



testo di riferimento per gli studi archeologici in territorio canavesano. Notevoli e numerosi sono i suoi contributi in articoli e pubblicazioni, che spaziano dal periodo neolitico

fino all'età medievale. È attualmente presidente dell'associazione archeologica "Francesco Mondino" ed è stato cofondatore e vicepresidente della onlus Via Romea Canavesana.



Agricoltori e Coldiretti in festa a Lombardore

LOMBARDORE - Il 25 febbraio scorso si è tenuta la festa del Ringraziamento e degli Agricoltori. Dopo la Messa, il parroco don Stefano Teisa ha benedetto i mezzi agricoli sul sagrato della chiesa.

Erano presenti autorità e associazioni, che hanno così contribuito a rendere solen-

ne questa ricorrenza: coincideva infatti con il 60° anniversario di fondazione della sezione locale dei Coltivatori Diretti. Il clima rigido non ha condizionato la partecipazione, e la festa si è conclusa con il pranzo sociale in un ristorante della zona.

I.c.

PER UN GRUPPO DI AMICI PROVENIENTI DA SAN BENIGNO E VOLPIANO

Viaggio alla fine del mondo

In Patagonia, ospiti di emigrati italiani in Argentina

SAN BENIGNO - E' stata un'esperienza emozionante quella vissuta in Patagonia (e non solo), tra l'8 e il 22 febbraio scorsi, da un gruppo di amici che ormai da molti anni vivono insieme simili progetti di viaggi. Gran parte di queste 24 persone risiede a San Benigno, Volpiano e nel Basso Canavese; la competenza organizzativa è di Maria Clara Sasso, in collaborazione con *Antarctica* di Torino.

E' stato (anche) un tuffo nell'italianità argentina, con la guida Yamila (figlia di immigrati della nostra Penisola, a dispetto del nome), che ha fatto incontrare gli ospiti con la sua famiglia di origine calabrese trasferitasi in Argentina negli anni '50. Fra un dolce italiano e il tradizionale mate, Pierino Coccimiglio e suo fratello hanno mostrato con orgoglio la loro piccola azienda che lavora il cuoio in località Matanza a Buenos Aires, e raccontato la lotta quotidiana per portare avanti l'attività.

Il viaggio è poi proseguito verso Ushuaia, la fine del mondo, cittadina all'estremo sud della Patagonia, nella Terra del Fuoco, da dove partono tutte le spedizioni per l'Antartide. Terra a sua volta "italianissima", che ricorda anche don Bosco e tanti Salesiani, come il cardinal Cagliero e l'esploratore don



Alberto De Agostini. Scenari grandiosi si sono susseguiti dal lago Argentino con i suoi iceberg fino al ghiacciaio Upsala; e soprattutto al Perito Moreno in tutta la sua maestosità e grandezza.

Non sono mancate capatine in Cile, al Torres del Paine dalle splendide montagne, e in Brasile, alle spettacolari cascate dell'Iguazu.

E sempre, ovunque, trovando gente che, al sentir parlare italiano, raccontava di un parente o amico con nostre origini: insomma, un viaggio "alla fine del mondo" per scoprire che ovunque, anche nelle zone più remote, l'Italia ha portato i suoi valori.

g.m.



Volontari con Sant'Egidio

SAN BENIGNO - La sera di mercoledì 28 febbraio il gruppo "Universitari e non", dell'oratorio "Maria Immacolata" di San Benigno ha preso parte a un'iniziativa creata dalla comunità Sant'Egidio, con base in via Garibaldi 25 a Torino. Lo scopo della serata è stato quello di portare cibo, tè caldo, due tramezzini (da poter consumare anche il giorno dopo) e un frutto ai senza fissa dimora che occupano le strade di Torino. Sono stati distribuiti anche, in base alle necessità, abiti e coperte. L'intero gruppo si è detto soddisfatto per il lavoro svolto ed è carico di entusiasmo in vista delle prossime date, in cui l'iniziativa sarà ripetuta: 28 marzo, 25 aprile e 23 maggio.

sara ziviani

SAN BENIGNO Le gite dei pensionati

SAN BENIGNO - E' veramente intenso il programma 2018 dei Pensionati, con ben tre gite di più giorni (bus, aereo e nave), tre di un giorno, due di soggiorni marini e partecipazione a un'opera lirica.

Nel dettaglio, in ordine cronologico. Visita al Museo dell'Automobile e al Monte dei Cappuccini a Torino (bus, 5 aprile). Tour in Slovenia e Austria (bus, 13-16 aprile). Crociera in Croazia e in Montenegro (nave, 28 aprile - 2 maggio).

Quindi la partecipazione al raduno dei Centri di incontro Anziani del Piemonte a Galliate (bus, 3 maggio). Gita ad Alassio (bus, 12 maggio) e possibilità di soggiorno fino al 26 maggio. Tour della Calabria (aereo e bus, 5-10 giugno). All'opera in Arena di Verona, per la "Carmen" (bus, 11 e 12 luglio). Soggiorno marino "autunnale" a Rimini (da 29 agosto a 12 settembre).

Di ogni evento forniremo di volta in volta i dettagli. Intanto ricordiamo che martedì 27 e mercoledì 28 marzo ci sarà il ritiro delle colombe pasquali e si effettuerà la votazione per il nuovo direttivo (a Villa Volpini, piano terra, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30).

SAN GIUSTO Soggiorno marino

SAN GIUSTO - Prenotazioni aperte per il soggiorno estivo a San Bartolomeo al Mare (Imperia), organizzato dal Centro anziani "Enrico Tino" e in programma dal 1° al 15 luglio all'hotel La Marina 3. Il costo è di 790 euro tutto compreso, con disponibilità di camere singole (supplemento di 13 euro giornalieri). Sono previste riduzioni del 40% per bimbi dai 3 ai 6 anni, del 20% per quelli dai 6 ai 12, mentre è gratuito per quelli da 0 a 3 anni. Le camere da 3 a 4 posti per adulti hanno uno sconto del 5%. Nel prezzo sono compresi il viaggio di andata e ritorno in pullman Gran Turismo, la pensione completa con bevande ai pasti, il drink di benvenuto, la cena tipica settimanale, le serate danzanti in albergo, il servizio spiaggia con un ombrellone ogni due lettini, il servizio di cellulare d'emergenza 24 ore su 24, l'assicurazione medicobagaglio, l'assistenza turistica in loco, la fornitura di giochi, gadget e premi, l'omaggio *Travel Friends* per ogni singolo partecipante e la festa di arivederci. Le adesioni si ricevono (il prima possibile) alla sede del Centro anziani di piazza del Municipio 1, aperta dal martedì alla domenica dalle 13.30 alle 17.30. Per maggiori informazioni si può telefonare alla presidente dell'associazione Franca Cappelletto (340-59.38.605 e 0124-35.179, ore pasti).

► appuntamenti

Le Vie Crucis nei borghi sambenignesi

SAN BENIGNO - Prosegue, nei venerdì di Quaresima, la tradizione della Via Crucis nelle cappelle dei borghi. Le prossime date (orario: 17.30 via Crucis e 18 Santa Messa): 9 marzo a San Sebastiano, 16 marzo in Santa Croce. Poi, il 23 marzo, per le vie del paese (alle 20.45).

"Masterchef Junior" a San Benigno

SAN BENIGNO - Parte al Circolo Donna una nuova edizione della manifestazione "Masterchef Junior", che sarà condotta dallo chef Alberto Francone e si rivolge a ragazzi tra i 7 e 12 anni. Appuntamenti mercoledì 14 marzo, il 18 aprile e il 16 maggio alla sede del Circolo Donna, dalle 17 alle 19.

"Le storie di Bombetta" in Biblioteca

SAN BENIGNO - Sabato 10 marzo, alle 10,30 alla Biblioteca civica "Pierre Octave Fasani", appuntamento con "Le storie di Bombetta", lettura animata per tutta la famiglia. Ingresso libero.

Al Circolo Donna si gioca con lo Slime

SAN BENIGNO -

Dopo il successo della prima edizione, ecco per la seconda volta "La magica scienza dello Slime". Cos'è lo Slime? E' quella simpatica sostanza gelatinosa, contenuta in un barattolo, che i bambini manipolano fino ad arrivare allo "Ski-fido" (che però è un'altra cosa). Bene, il Circolo Donna invita gli under 15 a trovarsi in sede il 17 marzo (sabato, alle 15) per creare miscugli: li aiuterà "nonna Oliva". Prenotazioni al 335-13.35.210.



San Giorgio, la "Festa della donna"

SAN GIORGIO - Il Gruppo anziani "Battista Milano" organizza per domenica 11 la "Festa della donna" al salone "Falconieri", con il pranzo dalle 12.30 proposto dal catering del ristorante Alpi di Tavagnasco e musica dal vivo con i *DBduo* Elena e Fabio. Le prenotazioni proseguono fino a mercoledì 7 marzo alla sede dell'associazione, aperta ogni mercoledì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.30. La quota di partecipazione è di 25 euro per i soci e di 28 per i non tesserati, da versarsi all'atto della prenotazione. I partecipanti sono pregati di segnalare con chi si vuole stare a tavola, per meglio organizzare l'iniziativa (339-33.71.080, 333-16.89.106).

Al Cinema, in Biblioteca

SAN BENIGNO - Partirà domani, venerdì 9 marzo l'iniziativa "Cinema in Biblioteca", coordinata dal Sistema bibliotecario area metropolitana (*Sbam*) Torinese, la Biblioteca civica "Pierre Octave Fasani" e il Comune di San Benigno. Si tratta di quattro appuntamenti, per quattro film di diverse impostazioni. Nel primo, domani appunto, sarà proiettato "I delitti del Bar Lume", commedia del 2015 tratta dai romanzi di Marco Malvaldi. E' una storia tutta italiana, con protagonista un barista dall'istinto investigativo. Seguiranno "Il GGG" (per ragazzi, 13 aprile), "La ragazza del treno" (thriller, 23 marzo) e "Io prima di te" (romantico, 27 aprile). L'ingresso è gratuito per gli iscritti al sistema *Sbam*. La proiezione avrà inizio alle 20.30, ma in precedenza, alle 19.30, verrà offerto un aperitivo dalla ditta *Elior*.

Il Caf Uil in Municipio a San Giusto

SAN GIUSTO - E' aperto con cadenza settimanale lo sportello del Caf Uil per pratiche fiscali (*Imu, Isee, 730...*) e di raccolta pratiche per il patronato. Lo sportello è ubicato presso il Municipio (sala prelievi) ed è in funzione il mercoledì dalle 8.30 alle 12.

Arte ceramica: mostra in Fruttuaria

SAN BENIGNO - Sarà ancora visitabile il 18 marzo dalle 15 alle 17 (in altri giorni su prenotazione al 338/41.28.795), la mostra di scultura ceramica contemporanea "La Terra che vorrei", allestita all'interno dell'Abbazia di Fruttuaria di piazza Cardinal delle Lanze a cura di Valentina Barberis e Vittorio Amedeo Sacco. Organizzano Comune di San Benigno, Polo Museale del Piemonte e Abbazia di Fruttuaria.

Sciopero trasporti, oggi disagi in vista

RIVAROLO - Oggi, giovedì 8 marzo, è previsto uno sciopero del trasporto pubblico locale di 24 ore indetto dall'organizzazione sindacale *Usb-Lavoro Privato*. Lo comunica *Gtt*.

Sono naturalmente attesi disagi su tutte le tratte, dalla ferrovia Canavesana alle linee su gomma da e verso Torino e l'Eporediese. Il servizio sarà comunque garantito nelle seguenti fasce orarie: per il servizio urbano, suburbano e metropolitana dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; per le auto-linee extraurbane e il servizio ferroviario (*sfm1* Pont-Rivarolo-Chieri e *sfmA* Torino-Aeroporto-Ceres) da inizio servizio alle 8 e dalle 14.30 alle 17.30.

Sarà assicurato il completamento delle corse in partenza entro il termine delle fasce di servizio garantito. Lo sciopero potrà avere ripercussioni anche sull'operatività dei Centri di Servizi al cliente e sui diversi servizi gestiti da *Gtt*, con conseguenti possibili disagi per la clientela.

IN ORARIO DIURNO ALEOSPEDALE DI CASTELLAMONTE

Centro per l'autismo

Bella sinergia tra pubblico e privato

CASTELLAMONTE - Negli scorsi numeri del *Risveglio Popolare* (e anche sul sito web del giornale) è stato dedicato ampio spazio all'iniziativa promossa da *Atlantide 2*, progetto in condivisione tra il Gruppo Ivrea e Canavese di *Angsa* Torino (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) e la cooperativa sociale Andirivieni di Rivarolo. L'obiettivo è quello di dare l'opportunità a soggetti autistici adulti di inserirsi in determinati contesti lavorativi, considerando le difficoltà del loro percorso ma cercando inoltre di valorizzarne le potenzialità.

L'Asl To4 e i servizi sociali sono partner del programma e nell'ambito di questa tematica, è nato un altro importante progetto nel comune di Castellamonte. Nel febbraio scorso, presso l'ospedale del paese, è stato presentato il progetto per la realizzazione di un Centro diurno per adulti autistici all'interno della struttura sanitaria: la deliberazione (n. 1292 firmata dal direttore



generale) descrive il piano di lavoro motivando "l'approvazione di un centro diurno per adulti con disturbo dello spettro autistico e di un servizio diagnostico per i disturbi dello spettro autistico nell'età adulta". A breve partirà la gara d'appalto dell'Asl per l'assegnazione dei lavori.

All'incontro di presentazione erano presenti per l'Asl To4 la dottoressa Lavinia Mortoni e la dottoressa Antonella Molinaro, dirigente del Dipartimento Salute Mentale, insieme all'ex assessore Nella Falletti e al presidente del Lions Club Alto Canavese

Michele Nastro (il Lions Club territoriale ha infatti erogato un contributo di 5 mila euro per la realizzazione del centro assistenziale).

Le iniziative descritte pongono l'accento su di una patologia complessa, che ha diversi gradi di gravità e che coinvolge in Italia centinaia di migliaia di persone: mentre è migliorata la possibilità di una diagnosi precoce e vi sono percorsi scolastici mirati, per il mondo degli adulti il problema rimane spesso a carico delle famiglie e il rischio è quello dell'isolamento sociale.

graziella cortese

OZEGNA - FESTA DI SANT'ISIDORO



Il ringraziamento degli Agricoltori

OZEGNA - Come tutti gli anni, anche in questo 2018 si è rinnovato per gli agricoltori ozegnesi (e non solo) l'appuntamento con la festa del loro patrono, Sant'Isidoro agricoltore, che - come ha ricordato don Mario nell'omelia - venne canonizzato nel 1622 insieme a San Filippo Neri, San Francesco Saverio, Sant'Ignazio di Loyola e Santa Teresa d'Avila: quattro grandi santi, la cui fama ha messo un po' in ombra l'illetterato agricoltore madrileno, il quale invece deve essere preso a modello di una santità rag-

giunta attraverso l'umiltà e, se vogliamo, la laicità delle incombenze quotidiane.

A Ozegna, la festa di Sant'Isidoro prevede la presenza di tre priori: quest'anno i giovani - evviva! - Leo Aimonetto, Federica Ceretto e Marco Vittone, che - oltre ad essersi assunti l'onere dell'organizzazione dell'intera manifestazione - sono stati attivi anche durante la Messa, collaborando nelle letture e nella raccolta delle offerte. Al momento dell'offeritorio hanno poi portato all'altare i cesti con i prodotti del lavoro dei campi e delle stalle, come segno di ringraziamento a Dio per i buoni risultati delle loro fatiche.

Al termine della Messa è stata magistralmente recitata da Gino Vittone (zio del priore Marco) la "preghiera del campagnin", che, anche se già sentita molte volte, risulta sempre commovente.

Alla fine, la consueta benedizione dei mezzi agricoli, ben allineati sulla piazza (oggi, agli angeli che ararono al posto di Sant'Isidoro servirebbe almeno la patente del trattore!), perché siano utili e affidabili "compagni" di lavoro dei loro proprietari.

e.c.

appuntamenti

Circolo dei lettori e Festa della donna

RIVAROLO - Il "Circolo dei Lettori" torna a riunirsi domani, venerdì 9 marzo alle 18, al primo piano della Biblioteca civica "Besso Marcheis" di via Palma di Cesnola 20: il tradizionale appuntamento a base di "letture ad alta voce di poesie, racconti brevi, testi e altro...", sarà dedicato alla Festa della Donna e avrà per titolo "Non fiori, ma uomini per bene".

Carnevale delle frazioni domenica a Pasquaro

RIVAROLO - RIVAROLO - Dopo l'ottimo risultato registrato lo scorso anno, domenica 11 marzo si svolge a Pasquaro la seconda edizione del Carnevale delle Frazioni di Rivarolo, organizzata dal Grap in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'appuntamento è alle 14 nel parco giochi di via Pittara e ad aprire la manifestazione saranno le note della formazione giovanile della Filarmonica Rivarolese, che accompagneranno poi la sfilata dei partecipanti verso la sede del Grap in via Santa Caterina da Siena, sempre a Pasquaro, per una merenda conclusiva a base di bugie e zuccheri filato. La sfilata di maschere con lancio di coriandoli e caramelle sarà arricchita dalla presenza di alcuni carri dello Storico Carnevale di Ivrea, che trasporteranno i bambini.

L'11 marzo a Bosconero la triplice festa di Coldiretti, artigiani e exallievi

BOSCONERO - Le associazioni dei Coltivatori Diretti, delle Donne Rurali, dei Commercianti, degli Artigiani e degli ex Allievi salesiani festeggeranno insieme, domenica 11 marzo, i propri patroni Sant'Antonio, San Giuseppe e San Giovanni Bosco. Tutti i soci si ritroveranno, assieme ai priori Paola Tonel e Mario Ghiosso, per la Messa delle 10 che sarà officiata da don Riccardo Frigerio, direttore della casa salesiana di San Benigno, il quale concelebrerà con il parroco don Pierfranco Chiadò. Dopo la funzione religiosa verranno benedette le auto, i trattori, gli automezzi da lavoro e animali vari. Il pranzo, preceduto dall'aperitivo, si terrà al ristorante "La Lenza" di Volpiano, regione Cravero 30 (per informazioni 011-98.82.385).

Provinciale chiusa per lavori di potatura

AGLIE' - Dal 12 al 31 marzo saranno chiusi i primi 300 metri della strada provinciale 54 "di Cuceglio", nel territorio di Agliè, per lavori di potatura straordinaria. La chiusura è prevista nei giorni feriali dalle 8 alle 18, mentre rimane aperta nei giorni festivi e prefestivi. In loco saranno posizionati cartelli stradali per indicare i percorsi alternativi.

A Vesignano in festa le coppie di fidanzati che si preparano al matrimonio



Dedicato alle donne: mostra e libro a Castellamonte

CASTELLAMONTE - Giornata inaugurale, sabato 10 marzo, per la mostra "La donna che diventerò - Dedicato alle autrici", allestita a Palazzo Botton su un'idea della ceramista Maria Teresa Rosa, patrocinata dal Comune di Castellamonte e visitabile fino al 18 marzo (visite nei giorni feriali dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19). Alle 15,30, al salone "Piero Martinetti" di via Educ 59, presentazione del libro con l'editrice Helena Verlucca e le autrici che hanno collaborato alla realizzazione del volume "La donna che diventerò". Alle 16 conversazione intorno alla migliore delle vite possibili. Alle 17, a Palazzo Botton, inaugurazione della mostra "Dedicato alle autrici", che presenta le bottiglie in ceramica della collezione di Maria Teresa Rosa ispirata al libro e altri oggetti e testimonianze delle autrici dei testi.

Il libro nasce nel 2010 da una intuizione della ceramista Maria Teresa Rosa, che riunisce intorno a sé un gruppo di donne, scrittrici per passione o per professione, molto diverse tra loro per carattere o scelte di vita, che magari non si sono mai incontrate prima, e sottopone loro un elenco di personaggi femminili tra cui scegliere una



protagonista, uno stereotipo da ricreare, a cui dare una nuova personalità o una nuova storia. Nell'avventura si fanno coinvolgere Alessandra Ariagno, Debora Bocchiardo, Gabriella Bona, Silvia Coppo, Daria Dadam, Piera Giordano, Sandrine Jouvenon, Gabriella Mannelli, Liliana Omegna, Gianna Pascarelli, Elisabetta Porta e Adriana Ricca.

In poco più di un anno viene completata la stesura di dodici racconti ispirati a personaggi femminili noti, reinventati, cui la ceramista dedica altrettante opere ceramiche. Per un libro del genere, è ovvio, serviva un editore donna: immediatamente individuato in Helena Verlucca, che nel 2011 ha dato alle stampe il volume, per i tipi della sua casa editrice Hever.

"L'idea che si possa reinventare una vita già scritta e consumata, con la sola forza dell'intenzione, è un atto liberatorio di grande significato simbolico - sostiene Maria Teresa Rosa -. La differenza della personalità delle autrici è un aspetto fondamentale di questo progetto, che è forte di un ventaglio di punti di vista originali e mai scontati". Per questo la ceramista ha deciso di allestire una mostra che desse evidenza a quello che considera il vero e proprio patrimonio strutturale di questo esperimento corale: attraverso l'esposizione di oggetti, opere d'arte, pubblicazioni e immagini che appartengono alla vita quotidiana di ogni autrice, diviene visibile il contributo di esperienze, vissuto e interpretazioni dell'esistenza che le dodici donne hanno portato al libro.



SARÀ UN SUCCESSO PER TUTTI.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2018

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

***PRIMO PREMIO
15.000 €**



SPARONE – Purtroppo, nonostante qualche segnale di ottimismo su un presunto "ripopolamento" della montagna, i dati Istat relativi ai primi dieci mesi del 2017 sembrano confermare che i paesi delle valli Orco e Soana, con l'unica eccezione di Ceresole Reale, continuano a perdere abitanti.

E il dato simbolicamente più significativo è forse quello relativo al Comune di **Sparone** (foto a fianco), che al 31 ottobre dello scorso anno è sceso per la prima volta sotto "quota mille", attestandosi a soli 999 residenti, in calo di ben 31 unità rispetto al gennaio 2017. Se si pensa che, poco più di trent'anni fa, la popolazione del centro industriale e agricolo della bassa valle dell'Orco era ancora di circa mille 350 persone, risultano chiari e devastanti gli effetti delle crisi industriali degli ultimi decenni, che hanno portato a un drastico ridimensionamento occupazionale e, di riflesso, a un netto calo degli abitanti.

Sempre scorrendo i dati statistici disponibili della popolazione residente nei Comuni delle valli Orco e Soana a fine ottobre dello scorso anno, vediamo che il titolo di Comune meno abitato è ormai conteso a **Ingria** (46 abitanti) da **Ribordone** (48): due paesi ormai quasi "crystallizzati" dal punto di vista demografico, tanto che a Ribordone in dieci mesi non si è registrato alcun movimento all'anagrafe, nè come nati e morti nè che come emigrati e immigrati.

Detto a parte di Pont Canavese, il paese che fa segnare numericamente il maggior calo di residenti è proprio Sparone (-31), seguito da **Locana** (-17), **Alpette** (-8), **Noasca** (-4) e quindi **Ingria**, **Ronco Canavese** e **Valprato Soana** che perdono ognuno un residente.

Nessuna variazione in più o in meno, come già sottolineato, a Ribordone, ma anche a **Frassinetto**, mentre l'unica isola felice delle valli Orco e Soana, dal punto di vista demografico, sembra essere **Ceresole Reale**, che fa segnare un incremento di 6 residenti.

Complessivamente le due Unioni montane in cui sono... "divisi" gli 11 Comuni valligiani, hanno dunque visto in questo breve periodo di tempo scendere la loro popolazione di altri 118 abitanti, attestandosi così a poco più di settemila residenti in tutto (per la precisione 7.037). In particolare l'Unione montana Gran Paradiso (Locana, Sparone, Ribordone e Alpette) contava a fine ottobre 2.743 abitanti, mentre gli altri sette Comuni, riuniti nella Unione montana Valli Orco e Soana ne mettevano insieme 4.324 (di cui 3.300 a Pont): già questi numeri da soli, al di là di ogni altra considerazione di natura politico-amministrativa, dovrebbero far capire l'assurdità di questa frammentazione sul territorio ereditata dalla dissoluzione delle vecchie

DEGLI 11 COMUNI DELLE VALLI ORCO E SOANA, CRESCE SOLO CERESOLE

Lo spopolamento continua

Sparone sotto i 1000 residenti, Pont vicina a quota 3000



Comunità montane.

Infine uno sguardo agli stranieri residenti nelle valli Orco e Soana: complessivamente sono 543 persone, pari a meno dell'otto per cento della popolazione complessiva, e vanno dalla punta massima dell'undici per cento a Pont fino allo zero di Noasca, Ribordone e Valprato Soana.

Dunque la strada per una vera, stabile e duratura inversione di tendenza del popolamento delle "Terre Alte", almeno in queste valli che guardano al Gran Paradiso, è

purtroppo ancora tutta in salita: un traguardo che resta difficile da raggiungere forse anche per la mancanza di un vero e forte sentimento di "comunità", capace di prevalere finalmente su residui campanilismi ormai fuori dalla storia e dalla realtà.

Ma soprattutto quella che ancora difetta in loco sembra essere la comprensione che questi paesi o si salveranno tutti insieme o tutti sono destinati a soccombere, sempre più svuotati di gente e di vita, sempre più subalterni ai centri di potere esterni che,



nella montagna e nelle sue molte risorse, vedono soltanto l'ultima frontiera di una nuova "corsa all'oro", alla fine della quale ai montanari resteranno solo le briciole. Lo diceva già un quarto di secolo fa, spesso inascoltato e lasciato da solo a combattere tante battaglie, l'allora sindaco di Frassinetto Gilberto Craveri, prematuramente scomparso all'alba del nuovo millennio: ma il suo messaggio sul futuro della montagna, oggi più che mai attuale, sembra essere stato dimenticato. **m.p.**

PONT CANAVESE – E' proseguito senza soste anche nel 2017 il marcato calo degli abitanti a Pont Canavese: quasi la caduta in un abisso di cui ancora non si scorge il fondo. Ormai ogni anno che passa il paese di fondovalle fa segnare un nuovo record "storico" in negativo per quanto riguarda il numero di residenti che, alla fine del 2017, si sono fermati a quota 3.307, in ulteriore diminuzione di ben 60 unità rispetto all'inizio dell'anno.

Dopo la notevolissima débacle del 2016, quando il

paese all'imbocco delle valli Orco e Soana perse in un sol colpo ben 116 abitanti, anche gli ultimi dodici mesi hanno quindi visto proseguire - seppur con un lieve rallentamento - la continua emorragia di residenti, che ormai sta facendo scendere Pont sempre più pericolosamente vicino alla soglia dei 3 mila abitanti. Sotto la quale (continuando con questi ritmi, basteranno meno di cinque anni), quello che rimane pur sempre il principale centro delle due valli piemontesi del Gran Paradiso andrebbe anch'egli a far parte a tutti gli effetti della galassia infinita dei "piccoli" Comuni italiani.

Le cause di questa continua e sempre più marcata contrazione del numero di persone che abitano all'ombra delle torri pontesi sono sempre le stesse: netto ridimensionamento del comparto industriale (che fino agli anni '90 dello scorso secolo era certamente il settore trainante dell'economia locale), agricoltura e allevamento ormai ridotti ai minimi termini e piccolo commercio che, qui come altrove, vede sempre più serrande abbassate.

Intanto, parallelamente, non si è sviluppato in modo significativo il turismo, su cui pur tanto in questi ultimi decenni si è investito in termini di risorse pubbliche per il restauro delle antiche torri medievali, l'area camper (peraltro in fase di smantellamento) e le più recenti vie ferrate. Il turismo resta comunque, nell'economia di Pont, un elemento del tutto marginale, quasi avulso alla realtà del paese: forse anche perché i primi a non crederci davvero sono in gran parte gli stessi cittadini pontesi.

Tornando ai dati demografici dell'anno 2017, come sempre gentilmente forniti dall'ufficio anagrafe comunale, Pont ha visto solo 18 nascite (11 maschi e 7 femmine), bilanciate in negativo da 54 decessi. In rosso è stato anche il saldo tra gli immigrati (92) e i cittadini emigrati altrove (116), che hanno così complessivamente fatto calare la popolazione pontese dagli iniziali 3.367 agli attuali 3.307 residenti, di cui l'undici per cento (336 abitanti) di nazionalità straniera.

Anche la popolazione non italiana che risiede a Pont, dopo il record di 459 abitanti nel 2012, è dunque in fase di contrazione: in parte anche perché negli ultimi anni di queste persone hanno nel frattempo ottenuto la cittadinanza tricolore, in parte perché si sono trasferite altrove.

La maggiore comunità di stranieri residenti a Pont rimane comunque quella rumena, con 202 unità, seguita dal Marocco con 82 residenti e dall'Albania con 26. Nonostante questa contrazione, Pont Canavese, per percentuale di residenti stranieri, rimane comunque tra i primi nella ex Provincia di Torino: quasi un piccolo crogiuolo multietnico ai piedi delle vette del Gran Paradiso.

marino pasqualone

Addio a Giovanni Portacolone, una delle colonne del gruppo pontese dei donatori di sangue Fidas

PONT CANAVESE - Il destino alterna momenti di gioia ad altri di profonda tristezza. Così il Gruppo donatori di sangue Fidas "Romano Costa" di Pont Canavese nella scorsa settimana (il 20 febbraio) ha purtroppo dovuto dare l'addio a uno dei suoi più fedeli membri: Giovanni Portacolone. Pontese, nato nel 1950, Portacolone è stato un esempio per la comunità locale: molto attivo nel volontariato, è diventato donatore di sangue dal '77 e ha ripetuto il suo gesto generoso per ben 152 volte, tanto che il suo impegno gli è valso il conferimento della Stella d'oro nel



2015 (nella foto Portacolone è il primo a sinistra).

Il presidente dell'associazione pontese dei donatori di sangue, Renzo Feira, lo ha ricordato con queste parole:

"Giovanni non ha sicuramente avuto una gioventù facile: la sventura più grande è stata certamente la perdita di entrambi i genitori in giovane età. Lavorava alla Fiat

Mirafiori, facendo i turni: un lavoro faticoso. È stato un uomo buono, generoso e disponibile... non ha mai detto di no, neanche quando si trattava di andare a donare il plasma a Rivarolo o a Torino; in quest'ultimo periodo di malattia si presentava sempre ai medici specialisti dicendo: 'io sono un donatore di sangue'...".

Ai funerali, celebrati nella chiesa di Santa Maria di Doblazio, era presente una moltitudine di persone, accompagnate dai colori dei tanti labari delle associazioni Fidas Adsp che sono intervenute dai paesi vicini.

graziella cortese

► appartamenti

Questa sera la prima "Cialma by night"

LOCANA – Si svolge oggi, giovedì 8, la prima "Cialma by night", raduno di sci alpinismo con gara non competitiva a coppie a sorteggio. Ritrovo alle 20 al bar la Cialma, partenza alle 20,30 e, al termine, la cena in compagnia. Il percorso è composto da salita e discesa (per un dislivello di 250 metri) e va percorso quattro volte a staffetta (due giri a persona). La cena costa 15 euro, info 333-37.26.816.

Sparone, dalla Festa della Donna... in poi

SPARONE - Al via il oggi, giovedì 8 marzo, dieci giorni di festa promossi dalla Pro Loco sul fare della primavera: in occasione della Festa della Donna, nei tre padiglioni riscaldati nell'area dell'ex campo sportivo, alle 20 una cena riservata alle signore (e appuntamento danzante, cui possono accedere anche gli uomini) animato dall'orchestra di Marianna Lanteri. Cena e serata costano 29 euro, il solo ingresso alla serata 12 euro. Domani, venerdì 9, alle 19,30 apertura della pizzeria e dello stand gastronomico, a seguire tutti in pista con i quattro disc jockey Borgazzi, Datta, De Stefani e Rovier. Sabato 10 serata del pesce e danze con l'orchestra di Omar Codazzi. Domenica 11 sesto raduno di auto e moto d'epoca, organizzato con l'associazione Amici delle Vecchie Ruote: iscrizioni dalle 8,30, quindi tour nei dintorni di

Sparone e pranzo alle 12,30. Si riprenderà poi giovedì 15 con la serata "A tutta pizza... a tutta birra" e successivo appuntamento danzante con la discoteca mobile Energia, per proseguire in quel weekend fino alla Mostra agricola e commerciale che concluderà gli eventi domenica 18 marzo. Per info 392-54.84.483.

Appalto per la gestione del rifugio "Mila"

CERESOLE REALE - Dal prossimo mese di ottobre cambierà la gestione del rifugio "Massimo Mila", nel cuore del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso. Chi fosse interessato a conoscere le modalità dell'appalto e a parteciparvi, può inviare la propria disponibilità all'indirizzo info@granparadiso-amici.it allegando un breve curriculum professionale.

Cuorgnè, "aperibook" con Cesare Verlucca

CUORGNE' - Sabato 10 alle 10,30, nel salotto letterario della Biblioteca civica, è in programma uno degli "aperibook", previsti per ogni secondo sabato del mese: Cesare Verlucca dialoga con la figlia (ed editrice) Helena Costantia sul tema "Una vita di carta o carta per la vita?". L'aperitivo è offerto dall'American Bar. Partecipazione gratuita sino a esaurimento posti: per info e prenotazioni 0124/65.52.52.

“PUNITO IL DISTACCO DALLA GENTE DI CHI HA GOVERNATO, PREMIATA LA NOSTRA CAMPAGNA SUL TERRITORIO”

“A Roma facendo squadra per il Piemonte”

I neo-eletti Benvenuto, Tiraboschi e Giacometto, vincitori nell'uninomiale

Alessandro Manuel Benvenuto
(Lega)

Eletto alla Camera nel collegio Uninomiale di IVREA



IVREA - Per il Collegio uninominale di Ivrea è stato eletto alla Camera dei Deputati il leghista **Alessandro Manuel Benvenuto**, nato a Venaria Reale nel 1986. È entrato in politica nel 2004, fin da subito nella Lega Nord e ha successivamente ricoperto diverse cariche all'interno del partito: consigliere comunale a Venaria, consigliere d'amministrazione di Ires Piemonte, fino a essere eletto nel 2014 per la prima volta in Consiglio regionale.

Domenica lo hanno votato 64.mila24 persone, assestandolo su una percentuale di consensi del 42.70% che lui giudica “estremamente positiva e soddisfacente, frutto di due anni di campagna elettorale del leader Salvini, dove le tematiche e l'unità del centrodestra sono state le vere novità recepite dall'elettorato”. La Lega è andata forte in Canavese come in tutto il Nord-Italia, il voto era molto politico e i big hanno fatto un lavoro encomiabile. E' questo in sostanza il pensiero di Benvenuto quando affronta l'analisi dei risultati, senza tralasciare di aggiungere che “poi, ovviamente, io ce l'ho messa tutta per vincere il collegio”.

Nella coalizione di centro destra Benvenuto dice di starci comodo e oggi si attende che il presidente della Repubblica Mattarella chiami il suo leader per conferirgli l'incarico esplorativo di formare il governo. Non senza qualche punto d'attenzione - o di preoccupazione - sulla prospettiva che “magari le vecchie logiche non costrinano i vincitori a stare all'opposizione e i perdenti al governo del Paese”. “Per ora è comunque troppo presto per definire alleanze che coprano quei seggi mancanti - dice Benvenuto - e nessuno ha ancora voglia di scoprire tutte le carte. Certo che di illusioni e di coalizioni fantasiose ne esistono non poche, tanto da far fibrillare i pensieri eletti e degli elettori”.

Saranno 6 i neo eletti tra Camera e Senato e di partiti o coalizioni diverse, che dal Canavese scenderanno a Roma. E al Canavese, Benvenuto ha l'aria di tenerci, tanto da sperare in una lobby trasversale per far valere a Roma gli interessi del nostro territorio, “senza bandiere ideologiche, come avviene al

Maria Virginia Tiraboschi
(Forza Italia)

Eletta al Senato nel collegio Uninomiale di SETTIMO-IVREA



IVREA - **Virginia Tiraboschi** è un nuovo Senatore della Repubblica, eletta domenica scorsa nel collegio uninominale di Settimo Torinese-Ivrea

nelle fila di Forza Italia, dentro alla coalizione di Centrodestra. Ci arriva con un risultato che sfiora la percentuale del 40% e quasi 120mila voti, distaccando di oltre 11 punti percentuali il suo più diretto avversario (Pino Masciari del Movimento 5 Stelle) e di quasi 15 punti percentuali il candidato Alberto Avetta del PD e della coalizione di Centrosinistra, largamente radicato nel territorio eporediese.

Ovviamente soddisfatta del risultato, Tiraboschi lo spiega anche ricordando di aver “percorso 22mila chilometri in 35 giorni di campagna elettorale per andare sul territorio a farsi conoscere” e per spiegare ciò in cui crede e ciò che crede di poter fare per il territorio quando siederà sullo scranno di Palazzo Madama. Ci ha messo “passione, impegno, concretezza nell'organizzazione”, elementi “necessari soprattutto per chi, come me, non aveva alle spalle una struttura di supporto e persone su cui appoggiarsi”. Ora il neo-senatore ringrazia tutti coloro che hanno fatto parte della sua squadra e hanno contribuito attivamente al suo successo, “trainate dall'entusiasmo e dal piacere di potersi impegnare per una causa civile e il rilancio del territorio”. Perché proprio di territorio e di progettualità territoriale assicura di essere andata a parlare Virginia Tiraboschi nel suo Collegio elettorale. Non ha ovviamente tralasciato i temi cari al Centrodestra - sicurezza, lavoro, immigrazione, tra gli altri -, ma ha puntato la sua campagna elettorale sulla presentazione di una visione più ampia, partecipativa, condivisa della gestione del territorio per poter fare di più e meglio per i cittadini. Il che - ci dice - “non vuol assolutamente dire fusione dei comuni: il campanile deve rimanere perché la nostra storia ci porta in questa direzione, ma vuol dire guardare un po' meno al problema singolo, vuol dire passare da una prospettiva particolare ad una visione territoriale individuando i punti di eccellenza di un territorio allargato, e attraverso la razionalizzazione dei servizi, affinché non scompaiano, vengano erogati con maggiore incisività ed efficacia”. Insomma, un governo del territorio più allargato che inviti tutti a ragionare in maniera più ampia.

Tiraboschi parla con entusiasmo, pur volendo rimanere con i piedi per terra come per altro assicura di aver fatto anche durante la campagna elettorale e davanti ai sondaggi che davano buone speranze. “I voti si contano alla fine” diceva a chi le parlava di un collegio sicuro per il centrodestra. Ora che li ha conati si avvia verso Roma consapevole che “la campagna elettorale è stata guidata dai leader nazionali che hanno giocato un ruolo predominante conducendo alla vittoria la coalizione. Una coalizione che ha saputo essere unita e dove non persistono grandi differenze di pensiero e -infine- anche il candidato, che comunque si è messo in gioco e ha fatto la differenza”.

Tiraboschi parte alla volta di Roma con “un grande sogno innovativo, che determinerà una rottura col passato” e lavorerà per realizzarlo. Per ora è nel cassetto e non vuole sbilanciarsi adesso nei dettagli: da quel che traspare avrà a che fare con il settore della cultura, dell'agricoltura e soprattutto del turismo, mondo professionale dal quale proviene e da dove intende far fruttare la sua esperienza.

Quanto ai perdenti, anche se precisa di non aver piacere di parlare degli altri, ricorda che a livello nazionale la sconfitta viene da anni di governo senza risposte ai cittadini e di obiettivi mancati, e a livello regionale “da 4 anni di un governo del nulla del Presidente Chiamparino”.

c.m.z.

Carlo Giacometto
(Forza Italia)

Eletto alla Camera nel collegio Uninomiale di SETTIMO



CHIVASSO - Per andare a Roma e sedersi sullo scranno di deputato appena conquistato, dovrà prima entrare in Consiglio Regionale a

Torino, quindi dimettersi e poi finalmente varcare la soglia della Camera dei Deputati. E' l'iter di **Carlo Giacometto**, classe 1973, esponente di Forza Italia eletto domenica scorsa con 64mila519 voti (pari al 36.3%) per conto della coalizione di centrodestra nel Collegio uninominale 07 - Settimo Torinese, che include anche il Chivassese e il Basso Canavese.

Le ragioni di questo percorso ce le spiega lui stesso, ricordando di essere risultato tra i primi esclusi di Forza Italia alle elezioni regionali del 2014. Poiché due attuali consigliere regionali - Claudia Porchietto e Daniela Ruffino - sono state anch'esse elette domenica scorsa, queste dovranno dimettersi per l'incompatibilità delle cariche. Con ciò, libereranno due posti che per il meccanismo delle surroghe dovranno essere occupati dai due primi esclusi: appunto Giacometto e Andrea Tronzano. Giacometto a suo volta si dimetterà per le stesse ragioni di incompatibilità delle altre due colleghe, lasciando il posto in Consiglio Regionale all'ex-senatore ed ex-sindaco di Chivasso Andrea Fluttero.

Poi, finalmente, potrà volare a Roma. “Sapevo di poter vincere - ci racconta - ma non con un margine così ampio come si è realmente verificato”. Nella classifica dei voti per il seggio uninominale, Giacometto precede di quasi 10mila voti il suo rivale del Movimento 5 Stelle Rosario Fondacaro (fermatosi al 30,8%) e con un distacco di oltre 5 punti percentuali, e surclassa in maniera ancora più evidente l'assessore regionale Gianna Pentenero che si presentava nelle file del PD e che ha ottenuto 46mila112 voti con una percentuale del 25,99%.

Giacometto ritiene che la vittoria della coalizione sia “frutto della compattezza e dell'unità”, mentre il suo successo personale è da ascrivere alla fitta rete di relazioni costruita nel tempo, al suo lavoro nel par-

tito e nell'amministrazione pubblica: “Insomma - assicura - non è una vittoria arrivata al buio ma è stata lungamente preparata”. Per contro, a suo dire l'insuccesso dei suoi rivali, è “la punizione, meritata, per la scarsa capacità di governo del PD che ha perso tempo dietro ai diritti civili (seppur importanti) trascurando la visione dei problemi dei cittadini e quindi non dando le risposte che essi si attendevano e di cui avevano bisogno”.

Partito dalla gavetta Giacometto pensa di essere arrivato alla fine di un primo percorso della sua vita politica, pronto ad iniziarne uno nuovo, fedele e rispettoso dell'alleanza con le altre componenti dello schieramento, in particolare di chi (la Lega di Salvini) ha vinto all'interno della stessa coalizione: “Perché l'unità è la forza magica che ci fa vincere ovunque ci presentiamo con questa formula. Divisi saremmo imbarazzanti”, sostiene, aggiungendo con convinzione che “senza Berlusconi, pur ultraottantenne, non esisterebbe il Centrodestra: la sua leadership va al di là degli anni”.

Adesso Giacometto si metterà a studiare i regolamenti parlamentari e poi cercherà il suo spazio nelle tematiche economiche di cui è specialista. A Roma promette di portare la voce e le istanze del Piemonte: “Saremo in 15 di Forza Italia a scendere a Roma dal Piemonte - afferma - : faremo un grande lavoro di squadra e una lobby sana, daremo un valore aggiunto alla nostra Regione”.

Di tre cose ha principalmente bisogno il Piemonte per trovare soluzioni e sviluppo futuro: infrastrutture materiali (comprese quelle della sanità) e immateriali come la fibra ottica; priorità al lavoro con una forte riduzione (Giacometto parla di “choc fiscale”), delle tasse a carico delle imprese; ed infine attenzione alla sicurezza (“tema non legato unicamente all'immigrazione, che pure ha dei numeri ormai non più accettabili”).

c.m.z.

La curiosità: è Ingria il paese più leghista d'Italia

INGRIA - Ingria è il comune più leghista d'Italia con una percentuale del 62,96% (17 voti su 67) realizzata dal partito di Salvini. Nelle valli Orco e Soana il simbolo della Lega è stato barrato dal 28% dei votanti a Ceresole, dal 31% a Pont, dal 40,5% a Noasca, dal 37,4%, Locana, dal 47% a Frassineto, dal 41,3% a Valprato Soana, dal 45,5% a Ronco, dal 40% a Ribordone. “Ovunque qui da noi la Lega è largamente il primo partito - un grande risultato che soddisfa ampiamente il sindaco del Carroccio Igor De Santis -. La gente delle valli ha capito che l'unico partito che difende e tutela le nostre radici e tradizioni è la Lega e lo dimostrano, al di là della percentuale nel nostro piccolo Comune, anche i numeri conseguiti nelle altre realtà canavesane”.

PD IN FORTISSIMO CALO: VINCE SOLO A IVREA ED E' SORPASSATO OVUNQUE (TRANNE CALUSO) DAI 5 STELLE

Il Canavese guarda decisamente a destra

La Lega fa man bassa di consensi sopperendo al calo di Forza Italia e FdI

IVREA

Alberto Avetta (CentroSinistra)	4.297	34,05%
PARTITO DEMOCRATICO	3.280	27,3%
+EUROPA	652	5,4%
ITALIA EUROPA INSIEME	62	0,5%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	36	0,3%
Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	4.126	32,69%
LEGA	2.112	17,6%
FORZA ITALIA	1.425	11,8%
FRATELLI D'ITALIA	427	3,6%
NOI CON L'ITALIA - UDC	62	0,5%
Pino Masciari (M5S)	2.950	23,37%
MOVIMENTO 5 STELLE	2.801	23,3%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	654	5,18%
LIBERI E UGUALI	608	5,1%
POTERE AL POPOLO	249	1,97%
CASAPOUND ITALIA	119	0,94%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	102	0,80%
PARTITO VALORE UMANO	49	0,38%
ITALIA AGLI ITALIANI	40	0,31%
GRANDE NORD	19	0,15%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	14	0,11%

CHIVASSO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	5.170	36,50%
LEGA	2.738	20,1%
FORZA ITALIA	1.687	12,4%
FRATELLI D'ITALIA	381	2,8%
NOI CON L'ITALIA - UDC	243	1,8%
Pino Masciari (M5S)	4.505	31,80%
MOVIMENTO 5 STELLE	4.374	32,1%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	3.450	24,35%
PARTITO DEMOCRATICO	2.710	19,9%
+EUROPA	387	2,8%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	62	0,5%
ITALIA EUROPA INSIEME	41	0,3%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	536	3,78%
LIBERI E UGUALI	502	3,7%
CASAPOUND ITALIA	160	1,12%
POTERE AL POPOLO	136	0,96%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	89	0,62%
PARTITO VALORE UMANO	49	0,34%
ITALIA AGLI ITALIANI	34	0,24%
GRANDE NORD	24	0,16%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	10	0,07%

RIVAROLO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	2.708	43,47%
LEGA	1.507	25,2%
FORZA ITALIA	877	14,6%
FRATELLI D'ITALIA	233	3,9%
NOI CON L'ITALIA - UDC	29	0,5%
Pino Masciari (M5S)	1.576	25,30%
MOVIMENTO 5 STELLE	1.501	25,1%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	1.524	24,46%
PARTITO DEMOCRATICO	1.232	20,1%
+EUROPA	175	2,9%
ITALIA EUROPA INSIEME	26	0,4%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	15	0,3%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	208	3,33%
LIBERI E UGUALI	193	3,2%
CASAPOUND ITALIA	52	0,83%
POTERE AL POPOLO	45	0,72%
PARTITO VALORE UMANO	35	0,56%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	31	0,49%
ITALIA AGLI ITALIANI	29	0,46%
GRANDE NORD	13	0,20%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	8	0,12%

SAN BENIGNO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	1.193	37,09%
LEGA	624	20,3%
FORZA ITALIA	434	14,1%
FRATELLI D'ITALIA	99	3,2%
NOI CON L'ITALIA - UDC	13	0,4%
Pino Masciari (M5S)	1.025	31,87%
MOVIMENTO 5 STELLE	964	31,4%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	758	23,56%
PARTITO DEMOCRATICO	632	20,6%
+EUROPA	68	2,2%
ITALIA EUROPA INSIEME	14	0,5%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	12	0,4%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	100	3,10%
LIBERI E UGUALI	91	3,0%
GRANDE NORD	50	1,55%
POTERE AL POPOLO	26	0,80%
CASAPOUND ITALIA	23	0,71%
ITALIA AGLI ITALIANI	18	0,55%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	16	0,49%
PARTITO VALORE UMANO	6	0,18%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	1	0,03%

PONT

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	775	47,57%
LEGA	472	30,3%
FORZA ITALIA	229	14,7%
FRATELLI D'ITALIA	46	3,0%
NOI CON L'ITALIA - UDC	10	0,6%
Pino Masciari (M5S)	436	26,76%
MOVIMENTO 5 STELLE	408	26,2%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	310	19,03%
PARTITO DEMOCRATICO	249	16,0%
+EUROPA	24	1,5%
ITALIA EUROPA INSIEME	10	0,6%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	4	0,3%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	51	3,13%
LIBERI E UGUALI	50	3,2%
CASAPOUND ITALIA	19	1,16%
GRANDE NORD	10	0,61%
POTERE AL POPOLO	10	0,61%
ITALIA AGLI ITALIANI	9	0,55%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	5	0,30%
PARTITO VALORE UMANO	3	0,18%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	1	0,06%

MONTANARO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	1.030	36,60%
LEGA	580	22,8%
FORZA ITALIA	328	12,8%
FRATELLI D'ITALIA	78	3,0%
NOI CON L'ITALIA - UDC	25	1,0%
Pino Masciari (M5S)	800	28,42%
MOVIMENTO 5 STELLE	631	24,7%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	728	25,87%
PARTITO DEMOCRATICO	595	23,3%
+EUROPA	77	3,0%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	9	0,4%
ITALIA EUROPA INSIEME	7	0,3%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	127	4,51%
LIBERI E UGUALI	104	4,1%
POTERE AL POPOLO	52	1,84%
CASAPOUND ITALIA	40	1,42%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	12	0,42%
GRANDE NORD	10	0,35%
ITALIA AGLI ITALIANI	9	0,31%
PARTITO VALORE UMANO	5	0,17%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	1	0,03%

CASTELLAMONTE

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	2.349	47,69%
LEGA	1.343	28,2%
FORZA ITALIA	736	15,5%
FRATELLI D'ITALIA	197	4,1%
NOI CON L'ITALIA - UDC	28	0,6%
Pino Masciari (M5S)	1.196	24,28%
MOVIMENTO 5 STELLE	1.144	24,0%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	1.053	21,38%
PARTITO DEMOCRATICO	829	17,4%
+EUROPA	116	2,4%
ITALIA EUROPA INSIEME	47	1,0%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	10	0,2%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	149	3,02%
LIBERI E UGUALI	143	3,0%
CASAPOUND ITALIA	60	1,21%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	34	0,69%
POTERE AL POPOLO	26	0,52%
PARTITO VALORE UMANO	20	0,40%
ITALIA AGLI ITALIANI	19	0,38%
GRANDE NORD	16	0,32%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	3	0,06%

CALUSO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	1.597	40,47%
LEGA	893	23,8%
FORZA ITALIA	510	13,6%
FRATELLI D'ITALIA	136	3,6%
NOI CON L'ITALIA - UDC	26	0,7%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	1.102	27,92%
PARTITO DEMOCRATICO	852	22,7%
+EUROPA	151	4,0%
ITALIA EUROPA INSIEME	14	0,4%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	12	0,3%
Pino Masciari (M5S)	970	24,58%
MOVIMENTO 5 STELLE	906	24,1%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	136	3,44%
LIBERI E UGUALI	130	3,4%
CASAPOUND ITALIA	39	0,98%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	32	0,81%
POTERE AL POPOLO	30	0,76%
GRANDE NORD	16	0,40%
ITALIA AGLI ITALIANI	15	0,38%
PARTITO VALORE UMANO	7	0,17%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	2	0,05%

STRAMBINO

Maria V. Tiraboschi (CentroDestra)	1.502	42,53%
LEGA	888	26,2%
FORZA ITALIA	431	12,7%
FRATELLI D'ITALIA	146	4,3%
NOI CON L'ITALIA - UDC	15	0,4%
Pino Masciari (M5S)	963	27,27%
MOVIMENTO 5 STELLE	920	27,1%
Alberto Avetta (CentroSinistra)	813	23,02%
PARTITO DEMOCRATICO	649	19,1%
+EUROPA	90	2,7%
ITALIA EUROPA INSIEME	7	0,2%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	7	0,2%
Aldo Corgiat Loia (LeU)	112	3,17%
LIBERI E UGUALI	105	3,1%
CASAPOUND ITALIA	56	1,58%
POTERE AL POPOLO	30	0,84%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	17	0,48%
PARTITO VALORE UMANO	15	0,42%
ITALIA AGLI ITALIANI	12	0,33%
GRANDE NORD	10	0,28%
PARTITO REPUBBLICANO - ALA	1	0,02%

IVREA - E' composta da 67 eletti - tra senatori e deputati - la truppa dei parlamentari (vecchi e in larga parte nuovi) che scenderanno dal Piemonte fino a Roma, dopo le elezioni di domenica scorsa. Il ritrovo è previsto per il 23 marzo con l'apertura dei due rami del Parlamento e l'insediamento per dare vita alla 18ma legislatura del nostro Paese.

Il gruppo che la fa da padrone è quello della Lega Nord che marcia su Roma con 19 eletti tra senatori e deputati, quindi Forza Italia con 15, il Partito Democratico con 14, il Movimento 5 Stelle con 12, per chiudere con i 4 di Fratelli d'Italia, i 2 di Leu e il solo di Udc-Noi con l'Italia.

In Piemonte, nei collegi uninominali della Camera il Partito Democratico porta a Roma Andrea Giorgis, Stefano Lepri e al Senato Mauro Laus. Il Movimento 5 Stelle, Celeste D'Arrando. Forza Italia con il sistema

maggioritario alla Camera, va a Roma con Roberto Rosso, Carlo Giacometto, Claudia Porchietto, Daniela Ruffino, Mirella Cristina, e al Senato, Maria Virginia Tiraboschi, Gilberto Pichetto, Massimo Berutti e Marco Perosino. Fratelli d'Italia porta alla Camera Augusta Montaruli e Andrea Del Mastro delle Vedove, mentre per la Lega entrano alla Camera Alessandro Benvenuto, Riccardo Molinari, Andrea Giaccone, Flavio Gastaldi, Alberto Gusmeroli, e Paolo Tiramani. Sempre per la Lega, invece al Senato, sono stati eletti Marzia Casolati, Roberta Ferrero e Gaetano Nastri. Enrico Costa, candidato di Udc-Noi con l'Italia, è stato eletto con la percentuale più alta tra quelle dei collegi uninominali, quello di Alba-Fossano-Mondovì.

Nella nostra Regione per i collegi plurinominali sono stati eletti al Senato per la Lega Nord Cesare Pianasso, Enrico Montani e

Giorgio Bergesio, per Forza Italia Maria Rizzotti e Lucio Malan, per Fratelli d'Italia Giovan Battista Fazzolari, per il Movimento 5 Stelle Carlo Martelli (che avrebbe ha già annunciato le sue dimissioni per la questione legata ai rimborsi mai restituiti), Elisa Pirro, Susy Matriciano e Alberto Airola, per il Pd Roberta Pinotti, Mauro Marino, Mino Taricco e Anna Rossomando.

Alla Camera per la Lega Nord scendono a Roma Elena Maccanti, Alessandro Vigna, Gualtiero Caffaratto, Lino Petazzi, Rossana Boldi, Marzio Liuni e Cristina Patelli, per Forza Italia Paolo Zangrillo, Roberto Pella, Osvaldo Napoli e Diego Sozzani, per Fratelli d'Italia Guido Crosetto, Nicola Fratoianni e Federico Fornaro di Leu, i parlamentari del M5s Laura Castelli, Davide Seritella, Jessica Costanzo, Luca Carabetta, Fabiana Dadone, Paolo Romano e Davide Crippa. Per il Partito

Democratico, passano Chiara Gribaudo, Alberto Losacco, Enrico Borghi, Davide Gariglio, Silvia Fregolent, Mimmo Portas, Francesca Bonomo.

Per quanto riguarda il Canavese saranno in sei ad andare a Roma: cinque del Centrodestra e uno del PD; si tratta due donne (la senatrice Virginia Tiraboschi di Forza Italia e la deputata uscente del PD Francesca Bonomo), e di quattro uomini (Benvenuto e Giacometto di Forza Italia, Alessandro Giglio Vigna e Cesare Pianasso della Lega, tutti e quattro di nuova elezione).

Sempre per quanto riguarda il nostro territorio, si è registrata una affluenza in linea con il dato nazionale del 73%, pur se in leggero calo anche in tutti i principali centri: Ivrea al 75,39% contro il 77,19% del 2013), Caluso al 74,95% contro il 77,2% del 2013), e Rivarolo al 71,55% mentre nel 2013 fu del 73,85%.

IVREA		
Francesca Bonomo (CentroSx)	4.451	32,96%
PARTITO DEMOCRATICO	3.407	26,3%
+EUROPA	762	5,9%
ITALIA EUROPA INSIEME	76	0,6%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	49	0,4%
Alessandro Benvenuto (CentroDx)	4.389	32,50%
LEGA	2.326	17,9%
FORZA ITALIA	1.410	10,9%
FRATELLI D'ITALIA	509	3,9%
NOI CON L'ITALIA - UDC	58	0,4%
Valentina Pretato (M5S)	3.250	24,07%
MOVIMENTO 5 STELLE	3.064	23,6%
Patrizia Presbitero (LeU)	752	5,56%
LIBERI E UGUALI	677	5,2%
POTERE AL POPOLO	317	2,34%
CASAPOUND ITALIA	161	1,19%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	118	0,87%
PARTITO VALORE UMANO	64	0,47%

CHIVASSO		
Carlo Giacometto (CentroDx)	5.543	36,41%
LEGA	2.830	19,5%
FORZA ITALIA	1.639	11,3%
NOI CON L'ITALIA - UDC	520	3,6%
FRATELLI D'ITALIA	418	2,9%
Rosario Fondacaro (M5S)	4.790	31,47%
MOVIMENTO 5 STELLE	4.637	32,0%
Gianna Pentenero (CentroSx)	3.853	25,31%
PARTITO DEMOCRATICO	2.808	19,4%
+EUROPA	467	3,2%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	126	0,9%
ITALIA EUROPA INSIEME	43	0,3%
Ilaria Romaniello (LeU)	546	3,58%
LIBERI E UGUALI	523	3,6%
CASAPOUND ITALIA	186	1,22%
POTERE AL POPOLO	148	0,97%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	97	0,63%
PARTITO VALORE UMANO	57	0,37%

RIVAROLO		
Alessandro Benvenuto (CentroDx)	2.936	43,14%
LEGA	1.648	25,2%
FORZA ITALIA	897	13,7%
FRATELLI D'ITALIA	299	4,6%
NOI CON L'ITALIA - UDC	29	0,4%
Valentina Pretato (M5S)	1.760	25,86%
MOVIMENTO 5 STELLE	1.664	25,4%
Francesca Bonomo (CentroSx)	1.668	24,51%
PARTITO DEMOCRATICO	1.340	20,5%
+EUROPA	203	3,1%
ITALIA EUROPA INSIEME	33	0,5%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	23	0,4%
Patrizia Presbitero (LeU)	250	3,67%
LIBERI E UGUALI	230	3,5%
CASAPOUND ITALIA	66	0,96%
POTERE AL POPOLO	46	0,67%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	41	0,60%
PARTITO VALORE UMANO	38	0,55%

SAN BENIGNO		
Carlo Giacometto (CentroDx)	1.290	37,30%
LEGA	689	20,8%
FORZA ITALIA	435	13,1%
FRATELLI D'ITALIA	118	3,6%
NOI CON L'ITALIA - UDC	20	0,6%
Rosario Fondacaro (M5S)	1.149	33,22%
MOVIMENTO 5 STELLE	1.073	32,4%
Gianna Pentenero (CentroSx)	818	23,65%
PARTITO DEMOCRATICO	674	20,4%
+EUROPA	76	2,3%
ITALIA EUROPA INSIEME	23	0,7%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	14	0,4%
Ilaria Romaniello (LeU)	109	3,15%
LIBERI E UGUALI	100	3,0%
CASAPOUND ITALIA	33	0,95%
POTERE AL POPOLO	30	0,86%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	21	0,60%
PARTITO VALORE UMANO	8	0,23%

PONT CANAVESE		
Alessandro Benvenuto (CentroDx)	838	47,55%
LEGA	525	31,2%
FORZA ITALIA	237	14,1%
FRATELLI D'ITALIA	42	2,5%
NOI CON L'ITALIA - UDC	11	0,6%
Valentina Pretato (M5S)	474	26,90%
MOVIMENTO 5 STELLE	444	26,4%
Francesca Bonomo (CentroSx)	336	19,06%
PARTITO DEMOCRATICO	268	15,9%
+EUROPA	33	2,0%
ITALIA EUROPA INSIEME	10	0,6%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	5	0,3%
Patrizia Presbitero (LeU)	71	4,02%
LIBERI E UGUALI	67	4,0%
CASAPOUND ITALIA	18	1,02%
POTERE AL POPOLO	14	0,79%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	6	0,3%
PARTITO VALORE UMANO	5	0,3%

MONTANARO		
Carlo Giacometto (CentroDx)	1.078	35,57%
LEGA	618	21,2%
FORZA ITALIA	313	10,8%
FRATELLI D'ITALIA	95	3,3%
NOI CON L'ITALIA - UDC	41	1,4%
Rosario Fondacaro (M5S)	879	29,00%
MOVIMENTO 5 STELLE	831	28,6%
Gianna Pentenero (CentroSx)	799	26,36%
PARTITO DEMOCRATICO	644	22,1%
+EUROPA	86	2,9%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	13	0,4%
ITALIA EUROPA INSIEME	12	0,4%
Ilaria Romaniello (LeU)	134	4,42%
LIBERI E UGUALI	125	4,3%
POTERE AL POPOLO	72	2,37%
CASAPOUND ITALIA	46	1,51%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	14	0,46%
PARTITO VALORE UMANO	8	0,26%

CASTELLAMONTE		
Alessandro Benvenuto (CentroDx)	2.527	47,57%
LEGA	1.462	28,4%
FORZA ITALIA	774	15,1%
FRATELLI D'ITALIA	211	4,1%
NOI CON L'ITALIA - UDC	29	0,6%
Valentina Pretato (M5S)	1.312	24,69%
MOVIMENTO 5 STELLE	1.252	23,3%
Francesca Bonomo (CentroSx)	1.124	21,15%
PARTITO DEMOCRATICO	880	17,1%
+EUROPA	128	2,5%
ITALIA EUROPA INSIEME	64	1,2%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	12	0,2%
Patrizia Presbitero (LeU)	174	3,27%
LIBERI E UGUALI	168	3,3%
CASAPOUND ITALIA	81	1,52%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	36	0,67%
POTERE AL POPOLO	33	0,62%
PARTITO VALORE UMANO	25	0,47%

CALUSO		
Carlo Giacometto (CentroDx)	1.737	40,80%
LEGA	960	23,7%
FORZA ITALIA	537	13,3%
FRATELLI D'ITALIA	163	4,0%
NOI CON L'ITALIA - UDC	29	0,7%
Gianna Pentenero (CentroSx)	1.164	27,34%
PARTITO DEMOCRATICO	898	22,2%
+EUROPA	160	3,9%
ITALIA EUROPA INSIEME	16	0,4%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	13	0,3%
Rosario Fondacaro (M5S)	1.051	24,68%
MOVIMENTO 5 STELLE	983	24,3%
Ilaria Romaniello (LeU)	162	3,80%
LIBERI E UGUALI	150	3,7%
CASAPOUND ITALIA	57	1,33%
POTERE AL POPOLO	42	0,98%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	34	0,79%
PARTITO VALORE UMANO	10	0,23%

STRAMBINO		
Alessandro Benvenuto (CentroDx)	1.600	42,75%
LEGA	985	27,4%
FORZA ITALIA	413	11,5%
FRATELLI D'ITALIA	160	4,4%
NOI CON L'ITALIA - UDC	17	0,5%
Valentina Pretato (M5S)	1.033	27,60%
MOVIMENTO 5 STELLE	973	27,0%
Francesca Bonomo (CentroSx)	828	22,12%
PARTITO DEMOCRATICO	667	18,5%
+EUROPA	111	3,1%
CIVICA POPOLARE LORENZIN	12	0,3%
ITALIA EUROPA INSIEME	5	0,1%
Patrizia Presbitero (LeU)	143	3,82%
LIBERI E UGUALI	128	3,5%
CASAPOUND ITALIA	65	1,73%
POTERE AL POPOLO	36	0,96%
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	23	0,61%
PARTITO VALORE UMANO	14	0,37%



Abbonati a Il Risveglio Popolare

“Per camminare insieme nel cambiamento”

ABBONAMENTI 2018

Annuale € 43,00 Semestrale € 25,00 Digitale € 25,00

“Amico del Risveglio” € 50,00 Sostenitore € 70,00

DOVE

IN REDAZIONE: Ivrea, Via Varmondo Arborio, 9

ALLA LIBRERIA SAN PAOLO: Ivrea, Via San Martino, 6

NELLA TUA PARROCCHIA

**CON BOLLETTINO POSTALE sul C/C 001040888834
intestato a: Risveglio Editore s.r.l.**

**CON VERSAMENTO SUL C/C BANCARIO
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl**

**CON VERSAMENTO SUL C/C POSTALE
Iban IT49V0760101000001040888834
Intestato a Risveglio Editore srl**

indicando sempre nella causale nome, cognome, indirizzo e telefono

I SUCCESSI DELL'AZIENDA DI BOLLENGO



La tecnologia YoUgo in fiera a Düsseldorf

BOLLENGO - Come ogni anno, marzo è il mese degli appuntamenti internazionali per la YoUgo di Bollengo, che per una settimana ha trasferito il suo centro strategico a Düsseldorf e ha presentato al mondo del retail la sua tecnologia e le sue innovazioni nel campo dell'automazione di pagamenti e gestione flussi di vendita. Anche l'edizione 2018 della rassegna fieristica tedesca, che si è appena conclusa, ha fatto registrare un grande afflusso di visitatori, mentre le soluzioni presentate hanno riscosso grande successo sui mercati internazionali. Un dato che ha particolarmente colpito l'azienda è come nel mercato internazionale del retail (12mila visitatori dalla Germania e dall'estero - 470 aziende espositrici da 29 paesi) il nome dello scomparso Franco Ugo continui ad essere un punto di riferimento, sinonimo di avanguardia e di tecnologia.

La giovane realtà canavesana, che nel suo brand porta il nome del suo fondatore e degli attuali proprietari, Patrizia e Mario - figli di Franco - sta portando avanti con grande entusiasmo il progetto iniziato nel 2015. Questi primi tre anni di attività sono stati un turbine di progetti, innovazioni e relazioni che hanno permesso all'azienda di fornire tecnologia a clienti

Italiani ed stranieri innestando nelle loro organizzazioni decine di anni di esperienza canavesana nella meccatronica e nella gestione del denaro.

La YoUgo sta diventando un polo tecnologico ma anche un punto di riferimento per le nuove assunzioni. "La strada da fare è ancora molta - dice Patrizia Ugo, Ceo dell'azienda - ma numerose sono le conferme che abbiamo imboccato la giusta direzione. I prossimi mesi vedranno YoUgo protagonista anche in ambito educational; è sempre più vicina l'apertura del Museo Franco Ugo, per commemorare lo scomparso Presidente e per creare cultura".

I benefici che si possono ottenere grazie al Conto termico

TORINO - Il Conto termico è uno strumento che favorisce la riqualificazione degli edifici pubblici e privati attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica proveniente da fonti rinnovabili. Oltre alla pubblica amministrazione, a beneficiare del conto termico ci sono imprese e privati: lo stanziamento annuale è pari a 900 milioni di euro, di cui 200 destinati agli interventi pubblici. Di tutto questo si è parlato lunedì 26 febbraio nell'incontro organizzato da Anci e Uncem nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra. L'iniziativa era patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, ed era promossa con la collaborazione del Gestore dei Servizi Energetici (Gse S.p.A., società per azioni interamente controllata dal Ministero dell'econo-

mia e delle finanze) e con il supporto dell'Ordine degli Architetti e del Collegio dei Geometri di Torino.

Il Conto termico rimborsa fino al 65% delle spese di ammodernamento e efficientamento. Gli interventi finanziabili sono, ad esempio, il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione, la sostituzione di infissi e pannelli vetrati di alta qualità e la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione. "Diamo il benvenuto al Conto termico - ha detto nei saluti istituzionali il consigliere delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture - come primo passo per rendere finalmente meno complicato, per le pubbliche amministrazioni, ma anche per aziende e privati, partecipare a procedure complesse".

PER ENTRAMBI CI SI AGGIRA SUI 33 MILA EURO L'ANNO IN MEDIA

Gli stipendi a confronto

Pubblico e privato: i valori sono ormai allineati

TORINO - Dopo il blocco degli stipendi pubblici durato ininterrottamente dal 2010 fino alla fine del 2017, le retribuzioni medie annue lorde dei dipendenti privati si sono quasi allineate a quelle dei colleghi del pubblico impiego. Le prime, fa sapere l'Ufficio studi della CGIA, nel 2016 sono state comunque più leggere, rispetto alle seconde, di 606 euro. Nulla a che vedere, in ogni caso, con quanto accadeva nel 2010 (anno in cui ebbe inizio il blocco); allora lo scarto annuo, a vantaggio degli statali, era di 4 mila 244 euro!

Nel 2016, ultimo anno in cui è possibile eseguire la comparazione, la retribuzione media annua lorda di un dipendente occupato nel settore privato ammontava a 33 mila 192 euro (+9,1 per cento rispetto al 2010), quella relativa ad un dipendente del pubblico impiego, invece, 33 mila 798 (-2,5 per cento rispetto al 2010). "Pur essendoci stato un allineamento delle retribuzioni tra i due settori - segnala il coordinatore dell'Ufficio studi CGIA Paolo Zabeo - ricordo che i dipendenti pubblici lavorano mediamente 36/38 ore alla settimana, mentre i lavoratori del privato stanno in fabbrica o in ufficio



per almeno 40 ore. Oltre a ciò è doveroso sottolineare che ad innalzare il dato medio retributivo tra i dipendenti pubblici sono, in particolare modo, gli stipendi dei dirigenti con mansioni apicali che, per alcuni livelli di inquadramento, sono i più elevati d'Europa".

Secondo l'ultima rilevazione dell'Ocse riferita al 2015, ad esempio, il reddito complessivo medio di un top manager pubblico italiano era di 356 mila 349 euro all'anno: il 39,9 per cento in più di quello percepito dal pari livello tedesco, il 42,8 per cento in più di un britannico, il 45,9 per cento in più del francese e il 98,4 per cento in più di uno spagnolo. Rispetto al dato medio dei Paesi

Ocse, i manager italiani presentano un reddito superiore di oltre il 70 per cento.

Nel privato, le "buste paga" più pesanti le ricevono i dipendenti dell'industria (35 mila 200 euro lordi all'anno); a seguire coloro che lavorano nei servizi (32 mila 849 euro lordi all'anno) e nelle costruzioni (27 mila 836 euro lordi all'anno).

Nel pubblico, invece, sono i dipendenti negli enti previdenziali a percepire le retribuzioni più alte (45 mila 540 euro lordi all'anno). A seguire i dipendenti degli enti locali (35 mila 235 euro lordi annui con un picco di 39 mila 70 euro per i lavoratori della sanità) e gli statali (32 mila 515 euro lordi all'anno).

In termini occupazionali (unità di lavoro standard) il numero dei dipendenti pubblici continua a scendere. Se nel 2010 erano 3 milioni 510 mila, dopo 6 anni sono scesi a 3 milioni 377 mila (-3,8 per cento). Anche nel privato c'è stata una leggerissima contrazione. Se nel 2010 erano 9 milioni 939 mila, nel 2016 si sono attestati a quota 9 milioni 831 mila (-1,1 per cento). Molto preoccupante il crollo registrato nel settore delle costruzioni: sempre tra il 2010 e il 2016, in questo settore si sono persi 244 mila addetti a tempo pieno, pari ad una variazione del -23,3 per cento. **agd**

ALCUNI DATI UTILI A COGLIERE ANDAMENTI E TENDENZE DI QUESTI TEMPI ALL'INTERNO DELL'AMBITO ECONOMICO PIEMONTESE

Tasse, aeroporti, automobili: facciamo i paragoni

TORINO - Contrariamente a una convinzione diffusa, non sono i piemontesi ad avere pagato più tasse locali, l'anno scorso, nel Nord Ovest. Pro capite, infatti, hanno versato di più i liguri e i valdostani. In media, ogni abitante della Liguria, dal neonato all'ultra-centenario, nel 2017 ha pagato mille185 euro fra Imu-Tasi, Tari (tassa sui rifiuti), addizionali Irpef regionale e comunale; mentre è stato di mille150 euro l'esborso medio del valdostano e di 900,86 euro quello del piemontese. In termini assoluti, però, il Piemonte è risultato quarto nella graduatoria nazionale delle regioni basata sul gettito delle tasse locali; nel 2017, infatti, è ammontato a 3,942 miliardi il valore degli introiti relativi a Imu e Tasi, Tari e addizionali regionale e comunale. Somme maggiori hanno avuto la Lombardia (8,191 miliardi), il Lazio (6,677 miliardi) e l'Emilia-Romagna (4,178 miliardi).

In Lombardia le tasse locali hanno pesato, mediamente, 815,9 euro pro capite, nel Lazio 1.131,5 euro e in Emilia-Romagna 938,5 euro. Il totale del Piemonte, comunque, è risultato superiore anche a quelli di Veneto (3,430 miliardi), Toscana (3,380 miliardi), Campania (3,354 miliardi) Sicilia (2,778 miliardi), Puglia (2,526 miliardi) e Liguria, che, con 1,846 miliardi, chiude la classifica delle prime dieci regioni con i maggiori gettiti da tasse locali.

A livello nazionale, le imposte e tasse locali (regionali e comunali) nel 2017 sono ammontate a 47 miliardi. In particolare, i contribuenti hanno 20,7 miliardi per Imu e Tasi (17,1 miliardi ai Comuni), 12,4 miliardi come addizionale regionale Irpef, 4,8 miliardi come addizionale comunale Irpef e 9,1 miliardi per la taxa rifiuti (Tari).

rodolfo bosio
<https://enordovest.blogspot.it>

TORINO Al contrario dell'aeroporto genovese "Cristoforo Colombo", - che nel primo mese di quest'anno ha fatto registrare un incremento del 15,5% dei voli (1.253) rispetto al gennaio 2017 e dell'1,7% dei passeggeri, risultati 73.781 - quello di Torino-Caselle in gennaio ha evidenziato cali rispetto allo stesso mese 2017. Lo scalo subalpino ha infatti registrato l'1,8% in meno di movimenti (3.695, tra arrivi e partenze), per un totale di 318 mila 941 passeggeri (il 2,6% in meno rispetto all'anno passato. E' andata un po' meglio, invece, al terzo aeroporto del Nord Ovest, quello di Cuneo-Levaldigi: i movimenti sono diminuiti del 9,4%, risultando così 309; ma i passeggeri sono aumentati del 20,6%, ammontando a 9.118.

L'aeroporto di Torino-Caselle, nell'intero 2017 ha avuto 4 milioni 176 mila 556 passeggeri, nuovo record storico, grazie all'incremento del 5,8% rispetto al 2016. Però, la sua crescita è risultata inferiore alla media nazionale del 6,4% (sono stati 175 milioni 413 mila 402 i passeggeri utilizzatori degli aeroporti italiani censiti dalla loro associazione). Nella graduatoria 2017 basata sui clienti degli scali del Bel Paese, il "Sandro Pertini" è stato preceduto anche dagli aeroporti di Bari (4 milioni 686 mila 16 passeggeri), Pisa (5 milioni 233 mila 831) e Palermo (5 milioni 775 mila 274). I passeggeri che hanno utilizzato l'aeroporto di Caselle in gennaio rappresentano il 2,8% delle persone transitate in tutti gli scali dell'Italia.

L'aeroporto di Torino "Sandro Pertini" è gestito, dal 1956, dalla Sagat, società che ne ha la concessione almeno fino al 2035 e che da cinque anni esatti ha come azionista di maggioranza assoluta, con il 75,28% del capitale, 2i Aeroporti (gruppo Cdp-Cassa Depositi e Prestiti). Il 10% fa capo alla Fct Holding, finanziaria del Comune di Torino; il 6,76% a Tecno Holding (Camere di commercio) e il 5% alla Città metropolitana. Presidente è Giuseppe Donato e amministratore delegato Roberto Barbieri.

rodolfo bosio
<https://enordovest.blogspot.it>

Febbraio gelido per le concessionarie automobilistiche attive in Piemonte e Liguria. Nel mese scorso, le vendite di vetture nuove sono crollate. In Piemonte le nuove immatricolazioni sono state 16 mila 954 (-9,4% rispetto al febbraio 2017) e in Liguria 2 mila 894 (-10,4%). Le diminuzioni assumono un significato ancora maggiore se si considera che l'intero mercato italiano si è contratto solo dell'1,4%, chiudendo il mese con 181mila734 immatricolazioni contro le 184mila350 del febbraio 2017.

A denunciare meno acquisti di auto nuove sono state tutte le province di entrambe le regioni: Alessandria 1.026 (1.169 nel febbraio dell'anno scorso), Asti 458 (481), Biella 455 (520), Cuneo 1.487 (1.591), Novara 962 (1.050), Torino 11mila815 (13mila086), Verbania 372 (397) e Vercelli 379 (427); Genova 1.470 (1.651), Imperia 328 (370), La Spezia 529 (562), Savona 567 (640).

Di segno completamente opposto invece il risultato di Aosta. Il Pra della regione alpina, infatti, ha registrato 7.953 nuove immatricolazioni nel mese appena passato, il 19,1% in più rispetto al febbraio 2017. Il motivo della nuova impennata del Pra di Aosta è nella minore Ipt, imposta provinciale di trascrizione.

Ad Aosta per immatricolare una vettura nuova si paga un Ipt pari a 3,51 euro di KW di potenza del motore, il minimo prevista dalla legge. Questa agevolazione fiscale oltre che ad Aosta si trova soltanto nelle province autonome di Trento e di Bolzano. In tutto il resto d'Italia si paga di più. Da qui la decisione di molte società di immatricolare le loro flotte in una di queste tre province, che, infatti, ogni mese evidenziano i numeri più alti (in febbraio, Bolzano ha dichiarato 22 mila 783 nuove iscrizioni al Pra e Trento 16 mila 329).

rodolfo bosio
<https://enordovest.blogspot.it>

CHIVASSO - LETTERA AI DIRIGENTI SCOLASTICI PER METTERLI IN GUARDIA

In città arriva il circo, subito si leva la protesta dei militanti animalisti

CHIVASSO - Il caso è emerso a Burolo: il circo Donna Orfei (titolare Alex Medini), che ha stazionato nella scorsa settimana sul piazzale del Carrefour, avrebbe voluto distribuire biglietti omaggio davanti alle scuole elementari della zona: ma dai dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi di Azeglio, Guido Gastaldo, e di Ivrea 1, Anna Piovano, si è visto opporre un cortese ma netto rifiuto.

"Colpa delle campagne animaliste", si sono lamentati Alex Medini e la sorella Katuscia: il loro circo, in effetti, prevede l'esibizione di animali. "Ma li trattiamo bene - si sono affrettati a sottolineare - e soprattutto agiamo nel pieno rispetto delle regole". Peraltro gli elefanti del circo al momento si trovano in Danimarca, mentre a causa del freddo i titolari avevano deciso di non imbarcare tigri e leoni dalla Sardegna, dove si trovano. Quindi l'utilizzo di animali si è limitato a un numero di sei gatti ammaestrati: per il resto, tutto è stato demandato alla bravura di una trentina di artisti, tra giocolieri, equilibristi e clown.

La replica dei dirigenti scolastici non si è fatta attendere: nessuna questione di principio, semplicemente la



distribuzione dei biglietti gratuiti davanti alle scuole (gratuiti per i bambini, non certo per gli adulti che li devono obbligatoriamente accompagnare) è un'operazione commerciale: e se operazioni simili non hanno perlomeno il patrocinio del Comune, non vengono avallate.

Da oggi a domenica il circo Donna Orfei arriva a Chivasso, sul piazzale Libertini (di fronte alla piscina comunale): inevitabile che la questione si ripeta. Gli ambientalisti locali (e non solo) si sono portati avanti con il lavoro, scrivendo ai dirigenti scolastici del territorio una lettera che ha raccolto in breve una settantina di firme, tra cui quella del responsabile

della sezione torinese di Leal (la Lega Antivivisezione).

"Siamo un gruppo di ambientalisti e animalisti attivi sul territorio - si legge nella missiva -, ma soprattutto siamo cittadini preoccupati per l'imminente arrivo di un circo con animali a Chivasso. Come di consueto, i dipendenti del circo rivolgeranno la loro pubblicità ai bambini e arriveranno di fronte alle scuole omaggiando biglietti. Anche i circhi più rispettosi delle leggi promuovono un rapporto uomo-animale dove è lecito rinchiodare in gabbia gli animali, ricattarli con la fame, frustrarli e costringerli a comportamenti del tutto innaturali e umilianti per il divertimento del

pubblico. Vi chiediamo, inoltre, di far sapere ai dipendenti di questo circo che non sono graditi davanti alla scuola, né lo sono i biglietti omaggio rivolti ai loro studenti, non accettando da parte loro alcuna promozione. Confidiamo nel ruolo primario della scuola nel crescere alunni che un giorno diventeranno degli adulti più giusti".

Da oggi si potrà verificare se e in quali termini l'appello degli animalisti è stato accolto dal mondo della scuola. Dal circo, frattanto, fanno sapere che a Chivasso non ci saranno solo i gatti: sono arrivate anche le tigri bianche; e che sul sito circusticket.it si possono prenotare i biglietti a prezzi scontati.

Di ritorno dal Burkina Faso, ferito dall'attentato di venerdì

TORINO - "Siamo tornati in Italia, a Torino, solo 24 ore prima dell'attacco terroristico all'Ambasciata francese e allo Stato maggiore dell'esercito di Ouagadougou. Nelle settimane precedenti abbiamo trovato un Paese tranquillo e ospitale come sempre, anche se preoccupato per le intensificate incursioni delle milizie jihadiste provenienti dal Mali, che minacciano ora la sicurezza del Nord Ovest, spingendosi fin nella città di Ouahigouya", racconta Michele Vaglio Iori, responsabile gestionale dei progetti del Cisyv nello stato del Burkina Faso.

Il Cisyv (Comunità impegno servizio volontariato), per i pochi che non lo sanno, è un'associazione comunitaria che da mezzo secolo è impegnata nella lotta contro la povertà e per i diritti umani. È presente in 12 Paesi di Africa e America Latina (Benin, Burkina Faso, Mali, Senegal, Guinea, Niger, Burundi, Brasile, Haiti, Colombia, Guatemala e Venezuela), dove lavora nei settori delle risorse idriche, agricoltura e allevamento, diritti umani, alfabetizzazione, infanzia. In Italia si occupa di diritti dei migranti, accoglienza profughi e richiedenti asilo, attività di educazione nelle scuole per docenti e studenti. La sua sede centrale è a Torino, una sua comunità abita ormai da diversi anni nel castello di Albiano d'Ivrea.

"La situazione non era molto diversa da settembre - prosegue nel racconto Vaglio Iori -, quando siamo stati lì per un'altra missione: posti di blocco lungo le principali arterie stradali e controlli all'ingresso dei locali gestiti o frequentati da occidentali e dai benestanti di Ouagadougou, ma nulla che facesse presagire il blitz di venerdì scorso".

"In questi giorni difficili - prosegue - siamo solidali con la nostra équipe locale,



che sta vivendo in condizioni di allerta, sia a Ouagadougou sia durante i frequenti spostamenti sul territorio. Il Cisyv si avvale interamente di personale burkinabè, che possiede tutte le competenze tecniche e le capacità per sviluppare i progetti in ambito idrico, agricolo e nutrizionale, e per la promozione dei diritti umani e delle donne".

Malgrado l'attuale clima di tensione, il Burkina Faso di tutti i giorni è un modello di accoglienza e di convivenza pacifica tra etnie e religioni. Come testimonia Saleck, agronomo musulmano che lavora al centro risicolo di Mogtedo, nella regione dell'Altopiano centrale: "In tutto il Paese i rapporti tra religioni - islam, cristianesimo, animismo - sono pacifici e improntati al rispetto reciproco. Nelle famiglie convivono atei, musulmani, cattolici e pentecostali... A livello privato ma anche lavorativo vige la massima tolleranza. Ci sono anche frequenti matrimoni misti, in cui i figli sono lasciati liberi di scegliere quale fede adottare".

L'attacco di venerdì scorso - concluso con 16 morti (di cui 9 assalitori) e una

quindicina di feriti - è l'ultimo di una serie che ha puntato a colpire gli occidentali, in particolare l'ex potenza coloniale francese: l'assalto jihadista il 15 gennaio 2016 all'hotel Splendid e al ristorante Cappuccino (30 vittime, tra cui diversi stranieri) o quello dell'14 agosto 2017 al ristorante Aziz Istanbul di Ouagadougou (18 morti e 21 feriti).

L'attentato è stato rivendicato da *Jnim*, sigla che sta per Gruppo di sostegno all'islam e ai musulmani, una coalizione di gruppi jihadisti legata ad Al Qaida, nata nel marzo 2017 per contrastare l'arrivo del Daesh nel Sahel.

"Diversi e variegati gruppi jihadisti sono cresciuti negli ultimi 15 anni nel nord del Mali e hanno anche influenzato la nascita di un gruppo burkinabè, Ansarul Islam - spiega Marco Bello di Cisyv, giornalista esperto dell'area -. *Jnim*, coordinato dal tuareg radicale Iyad ag Ghali, avrebbe realizzato l'attentato come rappresaglia a un attacco, condotto dalle forze militari francesi in Mali il 14 febbraio, in cui hanno perso la vita diversi uomini della coalizione".

in breve

Scontro in autostrada all'altezza di San Giusto

SAN GIUSTO - Due auto parzialmente distrutte e due feriti trasportati in ospedale: questo il risultato di un incidente avvenuto ieri, mercoledì, intorno a mezzogiorno sull'autostrada A5 Torino-Aosta nel territorio di San Giusto. A scontrarsi, per cause ancora non chiare una Fiesta, condotta da un settantunenne di Quart, e una Mini, guidata da un quarantenne di Strambino. I due automobilisti feriti sono stati trasportati in ambulanza al pronto soccorso, ma le loro ferite non sono risultate particolarmente gravi.

A fuoco alcune baracche a Castellamonte

CASTELLAMONTE - A fuoco alcune baracche, ieri mattina, in strada Carossia, periferia di Castellamonte: si trattava di casotti che fungevano da deposito attrezzi per una serie di orti della zona. Il proprietario, immediatamente corso sul posto quando ha visto alzarsi le fiamme, ha chiamato i vigili del fuoco, che però non hanno potuto fare molto per salvare le strutture, andate quasi totalmente distrutte. I vigili del fuoco intervenuti sono quelli di Rivarolo e di Ivrea che, oltre a domare prontamente le fiamme, hanno messo in sicurezza alcune bombole del gas presenti nelle baracche che, viste le alte temperature sviluppatesi, avrebbero potuto esplodere da un momento all'altro. La strada è stata chiusa al traffico dalla Polizia municipale, per consentire l'arrivo dei mezzi dei vigili del fuoco. Nessun ferito né intossicato, anche se una densa nuvola di fumo ha ricoperto la zona.

Rivarolo, un tir "perde" la cisterna piena di latte

RIVAROLO - Incidente stradale che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, quello occorso nella notte di lunedì intorno alle 3 in corso Re Arduino. Nell'affrontare la rotonda che porta verso la circoscrizione cittadina, forse a velocità un po' troppo sostenuta, un tir ha perso la cisterna del latte che trasportava sul rimorchio. La cisterna è andata a sbattere contro le barriere metalliche che proteggono il passaggio pedonale della rotonda e fortunatamente, vista l'ora, non ha fatto ulteriori danni. A dare l'allarme è stato lo stesso autista del camion, che non ha subito alcun danno. La cisterna ha resistito all'impatto e non ha perso latte, che è stato successivamente travasato su un altro camion. E' risultato però danneggiato il tir, che ha perso carburante sull'asfalto, e per questo motivo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, per mettere in sicurezza la zona.

Mercenasco, arrestato perché in possesso del kit del "perfetto truffatore". Ma il gip non convalida

MERCENASCO - In casa deteneva un'attrezzatura completa per le truffe in serie: un gilet con velcro con su scritto "Polizia municipale", ricetrasmittenti, auricolari, frequenzimetro, rilevatore di metalli e gas, cappelli con visiera, gilet catarifrangenti, piccoli petardi, parrucca, bombolette spray al peperoncino, cartellini con scritte "Operatore controllo acque" e logo della società Smat o dicitura "Acque potabili operatore controllo acque Follonica": si tratta di un ventinovenne di Mercenasco, già noto alle forze dell'ordine, che è stato arrestato dai carabinieri: ma dopo essere comparso davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ivrea, l'arresto non è stato convalidato. Le indagini proseguono comunque, perché i militari stanno cercando di individuare eventuali complici del (presunto) truffatore.

L'auto si ribalta in un fossato pieno d'acqua: salvo grazie a un vigile del fuoco di passaggio

STRAMBINO - Si è salvato davvero per miracolo, un ventunenne eporediese che nel primo pomeriggio di lunedì è uscito di strada con la sua Y10, lungo la provinciale 56 di Strambino: la vettura, dopo una serie di giravolte, si è ritrovata capovolta in un ruscello, con l'acqua profonda almeno mezzo metro. Si è fortunatamente accorto di quanto era accaduto un vigile del fuoco con una lunga anzianità di servizio, che ha accostato sul luogo dell'incidente e, con l'aiuto di un altro automobilista, è riuscito a estrarre il ragazzo dall'abitacolo, salvandolo dall'annegamento. In breve sono poi intervenuti sul posto i carabinieri e il personale del 118.

Autovettura capottata a Pratoregio

CHIVASSO - Perde il controllo della propria autovettura, una Fiat Punto, e finisce a ruote all'aria tra la massicciata della ferrovia Chivasso-Ivrea e la provinciale 82, in località Pratoregio di Chivasso. E' accaduto nella mattinata di lunedì a una ventottenne di Vestignè, rimasta intrappolata nell'abitacolo. Per liberarla e affidarla alle cure del 118 sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino Stura. La ragazza è stata poi ricoverata all'ospedale di Chivasso, ma le sue condizioni non sono risultate fortunatamente gravi.

Sfida in punta di archetto tra 4 violinisti

IVREA - All'auditorium "Mozart" di corso Massimo d'Azeglio 69 è in programma domani, venerdì 9, alle 21 l'ottavo concerto della stagione musicale 2017-2018 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte.

Sul palcoscenico si sfidano, in un vero e proprio contest, quattro giovani violinisti tra i migliori diplomati dei conservatori statali di musica del Piemonte (l'anno scorso, nella prima edizione di questo concerto-concorso, l'onore della partecipazione era toccato ad alcuni giovani pianisti).

Clementina Valente del conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria esegue, di Felix Mendelssohn-Bartholdy, il primo movimento del Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64; Indro Borreani del conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo propone, di Niccolò Paganini, il primo movimento del Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, op. 6. Tocca poi a Beatrice Spina del conservatorio "Guido Cantelli" di Novara: per lei, di Édouard Lalo, il primo movimento della *Symphonie espagnole* per violino e orchestra, op. 21, e di Sergej Rachaminov il *Morceaux de salon* per violino e pianoforte, op. 6; infine Fabiola Tedesco del conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino presenta, di Ernest Chausson, il *Poème* op. 25 in mi bemolle maggiore, per violino e orchestra.

Sarà il pubblico in sala - che già lo scorso anno aveva mostrato di apprezzare non poco questa formula - a decretare il vincitore, che come premio potrà tenere un concerto all'interno della prossima stagione musicale.

Biglietti 15 euro, da richiedere in segreteria allo 0125/42.51.23, dalle 14,30 alle 19. Gli ultimi biglietti disponibili sono messi in vendita al botteghino dell'auditorium a partire dalle 20.

IVREA - BARICCO E VACIS COSTRUISCONO UNO SPETTACOLO SINGOLARE

Smith, Wesson e le cascate

Chi vive di espedienti, chi cerca l'impresa memorabile

IVREA - "Smith & Wesson" - martedì 13 ore 20,45 Teatro "Giacosa", info 0125/64.11.61 - è il frutto più recente della complicità ultraventennale tra Alessandro Baricco e Gabriele Vacis. Baricco scrive lo spettacolo ("Non un testo per il teatro - dice Vacis -, proprio uno spettacolo: perché la scrittura di Baricco contiene già in sé l'azione"); e il regista cura di paracadutarlo in bel modo su un palco.

Tom Smith (Natalino Balasso) e Jerry Wesson (Fausto Rossi Alesi), cialtronecchi che a inizio '900 campano di espedienti, si incontrano alle cascate del Niagara. L'uno si improvvisa meteorologo: raccoglie i ricordi della gente sull'andamento climatico, ci costruisce su statistiche e ne ricava previsioni; l'altro fa il pescatore: non di pesci, no... di corpi di coloro i quali hanno detto ciao alla vita lanciandosi nelle cascate.

A scombinare le loro esistenze giunge Rachel Green (Camilla Nigro), giornalista in cerca di una storia sensazionale che le garantisca fama imperitura. Un piano ce l'ha: sarà lei stessa protagonista di quella storia, affrontando le cascate e uscendone viva. Come? Sigillata in una botte a



"Voce di donna", Melania Giglio in scena al "Giacosa"

IVREA - Domani, venerdì 9, alle 20,45 al Teatro "Giacosa", Melania Giglio presenta "Voce di donna", regia di Daniele Salvo. Musiche di Simon and Garfunkel, Loredana Bertè, Elisa, Ivano Fossati, Prince, Adele, scene e costumi Erminia Bassi, assistente alla regia Alessandro Miniati. Biglietti 12 euro, info e prenotazioni 0125/64.11.61.

Una donna sola in scena, infilata in un enorme abito da sposa che occupa quasi tutto il palco, racconta la sua storia fatta di vittorie e sconfitte, gioie e dolori. E' una

donna particolare, quella disegnata da Melania Giglio, e percepisce il mondo in un modo molto particolare: per lei solo il suono, le voci, la musica danno un senso agli eventi.

Solamente il suono mette ordine in un universo che altrimenti sarebbe percepito come caos. Solo attraverso le voci di donna che l'hanno guidata e ossessionata riesce a raccontarci quello che per lei è un assurdo susseguirsi di ore, e che in molti (forse sprovveduti...) ci ostiniamo a chiamare vita.

tenuta stagna, e per questo chiede l'aiuto dei due compari. Le cose non andranno come preventivato.

Chiude il cerchio della narrazione la signora Higgins (Mariella Fabbris): incarna un po' Godot, attesa dai protagonisti - alla fine si palesa con un con-

vincente monologo -, un po' le Parche, intrecciando i fili del destino per far incontrare i tre. Ciliagina sulla torta può essere considerato l'allestimento scenico di Roberto Tarasco, in cui gli oggetti in movimento assumono forme inusitate e affascinanti.

Nota finale: la celebre azienda produttrice di pistole Smith & Wesson c'entra nulla con questo spettacolo, è stato detto a più riprese. A quanto pare Baricco ha scelto i nomi dei suoi protagonisti per poter avere un titolo che si facesse ricordare. Sarà così...



Paola racconta le bambine della città di Terezin

CHIVASSO - "Il teatro dei passi perduti", la rassegna curata dall'associazione culturale Foravia giunta alla 19ª edizione, ospita per il suo terzo atto, sabato 10 alle 21 al Teatrino Civico, una compagnia chivassese, il Faber Teater, con il suo spettacolo "Le bambine di Terezin-La città che Hitler regalò agli ebrei".

I biglietti costano 10 euro e devono essere prenotati alla Biblioteca civica *MoviMente* (011/04.69.920, oggi dalle 9 alle 19, domani dalle 13 alle 19, sabato dalle 9 alle 13).

Sul palco, diretta come sempre da Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone, l'attrice Paola Bordignon si produce in

un monologo di profondo contenuto etico e grande evocatività. "C'era una volta - dice la Bordignon -, e c'era davvero, una piccola città chiamata Terezin, a circa 100 km da Praga. La grande fortezza di Terezin, tra il 1942 e il 1945, diventa una città-ghetto per gli ebrei, un campo modello, un campo per artisti, per privilegiati. Terezin è 'la città che Hitler regalò agli ebrei'. Nello spettacolo racconto di questo campo, abitato da persone speciali che la sera dopo aver lavorato 10 ore per i nazisti fanno musica, fanno teatro, leggono poesie, cantano. Racconto di Brundibar, un'opera per bambini in cui si

canta della lotta contro un tiranno, della visita della Croce Rossa, del film di propaganda girato nel ghetto. E racconto dei bambini, i loro disegni, le loro parole, poesie, diari, frammenti di vite vissute in un mondo di brutalità e finite presto".

15 mila sono i ragazzi passati da Terezin, 142 i sopravvissuti, 4 mila i disegni ritrovati. "La leggerezza nelle loro voci, le loro speranze ci regalano uno sguardo diverso sull'Olocausto: come singolare è la storia di Terezin. Dico dell'arte, della musica, del teatro, della poesia che hanno tenuto in vita le persone, le hanno aiutate a restare esseri umani", conclude l'attrice.



Alla scoperta dell'Abbadia di Stura

TORINO - Il complesso monastico di San Giacomo di Stura, fondato alla metà del XII secolo, fino agli anni '50 costituì un riferimento culturale e sociale per l'area di Falchera a Bertolla. Dichiarata pericolante nel 1954 e sconsacrata nel 1960, l'Abbadia è andata incontro a un irreversibile degrado.

La chiesa e la torre campanaria sono di proprietà dell'associazione Abbadia di Stura "I Templari" onlus, mentre il chiostro è privato, anche se si stanno facendo passi per una acquisizione unica completa da parte di

SAN BENIGNO - Foto di gruppo di iscritti all'Unitrè di Volpiano e San Benigno, che sotto l'eccellente guida di Giusi Ferrero Merlino si sono recati (il 22 febbraio scorso) a scoprire un gioiello davanti al quale spesso transitiamo per recarci a Torino, e al quale non badiamo, anche perché a guardarlo da fuori lo si giudica in abbandono.

Invece questo luogo della "Torino sconosciuta" rivela al suo interno almeno tre sorprese. In primis va citato il bellissimo stabilimento *Aurora*, dove si producono penne di altissima qualità. Quindi si visita il sorprendente Museo "Officina della Scrittura". Infine si getta lo sguardo alla chiesa e al suo campanile romanico.

imprenditori attenti al suo recupero. Maria Assunta Rampone Rossi Odello, presidente dell'associazione, ha affidato allo studio di architettura Maria Pia Dal Bianco

di Torino l'incarico generale per il restauro e il recupero funzionale del complesso monumentale, raccogliendo infine le richieste formulate dalla Soprintendenza Ar-

cheologia, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Torino.

Ci piace ricordare parimenti che per la sistemazione del tetto c'è stato anche

l'impegno e la competenza personale dell'architetto Giuse Scalva (la ex direttrice di Fruttuaria e Racconigi). Il 14 dicembre scorso sono stati pure presentati i pro-

getti che l'associazione intende attuare anche con i contributi di privati, di alcuni enti e della Compagnia di San Paolo.

marco notario

'PORTE APERTE IN NEFROLOGIA' NEGLI OSPEDALI DI CHIVASSO, CIRIÈ, IVREA

Malattie renali: subdole e diffuse

L'importanza della prevenzione, oggi la Giornata mondiale

CANAVESE - Anche quest'anno l'Asl To4, con la sua struttura di Nefrologia e Dialisi diretta dalla dottoressa Silvana Savoldi, ha aderito alla Giornata mondiale del Rene in programma oggi, giovedì 8 marzo. L'evento è promosso da Società internazionale di Nefrologia e Federazione internazionale delle Fondazioni del Rene, alle quali hanno aderito la Società Italiana di Nefrologia e la Fondazione Italiana del Rene.

Oltre all'attività quotidiana svolta dai medici di famiglia e dagli specialisti dell'Asl, l'azienda coglie l'occasione della Giornata Mondiale del Rene per richiamare l'attenzione dei cittadini sul problema delle malattie renali, valorizzando i rapporti tra corretti stili di vita (attività fisica, dieta, astensione dal fumo) e salute dei reni.

Per oggi è organizzato l'evento "Porte aperte in Nefrologia", che si svolge all'ospedale di Chivasso (dalle 14 alle 17 in Emodialisi, a piano terra), all'ospedale di Ciriè (dalle 9 alle 15 in Emodialisi, a



piano terra) e all'ospedale di Ivrea (dalle 9 alle 11 nell'atrio d'ingresso della struttura), con la presenza di medici e infermieri. Nell'occasione viene distribuito materiale informativo sulla prevenzione delle malattie renali, misurata la pressione arteriosa e, qualora necessario, attivato un successivo programma di approfondimento clinico.

L'obiettivo principale della Giornata Mondiale del Rene è quello di aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica nei confronti delle malattie renali, che sono subdole, diffuse e pericolose, ma in molti casi si

possono prevenire. E, qualora insorte, è possibile rallentare l'evoluzione quanto più la diagnosi è precoce.

Le malattie renali colpiscono in modo silenzioso e spesso progressivo, potendo giungere sino a provocare l'insufficienza renale cronica "terminale", di fronte alla quale non resta che far ricorso a dialisi o trapianto. Il 10% della popolazione è affetta da un danno renale e spesso non lo sa. In particolare le persone affette da obesità, diabete mellito e ipertensione arteriosa sono tra quelle più a rischio di sviluppare malattia

renale e, in concomitanza di un danno renale anche moderato, una malattia cardiovascolare invalidante o mortale. Il loro numero nella sola Italia impressiona: 15 milioni di ipertesi, 5 di diabetici e 10 di obesi. Nel mondo le persone in dialisi cronica sono 2 milioni e mezzo (circa 50 mila in Italia) e il 70% dei dializzati sono diabetici e/o ipertesi.

Si deve, comunque, sottolineare che le malattie renali, pur diffuse, sono spesso prevenibili. E, anche se progressive, sono, se non completamente guaribili, almeno trattabili, rallentandone l'evoluzione. Per una diagnosi precoce delle malattie renali è indispensabile promuovere campagne di screening e attuare un'attenta politica sanitaria di prevenzione e di diagnosi precoce, che consenta un trattamento tanto più efficace quanto più tempestivamente messo in opera. Perciò è necessario che tutti conoscano le condizioni di rischio in cui può comparire un danno renale potenzialmente progressivo.

SARA' USATO ANCHE A CALUSO



Nuovo ecografo per Lilt Torino

TORINO - Sarà utilizzato anche in occasione della giornata dedicata alla prevenzione, che si tiene come di consueto in settembre a Caluso, l'ecografo mammario donato alla Lilt di Torino. Il nuovo strumento è stato acquistato grazie alla raccolta fondi promossa a livello provinciale dall'associazione e all'intervento di Interact, la sezione giovani del Rotary - rappresentato alla cerimonia di consegna da Anna Bortolani e Carolina Germanetti per il Distretto di Piemonte e Liguria -, di Unicredit e della palestra Pole House, che con le sue atlete ha realizzato un calendario il cui ricavato è stato messo a disposizione della Lilt.

La consegna del nuovo ecografo mammario è avvenuta lo scorso 20 febbraio, alla sede provinciale della Lilt in via San Massimo, alla presenza della presidente Donatella Tubino, dei rappresentanti degli enti intervenuti con donazioni e del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. "Il ministro Lorenzin ha sempre seguito con attenzione l'attività della Lilt - ha sottolineato la presidente Tubino -, è sempre stata al nostro fianco: oggi sono felice di annunciare, lei presente, che questo nuovo ecografo mammario portatile sarà particolarmente utile nelle iniziative di prevenzione che si svolgono sul territorio, presso le nostre delegazioni".

La soddisfazione era palese, per questo obiettivo raggiunto grazie alla generosità delle donazioni dei cittadini e di enti privati: una generosità che consentirà di prestare particolare attenzione alla salute delle donne. "Gli obiettivi per migliorare le attività di prevenzione che vorremmo raggiungere sono tanti - ha proseguito Donatella Tubino -, ma per fare ciò abbiamo bisogno del sostegno di tante persone. Per questo dico che è importante associarsi: la tessera costa 15 euro, cifra che per noi diventa davvero preziosa, perché ci aiuta a organizzare le visite di prevenzione". Per associarsi è sufficiente compilare l'apposito modulo disponibile sul sito della Lilt.

Nella sola provincia di Torino, nel 2017 la Lilt ha eseguito ben 2 mila 406 visite di prevenzione (1.027 nel capoluogo e le altre presso le delegazioni provinciali); per quanto riguarda, nello specifico, due delegazioni canavesane come quelle di Caluso e di Verolengo, sono state svolte 856 visite per quanto riguarda la prima, 304 per la seconda.

Operatori Asl vittime di violenza: imparare a prevenire

CHIVASSO - La violenza nei confronti degli operatori dell'Asl, in particolare in ospedale, è un problema: per questo motivo l'azienda sanitaria canavesana ha deciso di progettare un corso per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori, corso che si articola in tre edizioni, la prima delle quali inizierà il prossimo 28 marzo.

"Abbiamo identificato i fattori di rischio per la sicurezza del personale ospedaliero e attuato le opportune strategie preventive - spiega il direttore generale Lorenzo Ardissonne -, che vanno dalla definizione di disposizioni sulla chiusura serale dei reparti e la chiusura notturna degli accessi ai presidi ospedalieri a misure di tipo tecnologico, come l'installazione di ulteriori citofoni per l'accesso regolato nei reparti fuori dagli orari di visita e ulte-

riori dispositivi di videosorveglianza. Abbiamo realizzato sul tema una campagna di informazione congiunta con il Collegio Ispasvi provinciale di Torino e l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Torino. Abbiamo da poco assegnato con una gara d'appalto a una società del settore il compito di elaborare un piano per garantire la sicurezza dei nostri ospedali e delle postazioni di guardia medica, utilizzando la tecnologia e le risorse umane".

E ora questo corso, i cui destinatari sono i medici, gli infermieri, gli psicologi, gli educatori professionali, gli assistenti sociali, gli operatori socio-sanitari e gli amministrativi che lavorano in Pronto Soccorso, Dipartimento di Salute Mentale e Servizio per le Dipendenze (SerD), i cosiddetti Servizi ad alto rischio; seguiranno

corsi successivi rivolti ai Servizi a medio e a basso rischio.

La finalità delle lezioni è quella di informare e formare gli operatori sui metodi di riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possano condurre a episodi di violenza, e sulle metodologie per la prevenzione e la gestione degli stessi.

Gli obiettivi formativi specifici sono: illustrare il protocollo aziendale per la prevenzione e la gestione degli episodi di violenza ai danni degli operatori, identificare le fasi del ciclo dell'aggressione, individuare le strategie utili a prevenire l'aggressione e a ridurre l'amplificazione della violenza, descrivere le strategie comunicative e relazionali che favoriscono la deescalation e riconoscere l'opportunità di rielaborare gli eventi aggressivi.

● uno sguardo all'euro

Acque reflue, sanzioni

Sebbene l'Italia sia stata tra gli Stati fondatori della Comunità Europea, poi diventata Unione Europea, non gode di considerazioni positive all'interno dell'Unione, a causa dei continui inadempimenti che dimostra nei confronti delle direttive pattuite.

Recentemente, il giorno 28 febbraio scorso, si è tenuta presso la Corte Europea la prima udienza della causa che vede il mancato assolvimento persistente dell'Italia circa lo scarico delle acque reflue urbane, in particolare nei Comuni con più di 15 mila abitanti. Alla conclusione della seduta della Corte, l'esecutivo dell'Ue ha chiesto sanzioni assai salate per questa trasgressione, imponendo una penalità di 347 mila euro al giorno dal momento della sentenza, e 62,7 milioni di euro come cifra forfettaria fino a che l'Italia non si metterà in regola.

Purtroppo le sanzioni vanno saldate e il nostro Paese non naviga nell'oro: inoltre si evidenzia una situazione critica per quanto riguarda i provvedimenti che il Governo dovrebbe essere in grado di avviare.

Leggere (in modo creativo) ad alta voce

RIVA PRESSO CHIÈRI - E' un'esperienza davvero singolare, quella che viene proposta a Cascina Macondo, in borgata Madonna della Rovere a Riva presso Chièri, sabato 10 e domenica 11 marzo: un weekend di "Lettura creativa ad alta voce", per riscoprire il puro suono della parola, stimolare il piacere di parlare e leggere ad alta voce, eliminare paure e inibizioni nell'espressione ad alta voce del proprio pensiero, stimolare un abbellimento della personalità, correggere, o almeno sdrammatizzare, piccoli difetti logopedici, riscoprire la lingua che parliamo, per rendere affascinante e coinvolgente la lettura di un racconto, una poesia, una favola, una relazione, scoprire la propria voce con tutte le sue potenzialità.

Gli allievi apprendono le tecniche di lettura nel corso di due giornate intense di lavoro (adatte a tutti), per metterle subito in pratica in un "saggio finale" intrattenendo, da lì a qualche giorno, con le loro storie, un pubblico di ragazzi disabili, o di anziani, o di bambini di scuola elementare,



regalando loro un momento di magia e divertimento.

Il docente del corso è Pietro Tartamella (nella foto), lettore, scrittore, giornalista, voce narrante, direttore artistico dell'associazione Cascina Macondo, attiva da 27 anni nella cascina di Riva presso Chièri. Per partecipare è indispensabile la prenotazione: info@cascinamacondo.com, 340/70.53.284.

● scadenario fiscale marzo 2018

VENERDI' 16

- **Ritenute:** autonomi / condomini / provvigioni / diversi.
- **Imposta intrattenimenti continuativi** mese precedente.
- **Inps (ex Enpals)/Inpgi:** contributi mensili.
- **Casagit:** denuncia e contribuzione mensile.
- **TFR:** versamento a Fondinps quota mese precedente.
- **IVA:** contribuenti mensili / d'intento (versamento Iva annuale 2017).
- **Società di capitali:** tassa concessione governativa libri sociali.

MARTEDI' 20

- **Conai:** dichiarazione ambientale e contributo mensile.
- **Agenzie somministrazione:** mod. unificato somm. mensile.
- **Enasarco:** contributi previdenziali 4° trimestre 2017.

LUNEDI' 26

- **Enpaia:** denuncia contributiva mensile.
- **Intracomunitari:** elenchi Intrastat mensili.
- **Inps (ex Enpals):** denuncia contributiva mensile unificata.

SABATO 31 (2 APRILE)

- **Inps:** contribuzione volontaria 4° trimestre 2017.
- **Inps:** denuncia mod. Uniemens dipendenti/parasubordinati.
- **Enasarco:** Firr 4° trimestre 2017.
- **Acquisti Intracomunitari:** modello Intra 12.
- **Spesometro:** 2° semestre e comunicazione dati Iva 4° trimestre 2017.

IVREA - CENA AL SACRO CUORE PER LA RACCOLTA FONDI Con "Chernobyl Smile" in soccorso dei bimbi bielorusi

IVREA - La cena russa che si terrà domani, venerdì 10, alle 20 nel salone dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore (Cantone Maridon 11), rientra nel progetto "Chernobyl Smile" e ha lo scopo di raccogliere fondi per finanziare spese burocratiche, viaggio e soggiorno marino nella struttura *Unitalsi* di dieci bambini e ragazzi disabili, orfani e abbandonati, provenienti da Chernobyl.

Il soggiorno (a maggio) non è finalizzato alla vacanza in senso stretto: questi ragazzi vivono nei tristem-

te famosi "Internat" (dove, spesso, il calore umano è ridotto al minimo), sono nati con malformazioni dovute alle radiazioni e abbandonati alla nascita dai genitori proprio perché ammalati. In questo mese al mare hanno l'opportunità di scoprire, spesso con stupore, di essere considerati persone e non numeri, coccolati, ascoltati; fisicamente ne ricavano dei miglioramenti per la benefica azione congiunta di sole, mare e lontananza dalla loro zona di residenza, ancora fortemente radioattiva.

Spiega Stefano Bersano,

volontario e responsabile del progetto a Ivrea: "Sono ormai vent'anni che l'*Unitalsi* di Monza partecipa a questa catena di solidarietà, grazie al Fondo per i bambini di Chernobyl che offre soggiorni marini nella Casa della Gioia a 70 bambini disabili bielorusi. Il costo di un mese al mare, più il volo e le pratiche burocratiche, è di mille euro per ogni bambino. La nostra sottosezione di Ivrea ha deciso di affiancare quella di Monza, elaborando il 'Progetto Chernobyl Smile', per portare ogni anno in Italia dieci bambini. Uno l'abbiamo



adottato come *Unitalsi* Ivrea... ma occorre il contributo di tutti per gli altri nove".

Servono però anche aiuti e volontari, che verranno reclutati tramite progetti di alternanza scuola-lavoro. Come aiutare? Partecipando alla cena di domani (al costo di 30 euro), che presenta un menù caratteristico della cucina bielorusa preparato

da insegnanti e allievi dell'Istituto alberghiero "Gae Aulenti" di Cavaglia; la traduzione dal russo del menù si deve agli studenti del Liceo "Botta" di Ivrea. Per le prenotazioni rivolgersi al 346/85.48.370, per donazioni o altre informazioni contattare Stefano Bersano al 347/42.83.074.

paola ghigo

Il contributo delle ragazze del Liceo "Botta" come mediatrici linguistiche

IVREA - Le classi 3ª e 4ª del corso di russo del Liceo "Botta" parteciperanno attivamente al progetto "Chernobyl Smile" dell'*Unitalsi* eporediese. Spiega la professoressa Valeria Kochyan: "Le studentesse del 'Botta' diventeranno animatrici linguistiche con giochi e intrattenimenti per i giovani ospiti e daranno una mano nella mediazione linguistica con gli altri operatori volontari. Per quest'anno prevediamo di andare a Borghetto Santo Spirito per un fine settimana lungo, l'obiettivo è quello di replicare l'iniziativa anche nei prossimi anni". Un plauso a queste ragazze, che si mettono a disposizione per portare un sorriso a dieci bambini per i quali l'unica occasione di felicità può essere il mese trascorso in Italia.



Alice Castello, le uova di Pasqua Oftal

ALICE CASTELLO - Anche quest'anno, il gruppo alicese dell'Oftal (Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes) ha distribuito le sue ormai tradizionali uova di Pasqua davanti al portone della chiesa, sabato 3 e domenica 4 marzo, sfidando il maltempo e il clima non propriamente primaverile.

L'associazione, nata oltre 85 anni fa, si propone come finalità quella di "assistere spiritualmente e moralmente i malati, soprattutto indigenti e poveri, in particolare mediante pellegrinaggi a Lourdes e ad altri Santuari mariani", ma anche quella di "formale religiosamente e professionalmente del personale volontario di assistenza, nello spirito della carità cristiana", quello stesso spirito richiesto a ogni battezzato anche dal Vangelo, in particolare in questo tempo quaresimale.

Come sempre la popola-



zione alicese, sensibile e solidale, ha risposto positivamente all'iniziativa, contribuendo a finanziare sia i pellegrinaggi a Lourdes dei malati che non possono permetterselo, sia le iniziative locali dell'associazione. Il gruppo Oftal di Alice

Castello desidera quindi ringraziare, anche da queste pagine, tutti coloro i quali hanno partecipato attivamente all'iniziativa attraverso l'acquisto delle uova o la donazione di una libera offerta.

elisa moro

Plastica, Corepla paga meno e a rimetterci sono i Comuni

CANAVESE - Corepla, il Consorzio nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica con cui sono convenzionati tutti i Comuni della Città metropolitana di Torino, al quale conferiscono la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, a marzo 2017 ha effettuato un ricalcolo delle distanze tra centro di selezione e baricentro del bacino di origine della raccolta, sulla base delle quali vengono riconosciuti ai convenzionati i corrispettivi chilometrici.

Le nuove modalità di ricalcolo hanno comportato nella stragrande maggioranza dei casi italiani, e nella totalità dei casi torinesi, una riduzione della distanza, e dunque un minore introito da parte dei Comuni convenzionati. Da una ricognizione puntuale sul territorio metropolitano emerge che i Comuni interessati dal ricalcolo sono complessivamente 249, appartenenti alle aree Alta Val Susa, Canavese ed Eporediese, Ciriace, Chierese e Pinerolese. Nel 2017 il ricalcolo delle distanze ha portato a un minore introito di circa 140 mila euro e si stima che nel 2018 il minore introito sarà di oltre 150 mila euro.

"La Città metropolitana di Torino - dice il vicesindaco metropolitano Marco Marocco - intende tutelare le amministrazioni comunali penalizzate da queste modalità di ricalcolo: vogliamo condividere la grave situazione con Anci Piemonte e Regione Piemonte, cui chiediamo di attivare un'iniziativa comune. La nostra richiesta è l'immediata sospensione dell'applicazione del nuovo strumento di calcolo e la restituzione dei contributi chilometrici non riconosciuti nell'anno 2017 e nei primi due mesi del 2018".

"Gioielli" in carta e lezioni di Pilates per gli ipovedenti

IVREA - Raccogliono sempre maggiore attenzione e interesse le iniziative proposte dall'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti (Apri) onlus all'interno del Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4 in via Jarvis. Dopo i laboratori di estetica, bigiotteria, argilla, cucina e pasticceria, ora si parte anche con la lavorazione della carta e con il Pilates: facendo in modo di coinvolgere il più possibile le realtà presenti sul territorio, in un'ottica di autentica integrazione sociale

con le strutture canavesane.

Il laboratorio dedicato alla lavorazione della carta è, ad esempio, guidato dall'artista eporediese Cristina Bresso, che tende a far utilizzare una tecnica capace di valorizzare al massimo le potenzialità tattili e manuali dei disabili visivi. Si produrranno piatti, scatole, centrotavola e altri oggetti arrotolando fogli di giornale con un impasto di colla e sottili bastoncini di legno.

Il corso di Pilates trasporta invece i partecipanti in

una dimensione diversa del pianeta riabilitazione, quello che si propone di migliorare la postura fisica e l'orientamento spaziale dell'ipovedente. L'iniziativa, aperta anche agli accompagnatori e ai familiari, si avvia oggi, giovedì 8 marzo, nella palestra Mirtila Sport in corso Vercelli 104: lezioni a cadenza settimanale fino a maggio.

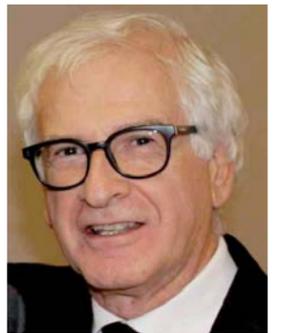
"Stiamo davvero facendo grandi cose - commenta felice Marco Bonghi, presidente di Apri onlus - Ogni nuova iniziativa fa aumentare l'en-

tusiasmo e la voglia di migliorare. Le sinergie con il territorio contribuiscono poi a farci sentire cittadini accettati e protagonisti della propria vita sociale".

Segnaliamo, in ultimo, l'esordio del laboratorio di bigiotteria dell'Apri all'Altromercato dello Zac di sabato 10: nell'occasione sarà presente uno stand gestito dall'associazione che metterà in vendita anelli, braccialetti e borse prodotti dagli ipovedenti del Centro di riabilitazione visiva.



Arte, storia e medicina: incontri in auditorium



IVREA - Visti i riscontri positivi avuti alcuni anni fa, all'esordio dell'iniziativa, la Cittadella della Musica e della Cultura di Ivrea e del Canavese ha deciso di tornare a proporre - in affiancamento alle sue attività da tempo consolidate, ovvero la stagione sinfonica e quella di teatro popolare - il ciclo degli "Incontri d'arte, storia e medicina nel salotto dell'auditorium Mozart", che si realizzano con la collaborazione del Dipartimento oncologico dell'Asl To4 diretto dal dottor Lodovico Rosato e trattano temi medici con uno sguardo a 360 gradi.

Il primo evento, in programma oggi, giovedì 8, alle 17,30 al "Mozart", vede come relatore lo stesso dottor Rosato che, assistito dai dottori Guido Mondini e Luca Panier Suffat, illustra "La rete oncologica dell'Asl To4". Il 22 marzo si parlerà di "Il linguaggio del corpo e le sue problematiche ortopediche", il 5 aprile di "Diabete mellito: il killer nascosto", il 19 aprile di "Attualità della patologia urologica" e il 3 maggio di "Tumori in campo otorinolaringoiatrico: cause, sintomi, diagnosi precoce e trattamento".

Gli incontri sono a ingresso libero.

IVREA - DISTRIBUITI IN 190 GIORNI



Già 3300 pasti alla mensa della Caritas

IVREA - Se per alcuni di noi - diciamo fortunati - la parola "mensa" può evocare tutt'al più periodi spensierati della vita, per molti altri - molto meno fortunati - essa rappresenta invece l'ancora di salvezza per fare fronte al bisogno primario di sfamarsi, grazie alla presenza provvidenziale delle "Mense di carità". Di queste fa parte la "Mensa di Fraternità" della Caritas diocesana di Ivrea, inaugurata il 20 ottobre 2016 e ubicata in Via Varmondo Arborio 7.

"L'idea ci venne nel 2015 - ci spiega il diacono Emiliano Ricci, direttore della Caritas Diocesana -, con l'obiettivo di poter fornire un pasto caldo al giorno alle persone senza fissa dimora. Dopo aver ricevuto i finanziamenti adeguati fu possibile iniziare i lavori di ristrutturazione dei locali e arrivare finalmente all'apertura".

Un ruolo importante in questa storia, lo ricopre anche il Comune di Ivrea, che dal febbraio 2017 autorizza la ditta Alessio alla raccolta dei pasti non consumati nelle scuole elementari e medie di Ivrea e al loro conferimento presso la sede della mensa. È infatti importante notare che la mensa non ha cucina e questa modalità operativa contribuisce a combattere lo spreco scandaloso - non soltanto cristianamente - di cibi assolutamente consumabili che diversamente andrebbero a finire in qualche cassonetto.

Ma sono i numeri a dare l'idea del risultato dell'iniziativa: nei 190 giorni di apertura del 2017 (per ovvie ragioni la mensa segue il calendario scolastico) sono stati somministrati ben 3 mila 332 pasti, dal lunedì al venerdì ai 15 posti disponibili nel locale. E a partire da gennaio 2018 è stato possibile estenderne l'erogazione anche per il pranzo del sabato: il tutto "grazie alla disponibilità della ditta 'Ristocaffè Vecchia Ivrea' di vicolo Cantarana che offre il primo piatto e alla ditta Alessio che fornisce il secondo con contorno", tiene a precisare Ricci, esprimendo "profonda gratitudine per questa importante dimostrazione di apertura verso il prossimo in difficoltà".

Raggiunti questi traguardi, la mente di Ricci sta già pensando all'evoluzione futura della mensa: poter ospitare fino a 40 persone dal lunedì al sabato e per tutti i 365 giorni dell'anno. I finanziamenti? "Ci stiamo lavorando - conclude - e avrete presto notizie: buone, mi auguro..."

Che aggiungere? In bocca al lupo!

LA FEDERAZIONE DELLE SCUOLE MATERNE E LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

Un canavesano ai vertici Fism

Si tratta di Luca Trovato del "Guala" di Caluso

CALUSO - Le scuole materne paritarie del Canavese associate alla Federazione Italiana Scuole Materne (Fism) giovedì scorso hanno nominato Luca Trovato, rappresentante della scuola "Guala" di Caluso, nel Consiglio Provinciale della Federazione. È la prima volta di un rappresentante dell'area Canavesana nel direttivo provinciale tradizionalmente affidato ad una quasi totalità di torinesi.

La presenza di ben 4 candidati alla nomina (tutti molto votati e validi, e tutti giovani) segna una rinnovata ricchezza del sistema canavesano delle scuole materne paritarie. Sono decine le scuole materne di origine parrocchiale sorte grazie al grande impegno educativo e sociale verso le proprie popolazioni delle Chiese e delle comunità cattoliche canavesane fin dall'inizio del 1800.

Oggi, strette tra le diffi-



coltà economiche proprie delle attività "private" e alle prese anche con le quasi scomparse vocazioni sacerdotali locali (che rendono perciò impossibilitata l'azione "sostitutiva" del clero, le opere sociali educative verso i piccoli sono un chiaro campo di impegno di laici. D'altra parte le trasformazioni legali e sociali (specie quelle ora imposte dalle legge della "Buona scuola" con sistema educativo 0 - 6 e la riforma degli enti del terzo settore)

obbligano ad una profonda modifica: chi si sta impegnando diventa parte necessaria delle classi dirigenti locali, già fonte tradizionale dell'impegno dei laici cattolici del Canavese.

L'impegno complesso per adeguarsi a leggi nuove e dare fronte norme in divenire sia nella forma economica che nelle scelte culturali ispiratrici, rendono questo ambito area di confronto sia nelle istituzioni che nella politica.

E da subito. Con la legge

sulla "Buona scuola" alcuni milioni di euro sono già stati destinati alla crescita del "sistema 0 - 6" e passati dal Governo alle Regioni, che hanno provveduto da subito a distribuirli per inventare un sistema di assistenza educativa da 0 a 3 anni, essendo ora l'attuale una assistenza prevalentemente sociale sanitaria.

In Piemonte, sono arrivati ai Comuni (complessivamente almeno 430, di cui oltre una quarantina nel Canavese) fondi per ben 15 milioni e 671 mila 503 euro! Il tutto però sulla base di una ripartizione fondata su vecchi dati non verificati di posti "disponibili" negli asili comunali o convenzionati. Così, hanno avuto soldi Comuni con asili chiusi, mentre le "classi primavera" (per i bambini tra i 2 e i 3 anni) sono state ignorate nella ripartizione e gli anticipati (tra i 2 anni e mezzo e i tre) dimenticati. Tutto è ora da recuperare e affidato ai rapporti con i Sindaci e gli amministrativi locali. Saranno confronti o conflitti? Si rammenteranno i politici locali delle scuole convenzionate paritarie (che per legge devono essere in parità di condizioni) o si ricorderanno solo dei loro asili comunali? E la destinazione dei fondi per favorire le famiglie dei bambini e non gli edifici (che sono previsti in altri stanziamenti) è studiata? Ci sarà la tradizionale e vecchia contesa tra pubblico e privato o si comincerà a capire che il sistema solo pubblico è fonte del debito statale e non è facile che riesca a produrre efficienza, non consentendo di usare di risorse "volontarie" in convenzioni specifiche?

Ed anche per il terzo settore usciranno norme che terranno conto solo delle esigenze delle grandi cooperative e i grandi enti (dalla Croce Rossa alle Fondazioni Bancarie), o anche delle centinaia di piccole ed autentiche associazioni di volontariato che sono il tessuto della società civile e non sono solo un sistema di potere allargato certamente da controllare se lo si sostiene, ma anche da lasciar crescere e maturare e non certamente per avere volontari a basso costo e false forme di profitto private come alcuni subito dubitano o vogliono. Sistema che per le decine di paritarie private del Canavese (e non solo) è indispensabile con modifiche statutarie e rapporti economici e fiscali nuovi.

Insomma un nuova nomina per una grande e urgente attività, senza dimenticare la delicatissima area di educazione delle giovani famiglie che seguono i loro fanciulli: la sicurezza (anche del Padre Onnipotente!) e i comportamenti fraterni si imparano nell'infanzia e non solo dai "social".

ettore morezzi

IVREA - LE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DELL'INGLESE

Il Cagliero si fa... internazionale

IVREA - Le direttive dell'Unione Europea in merito all'apprendimento della lingua inglese nelle scuole sono chiare: "È riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale". Sulla scia di questa importante considerazione, l'Istituto Salesiano Cardinal Cagliero ha ritenuto fondamentale attuare un percorso internazionale. Oltre agli insegnamenti curricolari infatti, a partire dal settembre 2014, sia alle elementari che alle medie sono state inserite le ore di conversazione con insegnanti madrelingua e le CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevedono l'insegnamento di alcune materie curricolari in lingua straniera.

Questa la puntuale descrizione dell'attività da parte dell'insegnante Agnese Oberto Tarena: "Durante le lezioni di geografia, accompagnati da uno dei docenti di Conversation, approfondiamo



alcune tematiche riguardanti gli Stati che stiamo studiando. Si cerca principalmente di avvicinare i ragazzi ad un uso della lingua che non sia solo legato alle ore di inglese, in modo da abituare l'orecchio a termini nuovi e ad un lessico specifico che permette di arricchire il proprio bagaglio culturale e linguistico. Ci si concentra prevalentemente su questioni sociali, attuali o che favoriscono la discussione e il confronto in classe (la questione razziale in Sudafrica, la cultura negli USA...). Ascoltare la voce e le considerazioni di un docente

proveniente da una cultura diversa aiuta a crescere e, attraverso il confronto, a scegliere che cosa ci piace di questo mondo e che cosa no".

Un'altra importante opportunità offerta agli alunni è quella di seguire dei corsi di potenziamento di inglese finalizzati alla preparazione agli esami Cambridge. Tali esami sono mirati alla certificazione della conoscenza della lingua inglese, e per ogni esame sostenuto viene rilasciata una certificazione specifica di durata illimitata. La professoressa Elena Ghiotto prepara i ragazzi per il "Flyers", rivolto agli studenti del primo anno, e per il "Ket", che coinvolge quelli del terzo. Queste le sue parole: "Si presta particolare attenzione alle abilità di speaking (dialogo) e listening (comprensione orale), che quindi vengono allenate ulteriormente, più di quanto non si faccia già in classe. Questa iniziativa, ormai presente da diversi anni, riscuote molto successo ed è particolarmente gradita sia agli studenti sia alle

loro famiglie. Gli alunni che negli anni passati hanno partecipato ai corsi e poi sostenuto i relativi esami sono riusciti tutti a superarli con ottimi risultati, alcuni anche "with merit" (con merito). Un successo, quindi, che rende tutti molto orgogliosi".

Per concludere, un altro originale progetto organizzato dal team madrelingua coordinato dall'insegnante Esther Ganouna è quello definito "Giovani innovatori". Ragazzi dotati di una spiccata intuizione realizzano progetti innovativi per aiutare la loro comunità. Ha aperto l'esperimento il giovane Enrico (ex allievo) che ha costruito una stampante 3D usando parti di vecchie TV e vecchi computer ed è venuto a presentare alle classi prime il suo progetto in lingua inglese. Nelle prossime settimane verranno presentati altri progetti e poi saranno gli stessi alunni del Cagliero a ideare e a dare vita ad una loro personale idea: uno stimolo importante per affinare le competenze dei più giovani.



Quaresima di Fraternità 2018

Nel cuore del Burundi: padre Virginio a Bugenyuzi

Cari Amici,
quest'anno compio 39 anni di presenza in questa missione a Bugenyuzi, nella diocesi di Gitega (Burundi). Fui infatti inviato come missionario in Africa nel lontano 1970 da monsignor Luigi Bettazzi.

E qui che mi trovo ancora dopo tanti anni come responsabile della comunità cristiana. Mi accorgo di non essere in linea con il nuovo diritto canonico per essere rimasto stabile per lungo tempo nello stesso posto, ma una serie di fatti mi ha indicato che era bene restare, come per esempio negli anni '90 lo scoppio della guerra civile tra hutu e tutsi, le due principali etnie del Paese, che si è protratta per tanti anni. La mia parrocchia si è trovata al centro di questo avvenimento con uccisioni, distruzione di case, gente ammassata in campi per rifugiati. In questo grave disordine per me era poco evangelico lasciare, tanto più che nessun prete burundese ambiva un simile posto per paura della situazione non troppo sicura.

E così ho continuato la mia presenza in questo missione, in attesa oramai di concludere il mio mandato: contento di potere servire questa popolazione per quanto riguarda l'aspetto pastorale e pure di portare avanti le iniziative di sviluppo. Con la gente locale c'è una buona intesa: sono davvero molto pazienti e accoglienti, prova ne sia il fatto che non mi hanno ancora cacciato via.

Mi sembra giusto farvi



conoscere la mia parrocchia così come è organizzata e come funziona.

Siamo 3 preti - un burundese, un sacerdote diocesano di Milano e il sottoscritto di Ivrea - e operiamo su una popolazione di 65mila abitanti di cui 55mila sono cristiani, sparsi su un territorio montagnoso in un raggio di 9-10 km. Qui il villaggio non esiste: c'è tutta una serie di capanne seminate qua e là sulle montagne. C'è la sede principale, la parrocchia, dove risiediamo noi preti e c'è una chiesa con alcune costruzioni che ospitano i ragazzi e le ragazze per il catechismo e servono pure per gli incontri dei cristiani. Vi sono poi 10 succursali sorte in questi anni che noi preti siamo soliti visitare a turno al sabato e alla domenica. Celebriamo la Messa e il Sacramento della Confessione e quando è richiesto i battesimi e i matrimoni. Non mancano gli ammalati che chiedono di essere visitati per i sacramenti.

In nostra assenza la vita della succursale continua: punto di riferimento è il capo catechista, aiutato da altri catechisti e da laici volenterosi. E lui che ci fa conoscere quanti chiedono il battesimo o il matrimonio, sotto la sua guida c'è la preparazione dei bambini alla Prima Comunione o alla Cresima. Alla domenica vi sono due celebrazioni senza la presenza del prete, a cui i fedeli partecipano e pregano tranquillamente.

Durante la settimana esiste in tutte le succursali una scuola parrocchiale per quei ragazzi che non hanno trovato un posto nelle scuole dello Stato: qui imparano a leggere e scrivere, e vengono date loro anche lezioni di catechismo. Per i ragazzi delle scuole statali è data la possibilità di insegnare religione una volta per settimana.

Incoraggiante è notare come nelle succursali cercano di organizzarsi affinché la Messa celebrata dal prete sia bene preparata e ordinata: c'è la corale, vi sono i

lettori, i chierichetti, e gli incaricati per la distribuzione della Eucarestia. Non mancano poi i gruppi dei movimenti cattolici, c'è pure un comitato per l'assistenza dei poveri e il gruppo per lo studio del Vangelo, a cui diamo importanza perché aiuta ad approfondire la nostra fede.

Quando si inizia una succursale nuova, i cristiani si sentono tanto coinvolti e responsabili: si danno da fare, almeno esteriormente perché tutto funzioni bene. E un segno per loro di stima e di considerazione. Non esagero nell'affermare che ogni succursale è una piccola parrocchia, con l'eccezione di non avere un prete stabile. La gente ha tendenzialmente un animo religioso e rispettoso del sacro: hanno un forte senso di Dio e con facilità accorrono ai sacramenti e alla chiesa. Con quali convinzione e con quale profondità di fede... questo è un problema importante nella nostra pastorale.

Noi preti siamo davvero molto sollecitati nella celebrazione dei sacramenti, passiamo ore ed ore al confessionale con file di penitenti. Se do uno sguardo ai registri della parrocchia, trovo che l'anno passato vi sono state 940 prime comunioni e 1024 cresime, mentre tralascio qui di contare quante persone si sono sposate e quanti battesimi!

I "numeri" sono sempre fuori dal normale. Vorresti poter avere a che fare con "piccoli gruppi" per creare un rapporto più profondo con ogni singolo e non di massa: invece hai davanti quasi sempre la "massa", i grandi numeri che rappresentano un vero handicap.

Da tempo in diocesi si parla di ri-evangelizzazione, approfondire il primo messaggio evangelico portato in queste terre 100 anni fa perché ci si accorge di una "fede" in prevalenza di massa tra i nostri fedeli, ma siamo ancora fermi alle parole. Ci accontentiamo di vedere ancora le nostre chiese strapiene, ci illudiamo che siamo seguiti dai nostri cristiani... ma sino a quando?

Anche qui in Burundi la storia cammina con la secolarizzazione alle porte. E' la nostra sfida per i prossimi giorni e anni... ma forse è già iniziata.

Un saluto

p. virginio romanoni

DIOCESI DI IVREA MISSIONARIA



PRESENZE

- Padre Cristoforo Testa:** parrocchia di São Cristovão - Salvador de Bahia (Brasile)
Padre Nanni Fantini: parrocchia di Lídice - Volta Redonda (Brasile)
Padre José Bergesio: parrocchia di Maimelane - Mozambico
Padre Virginio Romanoni: Missione di Mutoyi - Burundi
Diacono Danilo Grindatto: Parrocchia di Barreiras (Brasile)
Dottoressa Laura Orunesu: Angical - Parrocchia di Mansidão (Brasile)

PROGETTI

- Progetto Terra degli uomini:** Barreiras (Brasile)
Asili del Sertão: Escolinha Amizade - Santa Rita de Cassia (Brasile)
Asilo Laura Pasqua: Mansidão (Brasile)
Asili: Maimelane (Mozambico)
Convitto per ragazze: Maimelane (Mozambico)

**Chi volesse sostenere i
Progetti del Centro Missionario Diocesano,
usufruendo delle agevolazioni
previste dalla Legge,
può farlo attraverso
L'ASSOCIAZIONE**

**LA
NOSTRA
GOCCIA**

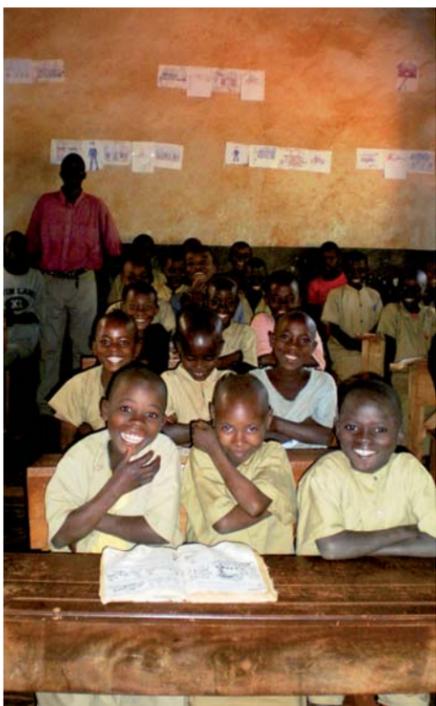


O.n.l.u.s.

**CF - P.IVA: 02439990025
c/c presso B. P. N. Borgosesia
IBAN: IT 49 R 05034 44310 000 000 021790**

**romaf@libero.it - www.lanostragoccia.it
Tel. 328-4673442**

Via A. Carestia n. 19 - 13011 Borgosesia (VC)



IVREA - COMMENTATA LA CONVERSIONE DI MATTEO, SU TELA, DEL CARAVAGGIO

Catechesi all'Oratorio: "Gesù è venuto a chiamare non i giusti, ma i peccatori"

IVREA - Proseguendo la presentazione della serie dei ritratti dei dodici Apostoli, iniziata a gennaio, nell'appuntamento dell'Oratorio in Vescovado di lunedì 19 febbraio don Andrea Plichero, don Riccardo Bigi e don Samuele Menini hanno offerto all'attenzione degli ormai assidui partecipanti una catechesi sulla figura di san Matteo apostolo ed evangelista. I tre diaconi eporediesi della Comunità in formazione dell'Oratorio di San Filippo Neri - incaricati da monsignor Vescovo di sostituirlo, a motivo del suo viaggio a Brownsville (Texas) per partecipare all'ordinazione episcopale del confratello oratoriano monsignor Mario Alberto Avilés - hanno condotto un interessante approfondimento della nota sulla apostolicità della Chiesa coinvolgendo i presenti in un attento e partecipato ascolto.

La scelta di parlare di San Matteo è stata motivata dal fatto che la sua figura e, in particolare, il racconto della sua chiamata sono sembrate particolarmente appropriate per il tempo di Quaresima. La vicenda di san Matteo, infatti, parla di conversione, ovvero di cambiamento radicale di direzione e di adesione totale a Cristo, proprio ciò che la Chiesa, attraverso gli strumenti della preghiera, dell'elemosina, della penitenza e del digiuno richiama ciascuno a vivere in questo tempo.

Dopo il consueto momento di preghiera

aperto dalla recita del Rosario, la catechesi ha preso avvio dal commento del brano della chiamata di Levi nei Vangeli sinottici (Mt 9,9-13; Mc 2, 13-17; Lc 5, 27-32) ed è proseguita tracciando il profilo dell'apostolo grazie agli elementi presenti in questi passi evangelici.

Matteo, nel primo Vangelo canonico, che porta il suo nome, viene presentato nell'elenco dei Dodici con una qualifica ben precisa: "il pubblicano" (Mt 10,3), ovvero colui che si occupava del *publicum*, del tesoro pubblico, riscuotendo le imposte per conto del dominatore romano, spesso opprimendo il popolo con la pratica dell'usura. Proprio per questo i pubblicani costituivano una delle categorie più odiate dagli ebrei; inoltre, dato che il primo comandamento vietava agli israeliti di maneggiare le monete romane (recanti l'effigie dell'imperatore), i pubblicani erano accusati di essere pubblici peccatori.

Una prima riflessione che emerge dal racconto evangelico, hanno commentato i relatori, è che Gesù accoglie nel gruppo dei suoi discepoli un uomo che, secondo le categorie del tempo, era considerato un pubblico peccatore. Egli pertanto non esclude nessuno dalla propria



amicizia, tutt'altro; infatti, proprio mentre si trova a tavola in casa di Levi, rispondendo a coloro che esprimevano scandalo per il fatto che egli frequentasse questo tipo di persone, Gesù pronuncia l'importante dichiarazione: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati: non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori" (Mc 2,17). La buona novella consiste proprio in questo: nell'offerta della grazia di Dio al peccatore e,

dunque, anche a ciascuno di noi. Una seconda riflessione nasce dal constatare come Matteo, alla chiamata di Gesù, risponda all'istante, senza alcuna esitazione. "Egli si alzò e lo seguì": l'essenzialità di questa frase esprime chiaramente la prontezza di Matteo nel rispondere alla chiamata, anche se questo alzarsi significava per lui l'abbandono di tutto. In questo slancio del pubblicano è possibile leggere anche il desiderio di distacco da una situazione di peccato e l'adesione volontaria ad una nuova esistenza, trasformata dalla comunione con Gesù.

La catechesi è poi proseguita con la proiezione e il commento della tela del Caravaggio conservata nella chiesa romana di San Luigi dei Francesi. In questa splendida opera l'autore, con il sapiente utilizzo di luci e ombre che lo contraddistingue e grazie all'intensa espressività dei volti dei personaggi, ha saputo rendere visivamente in modo particolarmente efficace e coinvolgente la scena della Vocazione di Levi.

Infine, per riallacciarsi al tema conduttore dell'apostolicità della Chiesa, l'incontro si è concluso con la visione di un filmato tratto da una liturgia papale, per proporre l'ascolto di un mottetto polifonico composto dal cardinal Bartolucci, il quale ha magistralmente musicato le parole rivolte dal Signore risorto ai suoi apostoli: "Euntes in mundum universum, praedicate evangelium omni creaturae" ("Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura", Mc16,15).

Il prossimo appuntamento con l'Oratorio sarà lunedì 12 marzo, in Vescovado, alle 20.45.

carla zanetti ocleppo

Concluso con gioia il Corso per Fidanzati della parrocchia della Cattedrale

IVREA - Si è concluso domenica 18 febbraio il cammino di preparazione al matrimonio cristiano, organizzato dalla Parrocchia della Cattedrale di Ivrea e guidato da don Roberto e don Geoffrey. Le sedici coppie di fidanzati di quest'anno si sono ritrovate in Duomo alla S. Messa delle ore 18 in chiusura del ciclo di incontri iniziato nel mese di gennaio.

L'equipe dei formatori era composta da coppie di diverse età, che con la loro tenacia e passione per il matrimonio hanno saputo trasmettere questo loro entusiasmo ai fidanzati, raccogliendo bellissime parole di consenso da parte dei fidanzati: molti di loro hanno confessato di essere rimasti stupiti per quanto sentito e vissuto, in paragone a qualche diffidenza provata al momento di cominciare.



► appuntamenti

Evangelizzazione e preghiera a Ivrea

IVREA - Sabato 10 marzo, dalle 15 alle 17, le Suore della Famiglia Francescana di Lugnacco animeranno momento di preghiera ed evangelizzazione di strada nella chiesa di San Salvatore a Ivrea.

Aggiornamento Irc: non solo per i docenti

IVREA - Lunedì 12 marzo (dalle 17.30 alle 19.30 al Centro Pastorale Diocesano, in via Varmondo 9 a Ivrea), don Renzo Gambero guiderà l'ultimo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti di Religione Cattolica: "Johann Sebastian Bach e 'La Passione secondo Matteo': una lettura in musica della Passione di Cristo e della passione dell'Uomo".

Mini-ritiro per famiglie a Zinzolano

BAIRO - L'Ufficio Famiglia invita ad un breve ritiro spirituale a S. Maria di Zinzolano (Bairo), presso la Fraternità di Nazaret, domenica 11 marzo: alle 14: accoglienza, alle 14.30 meditazione guidata da don Machedta; alle 16 la Santa Messa.

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui

11 marzo 2018 - IV DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE (ANNO B)

2Cr 36,14-16.19-23 - Ef 2,4-10
Gv 3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.

Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

In quel tempo Gesù disse a Nicodèmo...

Gesù dialoga con questo cercatore notturno che si interroga sull'identità di quel maestro venuto da Dio.

Gesù lo invita a rinascere dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito, se vuole comprendere qualcosa della Sua novità, gli chiede di ricominciare da zero, di ripartire lasciandosi condurre dal soffio creativo dello Spirito. Solo in questo atteggiamento di ricerca possiamo cogliere in pienezza le parole del Vangelo odierno che continuano tale dialogo. L'evangelista Giovanni sintetizza in questa pericope i grandi temi del suo scritto e ci fa entrare nel cuore trinitario di Dio.

Per cinque volte viene ripetuto il verbo "credere". Credere per non essere perduti, condannati, per salvarsi, per avere la vita eterna che ci è donata nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Siamo chiamati oggi a riscoprire la luce della fede che è capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo.

Come leggiamo nell'Enciclica *Lumen Fidei* di Papa Francesco: "La fede nasce dall'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo



amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita. Trasformati da questo amore riceviamo occhi nuovi, sperimentiamo che in esso c'è una grande promessa di pienezza e si apre a noi lo sguardo del futuro. La fede, che riceviamo da Dio come dono soprannaturale, appare come luce per la strada, luce che orienta il nostro cammino nel tempo. La fede per sua natura chiede di rinunciare al possesso immediato che la visione sembra offrire, è un invito ad aprirsi verso la fonte della luce, rispet-

tando il mistero proprio di un Volto che intende rivelarsi in modo personale e a tempo opportuno".

La luce di Cristo spacca in due l'umanità operando già nel presente un giudizio fra coloro che lo accolgono e coloro che rimangono nelle tenebre.

Come figli della luce, chiediamo allo Spirito Santo di lasciarci trasformare dall'Amore, di aprirci a questo Amore che ci è offerto, per essere abitati da un Altro, per vivere in un Altro e allargare la nostra vita nell'Amore.

monica ferrero

Festa di San Valentino in musica: insieme ai fidanzati, con gioia e speranza

E' trascorsa una settimana dalla festa dei fidanzati (e innamorati), che si è svolta domenica 25 febbraio ad Ivrea. E' stata l'occasione per far ritrovare un po' di coppie che hanno terminato i loro percorsi di preparazione al matrimonio, ma erano presenti anche tante coppie di sposi "già rodate". Il pomeriggio era stato pensato come un percorso musicale, che coinvolgesse i fidanzati presenti, partendo dal tema dell'innamoramento: ad ogni coppia, munita dei testi delle canzoni e di un questionario, è stato proposto di scrivere in quale canzone si ritrovasse maggiormente e quali valori, la loro storia di fidanzati, avessero in comune con quanto veniva cantato.

Sintetizzare i pensieri scritti non è facile, ma molti hanno convenuto che tanti contenuti delle canzoni rispecchiavano la loro esperienza di innamorati: ad esempio la necessità di costruire una relazione non superficiale, di "tenersi per mano per affrontare il bello e il brutto insieme", nonché "abbandonarsi e aver fiducia nel Signore". Sulla scia delle quattro canzoni che affrontavano il tema della scelta, i fidanzati hanno scritto che "la distanza rende forti e rafforza l'amore" (anche se da lontani "il pensiero vola sempre al proprio partner") e "il perdono, insieme al riconoscere i propri errori... sono indispensabili e importanti". una coppia ha evidenziato che "la persona giusta, quella fatta per noi, ci ama nonostante quei difetti che, forse nessun altro tollererebbe"; un'altra che "accogliere l'altro per quello che è, facendosi arricchire dalle sue diversità, sono la strada per il percorso di vita che ci attende".



La terza proposta musicale riguardava le tappe dell'apertura alla vita e lì alcuni hanno scritto che "la vita è speranza, futuro, parte di te che continua" insieme "alla gioia, alla trepidazione, alle paure e alle responsabilità" che comporta. Ne è uscito un commento gioioso, consapevole che "la nuova vita è ricchezza...dono.. e fa parte di un progetto in cui Dio c'entra". Il pro-

getto di Dio nella coppia, si è affrontato con due canzoni e qualcuno ha commentato così: "se siamo fedeli a Dio possiamo tutto... abbiamo bisogno di lui, perché da soli non siamo abbastanza forti" e anche "ci piace l'idea dell'amore che, col nostro impegno, può sconfiggere le difficoltà e il tempo che avanza".

Le ultime canzoni eseguite parlavano del mondo e della necessità di Dio nella coppia, si è affrontato con due canzoni e qualcuno ha commentato così: "se siamo fedeli a Dio possiamo tutto... abbiamo bisogno di lui, perché da soli non siamo abbastanza forti" e anche "ci piace l'idea dell'amore che, col nostro impegno, può sconfiggere le difficoltà e il tempo che avanza".

carla e nino

Attendiamo i vostri contributi, da inviare all'attenzione del direttore: su carta, consegnati a mano o spediti per posta alla redazione de **Il Risveglio** in via Varmondo Arborio 9, Ivrea; oppure via mail a direzione@risvegliopopolare.it.

di aprirsi ad esso, evitando la chiusura nella coppia. Qualcuno ha scritto della "importanza di avere Dio come faro e insegnamento" perché "non è semplice unire due vite, spesso molto diverse" e altri hanno aggiunto una annotazione sulla "necessità di prendersi del tempo durante il giorno per le cose che valgono... gioendo di quanto si ha!".

Che dire? Noi suonatori e cantanti siamo molto contenti dell'esperienza: non è stato un percorso facile, da tempo non riuscivamo a presentarci su un palco, tra mille impegni di vario genere, opportunità diverse, problemi... ma l'amicizia e la passione per la famiglia hanno prevalso, insieme alla volontà di recare un concreto aiuto artistico alle giovani coppie che scommettono sulla famiglia cristiana.

Grazie a chi ha avuto fiducia in noi: don Silvio e le coppie della Pastorale familiare, grazie ai fidanzati che hanno portato freschezza e allegria e si sono impegnati a dare il loro contributo di pensiero, al Vescovo che ogni anno porta il suo saluto e il sostegno a questa iniziativa, ai tanti amici che ci seguono e appoggiano, grazie a chi ha aperto le porte, riscaldato e pulito i locali, grazie a tutta la band, ai tecnici, a chi ci ha diretti, con la speranza e la certezza che anche le note musicali toccano l'anima...

laura e giorgio pistonio

La dignità del malato

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa testimonianza.

"Erano gli ultimi giorni del 2017: giunge in DEA un paziente di origine marocchina di 64 anni ritrovato nelle prime ore del mattino riverso al suolo da un collega di lavoro. Le condizioni appaiono subito gravi; viene ricoverato in terapia intensiva, ha una polmonite estesa che gli impedisce un respiro sufficiente. Viene intubato, sedato, collegato ad un ventilatore meccanico, ma non risponde a questa terapia forzata. Dopo due giorni di degenza le condizioni cliniche sono disperate: il paziente non ha parenti in Italia e i colleghi di lavoro riescono a rintracciare la moglie che si mette subito in viaggio. Lui muore una mattina a distanza di 48 ore dal ricovero: la salma è appena composta in terapia intensiva mentre suonano alla porta; è una signora marocchina che entra sorridente, ignara di tutto; non parla inglese, né francese, solo arabo. E' troppo tardi per cercare un mediatore, vede e capisce che il marito è già morto. Lo saluta. Come da prassi con discrezione accenniamo alla possibilità di donare le cornee: la signora accetta senza dubbi o polemiche. Ancora in lacrime chiede di quale malattia il marito sia morto ed abbraccia la caposala. Assisto alla scena di quell'abbraccio fra due donne che non si conoscono, che non parlano la stessa lingua, lontane culturalmente, ma unite dalla forza della solidarietà umana che travalica ogni barriera. Le osservo commosso ma sereno poiché nonostante il dolore è stato un bel ritratto di umanità ed amore".

dott. bruno scapino
direttore anestesia rianimazione
ospedale di ivrea



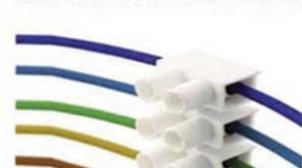
FOTOVOLTAICO



AUTOMAZIONI



IMPIANTI ELETTRICI



011 9839465 oppure 3381694484

WWW.SICURAIMPIANTI.COM



- IMPIANTI ELETTRICI
- SISTEMI ANTIFURTO PER CASE E NEGOZI
- TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- CLIMATIZZAZIONE
- IDRAULICA
- ANTINCENDIO
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- FOTOVOLTAICO
- LINEE VITA



Vuoi essere avvisato quando stanno rubando nella tua attività???

Vuoi vedere mentre ti stanno svaligiando la tua attività???

Vuoi impedire il furto???

CONTATTACI

SICURA IMPIANTI - Via Roma, 45 - Montalenghe (TO)

sicuradiperri@libero.it - info@sicuraimpianti.com

MERCATINO**LAVORO**

COPPIA italiana, senza figli, con esperienza e referenze, cerca lavoro come custodia villa o stabile, Torino, provincia e Liguria. **327 7758081**

CUSTODE italiano sposato senza figli, cerca per villa o stabile, ottime referenze, con esperienza. **389 6378319**

RAGAZZA con esperienza cerca lavoro pulizie e stiro. Ivrea e dintorni. **388 8352213**

SIGNORE di 61 anni, carrozziere con esperienza rifinitura, cerca lavoro anche come giardiniere o qualsiasi altro lavoro purché serio.

320 9677598 serali

IMMOBILIARI

AFFITTASI Alloggio di 137 mq in Ivrea - zona via Palestro, angolo vicolo San Martino - al secondo piano di edificio storico, composto da ingresso, ampio soggiorno ben illuminato con affaccio su via Palestro, spaziosa cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Non ammobiliato e termoautonomo. Disponibile da gennaio. Per maggiori informazioni o per fissare appuntamento, telefonare dal martedì al venerdì con orario 9.00-12.00 - Curia Vescovile di Ivrea **0125 641138**

AFFITTASI o vendesi negozio metri quadri 90, riscaldamento autonomo, a San Bernardo d'Ivrea, libero subito. **349 8765924**

SICILIA Trapani Tre Fontane affittasi villetta sul mare, per weekend settimane o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. **338 4998890**

VARIE

MOTOZAPPA marca Honda, vendesi causa inutilizzo. Prezzo da concordare. Zona Rivarolo. **0124.27498**

DISERBATRICE marca full-spray a 1000 euro. Diserbatrice trainata da 2000 lt. euro 1500. Cassone da 50 ql. per trasporto mangimi - cereali concimi, euro 1500. Rincalzatore Zilli per mais a 5 file 1500 euro. Mietitrebbia Arbos 1220 euro 4000. Seminatrice multipla da grano e piccoli semi marca Roggero euro 700. Rimorchietto a 2 ruote con botte in alluminio da 1000 lt. non omologato euro 500. Bivomero moro 12 alto 500 euro. Sarchiatrice a 5 file per ortaggi euro 400. **333 3484734**

ACQUISTO moto d'epoca qualunque modello anche Vespa o Lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore massima valutazione. **342 5758002**

VENDESI seminatrice da grano/orzo/soia/piselli, in buono stato, con larghezza di ingombro di cm. 200 e di lavoro di cm.180. **347 0905593**

LEGNA da ardere, anche piccoli quantitativi, e legna lunga, zona Canavese, vendo. **348 3129049**

VENDO. Alfa Romeo 147, 1,6 benzina Euro 3 del 2002, km 118.000, ottimo stato, gomme estive - invernali nuove, montate cerchi in lega. **335 5443353**

IL RISVEGLIO POPOLARE

Risveglio Editore srl
Iscritta presso Registro Imprese di Torino
REA TO - 1243733
P.IVA e C.F. 11820870019
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Reg. Tribunale Ivrea N. 1 - 24-7-1948

Direttore Responsabile: Carlo Maria Zorzi

Aderente alla **F.I.P.E.G.**
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali

Sede legale: Piazza Castello 3
Redazione: Via Varmondo Arborio 9
IVREA 10015
Tel. 0125.40562 • Fax 0125.424823
risveglioeditore@pec.it
www.risvegliopopolare.it
facebook: Il Risveglio Popolare

ABBONAMENTI: Annuale € 43 Semestrale € 25 - Digitale € 25
"Amico del Risveglio" € 50 Sostenitore € 70
Esteri (Europa/Mediterraneo) € 115
Esteri (altri Paesi) € 146 Estero (via aerea) € 150.
Conto Corrente postale
Iban IT49V0760101000001040888834
intestato a Risveglio Editore srl
Conto corrente bancario
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl

PUBBLICITA' RACCOLTA IN PROPRIO 0125.40.562

Necrologie (in redazione): € 25,00 senza foto e € 50,00 con foto

Composizione in proprio

STAMPA: Edizioni Tipografia Commerciale srl - Cilavegna (Pv)

Il Risveglio Popolare ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250.

FARMACIE DI TURNO ASL TO4

Giovedì 8 marzo: Alice Superiore* - Borgiallo - Borgomasino - Castelrosso - Ivrea (Dora) - Villareggia*.

Venerdì 9 marzo: Azeglio - Bollengo - Castagneto Po - Mazzè* - Rondissone - San Raffaele Cimena - Valperga (Vallero) - Vidracco*.

Sabato 10 marzo: Banchette - Bosconero* - Castelrosso - Romano C.se - Spineto.

Domenica 11 marzo: Caluso (San Domenico)* - Caravino - Castelrosso - Ivrea (Piovera) - Pont C.se (Brannetti) - Vistrorio*.

Lunedì 12 marzo: Agliè (Ducale) - Albiano - Chiaverano - Lombardore* - Torrazza Piemonte - Vische*.

Martedì 13 marzo: Cascinette - Chivasso (Moderna) - Cuorgnè (Rosboch) - Quincinetto - Rueglio* - San Benigno C.se (Dolce Baudino) - San Giorgio C.se (Genovese)*.

Mercoledì 14 marzo: Chivasso (Fassola) - Ivrea (Fasano) - Locana (Regina della Pace)* - Salassa - San Giorgio C.se (Calleri)* - Settimo Vittone.

Giovedì 15 marzo: Borgofranco - Crescentino (Gorino) - Favria - Mercenasco - Rivara* - San Benigno C.se (Fruttuaria).

I turni delle farmacie sono quelli indicati sul sito dell'Asl To4, e possono subire variazioni dell'ultimo momento.

Il turno inizia alle ore 8,30 del mattino e termina alle ore 8,30 del mattino successivo. Fa eccezione la farmacia contrassegnata con l'asterisco (), che chiude alle ore 22,30.*

IN MEMORIA**RINGRAZIAMENTO**

La dimostrazione d'affetto manifestata per la scomparsa del loro caro

GINO GASTALDO BRAC

ha vivamente commosso i familiari che ringraziano tutti coloro che hanno sentitamente partecipato a questo doloroso momento con presenza, fiori e scritti.

Chiaverano, 26 febbraio 2018.

Onoranze funebri: Dalberto IVREA - Telefono 347.64.22.224.

Onoranze Funebri

Piazza Freguglia, 5
Tel. 0125.64.13.62

**Servizio Continuo
Notturno Festivo**

Onoranze funebri

REPERIBILITA' CONTINUA

Tel. 0125.627460
Ivrea - via Guarnotta 4

Possibilità di pagamento rateale

PER PUBBLICARE
UN NECROLOGIO,
AVERE INFORMAZIONI
SU TARIFFE E
MODALITA'
RIVOLGERSI A

**"IL RISVEGLIO
POPOLARE"**

VIA VARMONDO, 9
IVREA
TEL. 0125 40562

Diamo spazio alla tua
PROFESSIONE!

Si ricercano
2 VENDITORI per le zone:
Ivrea e cintura
Chivasso e cintura

Si richiedono capacità relazionali con
il pubblico ed esperienza in ambito
pubblicitario, vendita diretta o
come promoter

Si offre
compenso
più provvigioni.
Possibilità di
crescita professionale
ed affiancamento
costante.

Invia
il tuo CV
all'indirizzo
direzione@
risvegliopopolare.it

**INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA
DE "IL RISVEGLIO POPOLARE"**

Per lettere e comunicazioni al direttore:
direzione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di vita della Chiesa, cronaca ecclesiale:
redazione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di cronaca dei paesi e cultura:
info@risvegliopopolare.it

Per abbonamenti, necrologi e annunci:
composizione@risvegliopopolare.it

LA GIOVANISSIMA CHIVASSESE STUDIA AL "MARTINETTI" DI CALUSO E TIRA PER IL CLUB SCHERMA VERCELLI

Marzia Cena, il nostro oro del Mediterraneo

A 15 anni prima nella spada al Cairo



CHIVASSO - Un sorriso semplice e la gioia di chi, a 15 anni, non bada ai sacrifici per raggiungere un sogno. Marzia Cena, chivassese, è una giovane promessa della scherma: da due anni gareggia con la Pro Vercelli Scherma e negli ultimi mesi ha mietuto un successo dopo l'altro.

L'ultima bellissima avventura risale a pochi giorni fa quando, per ben due volte, Marzia è salita sul gradino più alto del podio - un podio dal respiro internazionale - a Il Cairo, capitale dell'Egitto, dove si è disputato il campionato del Mediterraneo.

Marzia è stata convocata nella nazionale italiana di scherma Under 17 e Under 20 grazie alla medaglia d'oro conquistata nel novembre 2017 nel circuito europeo di spada Under 17 in Germania. In Egitto, nonostante la giovane età, Marzia ha gareggiato nella categoria Under 20, salendo sul gradino più alto del podio dopo aver sconfitto, in finale, la padrona di casa Nounou. Il giorno successivo si è avuta

ancora un'altra grande soddisfazione, la conquista dell'oro a squadre. Immensa la soddisfazione per lei, la sua famiglia e dirigenti e allenatori: Anna Femi, maestra di spada della nazionale, e Vincenzo De Bartolomeo, capodelegazione della squadra italiana.

Marzia pratica scherma da quando aveva sei anni e oggi si divide fra la sua passione per lo sport e lo studio - il Liceo scientifico-Scienze applicate al "Martinetti" di Caluso -. Un grande impegno per questa giovanissima atleta, che tutti i giorni si allena per due ore e mezzo, a dimostrazione del fatto che i traguardi importanti non si improvvisano, ma sono frutto di un duro lavoro quotidiano e si conquistano con la determinazione e la disciplina. Due qualità che non mancano certo alla giovanissima Marzia la quale, come tutti gli atleti di grande talento, coltiva un sogno: arrivare sul podio delle Olimpiadi.

Gli impegni di Marzia, naturalmente, non si sono conclusi al Cairo: sarà a Roma, per il



Campionato italiano under 20, e prossimamente a Losanna, per gli Europei under 23.

Sono stati i suoi stessi insegnanti e i compagni di classe a intervistarla brevemente: riportiamo qualcuna delle loro domande e risposte.

Come ti sei preparata a questo evento sportivo?

"Affronto tre ore di allenamento al giorno a 50 km di distanza da casa, a Vercelli, e come preparazione ho partecipato a tornei e gare in Italia e in Europa".

Come fai a gestire l'ansia durante le competizioni?

"In realtà, per me il fatto di partecipare all'evento è già una vittoria. Non pensavo di vincere, al Cairo. La mia avversaria ha cinque anni più di me (20 anni). Durante la gara eravamo alla pari, gli assalti di questo genere di solito li perdevo. Invece pian piano ho acquistato fiducia: a dieci secondi dalla fine la mia avversaria mi ha dato due stoccate, ma a quel

punto, non so come, ho pareggiato. Poi, al primo minuto di supplementare, sono riuscita a mettere la stoccata che mi ha regalato l'oro".

E adesso?

"Mi sto allenando tutti i giorni per le prossime gare. Ho questa grande passione dal 2008, quando alle Olimpiadi gareggiava Valentina Vezzali: così ho incominciato a Chivasso con il fioretto".

Come riesci a conciliare gli studi, con voti eccellenti, e la scherma?

"Studio durante gli spostamenti in auto per recarmi agli allenamenti e ottimizzo i tempi. Faccio molta attenzione e mi concentro durante le lezioni".

Quando sei rientrata in Italia e a scuola, come sei stata accolta?

"Tutti benissimo! I miei compagni mi hanno sostenuta prima e festeggiato dopo. Ma devo ringraziare innanzitutto la mia famiglia, che ha sempre creduto in me, come pure la mia allenatrice".



CANAVESE - Nella settimana di ritorno del campionato di basket serie C Silver le due canavesane escono sconfitte dalle rispettive gare. Partita dignitosa giocata dalla Lettera 22 di Paolo Cossavella, che pure viene superata a Ghemme di venti punti, 88-68. Contro una corazzata come la capolista, la Lettera 22 disputa un buon incontro, consapevole della differenza tecnica tra le contendenti, ma comunque riscattando l'opaca prova contro il Vercelli. Con Saccomani squa-

Basket: sorride solo Chivasso che vince il derby

ficato, è mancato Manfrè, soppiantato nei punti da Barraz (19; nella foto a lato). Nel Ghemme super prestazione di Santarossa e Murta Gaspar. Prossimo incontro al "Cena", da vincere assolutamente, contro la Cestistica Pinerolo, già sconfitta a casa sua.

Altra sconfitta per il Rivarolo di Titto Porcelli, che si è bloccato a quota 22 in classifica: questa volta ha perso in casa contro l'Arona 62-72. L'Usac non riesce ad essere in pieno assetto, per l'assenza di Longoni e il mezzo servizio di Oberto e Cambursano. Primi due quarti sostanzialmente equilibrati, la svolta giunge nella terza frazione, nella corso della quale i padroni di casa accusano le bombe da tre dell'avversario Picazio. Campigotto e compagni non riescono a ricucire. Prossimo incontro sarà a Cuneo contro

la Granda, che ha vinto solo due partite su 20 giocate.

Nella serie D maschili di basket si è assistito a un bel derby canavesano tra Montalto Dora e Chivasso, vinto da quest'ultimo per 59-78. Vittoria netta e meritata dei chivassesi, che mantengono la seconda posizione in classifica, mentre il Montalto Dora vede da vicino lo spettro play-out. La classe e la superiorità tecnica dei chivassesi si è vista fin dal primo quarto, nel quale il Montalto, dopo 10 minuti di gioco, era già sotto di 11 punti. Solo nella seconda frazione gli uomini di Perenchio riescono a contenere gli avversari, che però subito dopo l'intervallo ipotocano con dieci minuti d'anticipo la meritata vittoria. Nel Montalto bene Dagna e Di Matteo, nel Chivasso Vai, Morello e Cester. Il prossimo impegno per la Geneabiomed

Chivasso sarà la facile partita in casa contro l'Alessandria, mentre il Montalto Dora andrà a Galliate alla ricerca di due punti non impossibili da ottenere.

Nel campionato di C femminile ennesima sconfitta per le ragazze allenate da Lorenzo Biamonti: anche contro il fanalino di coda Pianezza (con sei sole giocatrici a referto) Ivrea subisce una sconfitta di soli tre punti, 37-40, ma non per questo meno umiliante. Le assenze di Angela e Pace si fanno sentire, ma non giustificano il risultato: il fatto è che le giovani sostituite non hanno ancora dimostrato di essere mature per la categoria. Altre tre partite da giocare prima dei play-out, altri tre turni utili a caccia della salvezza. Prossimo incontro, nella nona giornata di ritorno, quello casalingo contro la Biellese.

eugenio cacciola



Giorgio Gueli nell'élite della marcia italiana

ROMA - Ottavo posto per Giorgio Gueli nella seconda prova del campionato di specialità assoluto nazionale di marcia, disputata nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla. Nella categoria Allievi il portacolori della Azimut Atletica Canavesana si è confermato tra i primi dieci atleti d'Italia, tagliando il traguardo in ottava posizione. Il marciatore di Ivrea ha migliorato il suo primato personale sulla distanza dei 10 km su strada chiudendo la fatica in 50:14. Migliorata la prestazione di 50:53 realizzata a Grosseto a fine gennaio, quando si piazzò al sesto posto. Peccato per la pit lane che ha costretto il marciatore eporediese a perdere un minuto. Sistemati alcuni difetti tecnici, non è impossibile per Gueli aspirare a un piazzamento tra i primi cinque d'Italia.

Dopo anni di assenza in campo nazionale, la Canavesana torna protagonista nella specialità del

tacco e punta. Ricordiamo che nel 1997 la squadra Allievi vinse lo scudetto a squadre, nel 2002 la squadra assoluta maschile si piazzò al terzo posto alle spalle di Carabinieri e Fiamme Gialle e nel 2006 Francesca Grange si aggiudicò il titolo italiano nella categoria Allieve a Grottamare.

L'Atletica Ivrea e l'Atletica Canavesana hanno organizzato dal 1995 al 2001 il Trofeo internazionale di marcia, al quale hanno partecipato tutti i migliori marciatori italiani e diversi campioni della federazione russa. Nel 1998 a Ivrea si è disputato il campionato italiano femminile e il trofeo giovanile per regioni.

Prossimo appuntamento per la specialità del tacco e punta sarà la prima prova del trofeo MarciaPiemonte a Riffredo, domenica 11 marzo. A Banchette, il prossimo 6 maggio, si disputerà invece la terza prova, valida per il Trofeo "Frigerio".

Volley B2 femminile: canavesane a un passo dal baratro

CANAVESANE - Nella 18ª giornata del campionato di volley B2 femminile, defaillance completa delle squadre canavesane. Quella della Finimpianti Rivarolo contro il Lingotto non appariva, alla vigilia, come una partita facile: difatti le rivarolesi hanno perso in casa per 1-3, e ora la salvezza si fa sempre più lontana. Le ragazze di Scampia hanno conquistato il secondo set, alimentando le speranze: ma senza la continuità di gioco hanno ceduto nei due set successivi. Mancano otto partite, i punti in classifica sono 9 (penultimo posto) e quelli che



è necessario conquistare (ma non necessariamente sufficienti, se anche le altre squadre di bassa classifica riuscissero a racimolare qualche punto) per

salvarsi sarebbero almeno 13. La trasferta a Caselle di sabato prossimo non promette nulla di buono.

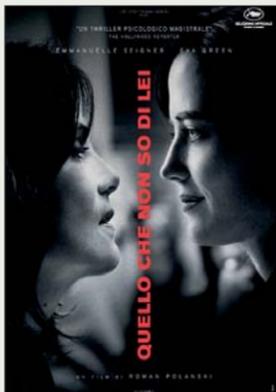
Nenche l'Abi Logistics

Canavesane ce l'ha fatta, proprio contro il forte Caselle, perdendo per 3-0. Le eporediesi sono così scese al quartultimo posto della classifica, in zona rossa, comunque a soli due punti dalla possibile salvezza. Saranno importanti i prossimi incontri, a patto che le ragazze restino concentrate in particolare durante le partite più accessibili. E' stata una gara combattuta, Ivrea non ha sfigurato contro le casellesi, ma manca ancora qualcosa. Il prossimo incontro sarà la sfida impossibile in casa contro il Romagnano, squadra seconda in classifica insieme ad Albisola e Biella.

e.c.

▶ **Dietro lo schermo**● **Quello che non so di lei**

di Roman Polanski
paese: Francia, Belgio, Polonia, 2017
genere: drammatico/thriller
interpreti: Emmanuelle Seigner, Eva Green,
Vincent Perez, Damien Bonnard
durata: 1 ora e 50 minuti
giudizio: mediocre/interessante



È capitato in passato di esporre qualche lamentela sulla scelta dei titoli cinematografici da parte della distribuzione italiana; anche questa volta, forse per motivi commerciali, "Quello che non so di lei" non riporta le esatte parole del film di Polanski o del romanzo da cui l'opera è tratta. Il libro in questione è "D'après une histoire vraie" ("Da una storia vera") di Delphine de Vigan. E mescolando realtà e finzione, o sogno e incubo, la trama risulta piuttosto promettente, ma è solo un'illusione ottica per lo spettatore.

Delphine è una scrittrice che, dopo il grande successo dell'ultimo romanzo pubblicato, si trova di fronte a un blocco creativo e l'ossessione per la pagina bianca del computer si aggrava quando cominciano ad arrivare lettere anonime che l'accusano di aver messo in piazza le vicende personali della sua famiglia, senza pudore. Durante un incontro con i lettori la protagonista conosce Leila (che si presenta con il diminutivo "Lei"), un'apassionata ammiratrice. La donna diventa amica e confidente, telefona spesso a Delphine, la consiglia su tutto, riesce a farsi ospitare nel suo appartamento e ad ottenere le password del Pc. Pare quasi sostituirla nel lavoro e nella vita.

La misteriosa Lei/Elle è bella e intrigante, ma troppo palesemente diabolica per creare un'attesa speranzosa negli spettatori: i più abituati alla messinscena cinematografica comprenderanno un mistero che risulta poco più di un espediente. L'attrice è Eva Green: la fascinosa "Miss Peregrine e la casa dei ragazzi speciali" di qualche anno fa, mentre Emmanuelle Seigner, moglie del regista, interpreta la scrittrice in crisi di ispirazione. In questo modo Polanski conferma un legame artistico duraturo nel tempo, ma non sempre impeccabile: sia nella sceneggiatura, scritta in collaborazione con Olivier Assayas, sia nella regia l'artista pecca di mancanza di originalità trasformando la sua creazione in un film di genere.

graziella cortese

Il Gran Paradiso approda al Circolo dei Lettori

TORINO - Un'occasione unica per conoscere l'area protetta più antica d'Italia e incontrare chi la vive ogni giorno: il 22 marzo il Parco Nazionale Gran Paradiso si sposterà per una sera al Circolo dei Lettori di Torino.

Sarà una sorta di viaggio per conoscere protagonisti e storie di quest'area protetta: la fauna selvatica che popola le montagne, i ricercatori che ogni giorno la curano e la monitorano, i guardaparco che, con il loro lavoro di tutela, proteggono la biodiversità, i produttori locali che raccontano una terra e le sue tradizioni attraverso sapori antichi.

Si inizierà alle 18 con la conferenza del nuovo direttore del Parco, Antonio Mingozzi, del responsabile della Ricerca scientifica Bruno Bassano, dell'ispettore del Corpo di sorveglianza Stefano Cerise e del nuovo direttore di Turismo Torino e Provincia, Daniela Broglio; a far da moderatore, il giornalista Rai Maurizio Menicucci.

Durante l'incontro saranno raccontati i quasi 100 anni del Parco, i suoi ambienti naturali e gli animali che lo



abitano, in primis l'iconico stambecco, ma anche marmotte, volpi, lupi e gipeto. Con parole e immagini verrà spiegato il suo importante ruolo nella conservazione e nella tutela degli habitat e della biodiversità, reso possibile grazie al corpo di sorveglianza, i mitici guardaparco, e al lavoro faticoso, ma appassionante, fatto di salite ai casotti, di servizi alba-tramonto e di emozionanti incontri ravvicinati con gli abitanti a quattro zampe dell'area protetta.

Ma il Parco sarà narrato anche attraverso i suoi sapori

tipici e i prodotti a Marchio Gran Paradiso, frutto del lavoro sapiente dei produttori locali che hanno scelto di aderire al rigido protocollo che garantisce ai consumatori la qualità delle lavorazioni, la provenienza dai territori del Parco e un'accoglienza all'insegna di rispetto per l'ambiente, cortesia e tradizioni locali.

La conferenza si concluderà con un brindisi con un Blanc de Morgex e una piccola degustazione di prodotti tipici, in particolare salampata e fontina, per celebrare l'accordo di collaborazione fra il Parco e

il Cai nazionale finalizzato allo sviluppo e alla diffusione degli sport outdoor nel rispetto della natura. Durante la degustazione il coro Artemusica intratterrà i partecipanti con alcuni canti della tradizione popolare.

Alle 20,30 i partecipanti si sposteranno nelle sale dove sarà servita la cena a base di prodotti a Marchio di qualità, cucinata dagli chef della Locanda Centrale di Ronco Canavese e dell'hotel *Boule de Neige* di Rhêmes-Notre-Dame (35 euro vini inclusi, prenotazioni entro giovedì 15 al 347/88.87.826).

"Senza etichetta", per entrare nel mondo della musica

CIRIÈ - Edizione numero 21 per uno dei più importanti e conosciuti concorsi musicali del Piemonte e di tutta Italia: "Senza etichetta", ideale trampolino di lancio per giovani autori e nuovi performer, poco importa se si tratti di band musicali, ensemble vocali, cantautori, cantanti di brani originali o esecutori, in lingua italiana o in inglese. Qualsiasi genere musicale è il benvenuto (anche da questo deriva il nome del concorso, "Senza etichetta") sul palco del Teatro Tenda di Villa Remmert.

Il concorso nasce nel 1998 e si sviluppa dall'idea di alcuni insegnanti e del direttore del Civico istituto musicale "F. A. Cuneo" in collaborazione con l'allora Assessorato alla Gioventù del Comune di Ciriè: con gli anni, la rassegna è riuscita a diventare un appuntamento fisso e ambito, nel panorama della musica emergente

nazionale. Si aggiunga che, ormai da anni, a presiedere la commissione giudicatrice è Giulio Rapetti, in arte Mogol, tra i più noti parolieri e produttori discografici della storia della musica italiana, e i motivi del successo risultano chiari.

Per partecipare è necessario inviare - entro il 6 maggio - alla sede dell'Istituto musicale "F. A. Cuneo" in via Camossetti 10 a Ciriè (Cap 10073) o all'indirizzo info@istitutocuneo.com, il modulo d'iscrizione compilato in ogni sua parte, firmato e accompagnato da due fotografie e dal curriculum artistico del musicista o della band. Deve, inoltre, essere allegata una fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale di ogni partecipante e un demo (contenente minimo due brani).

L'organizzazione provvederà all'ascolto delle tracce pervenute e convocherà gli artisti ammessi al concorso; i partecipan-

ti, selezionati a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, si esibiranno dal vivo nel corso della manifestazione, che si svolgerà nell'ultima settimana di maggio a Villa Remmert.

Il vincitore assoluto di "Senza etichetta 2018" riceverà in premio una borsa di studio del valore di 3 mila 500 euro (valida per una sola persona) per frequentare un corso di alta formazione al Centro Europeo di Toscolano: la scuola, fondata e diretta da Mogol (per la sua unicità a livello nazionale riconosciuta come Centro di interesse pubblico dal Ministero per i Beni e le Attività culturali), permetterà al vincitore di acquisire un'esperienza unica nel campo della scrittura e della composizione.

Il miglior gruppo rock, invece, parteciperà di diritto alla rassegna Tavagnasco Rock 2019.

Ivrea

BOARO-GUASTI

0125.64.14.80

Dal 9 al 12 marzo**E' ARRIVATO IL BRONCIO**

Orario: feriali 18.30

sabato 15.30-17.30

domenica 15-16.45

BLACK PANTHER

Orario: feriali 21

sabato 19.30-22

domenica 18.30-21

CINECLUB**Martedì 13 e mercoledì 14 marzo****NERUDA**

Orario: martedì 14.50-17.10-19.30-21.50

mercoledì 15.30-18

POLITEAMA

0125.64.15.71

Dal 9 al 13 marzo**LA FORMA DELL'ACQUA**

Orario: feriali 20-22

domenica 16-18.20-21.15

Sabato 10 marzo**BELLE & SEBASTIEN**

Orario: 16-18

EFFETTO CINEMA**Mercoledì 14 e giovedì 15 marzo****IL CLIENTE**

Orario: mercoledì 15-17.30-21.30

giovedì 19-21.30

Cuornè

MARGHERITA

0124.65.75.23

Dal 9 al 12 marzo**VENGO ANCH'IO**

Orario: feriali 21.30; sabato 22

domenica 16.45-21.30

Sabato 10 e domenica 11 marzo**PUOI BACIARE LO SPOSO**

Orario: sa. 20.30, do 15-18.30

DUE CITTA' AL CINEMA**Martedì 13 marzo****LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE**

Orario: 21.30

Al Cinema

Valperga

AMBRA 0124.61.71.22**Sala 1****Dal 9 all'11 marzo****IL FILO NASCOSTO**

Orario: feriali 21.30

domenica 17.30-21.30

Sabato 10 e domenica 11 marzo**BELLE & SEBASTIEN -****AMICI PER SEMPRE**

Orario: sabato 18.30

domenica 15.30

RASSEGNA CINEMA D'ESSAI**Giovedì 8 marzo****THE GREATEST SHOWMAN****Giovedì 15 marzo****UN SACCHETTO DI BIGLIE**

Orario: 21.30

Sala 2**Dall'8 all'11 marzo****RED SPARROW**

Orario: feriali 21.30

sabato 22.30

domenica 17.30-21.30

Sabato 10 e domenica 11 marzo**È ARRIVATO IL BRONCIO**

Orario: sabato 20.30

domenica 15

Chivasso

POLITEAMA

011.910.14.33

Dal 9 al 13 marzo**LA FORMA DELL'ACQUA**

Orario: feriali 21

sabato 19.45-22.05

domenica 15.30-17.45-21

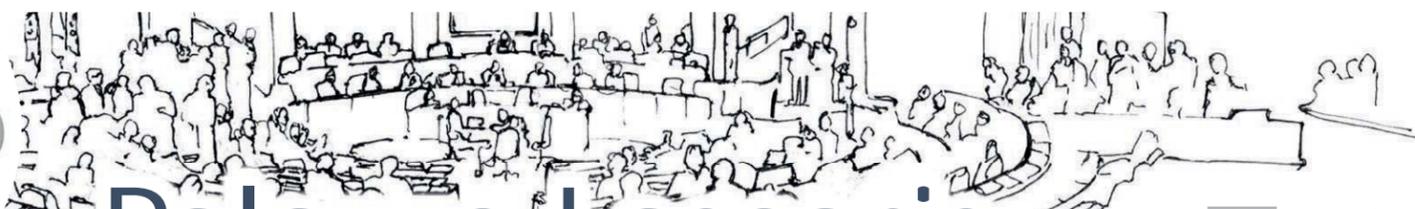
A Bosconero questa sera si ride "al femminile"

BOSCONERO - Per la festa della donna, e nell'ambito della rassegna "Dissimilis", oggi, giovedì 8 marzo, alle 20.45 al Teatro comunale di via Villafranca 5, la comicità è "in rosa" grazie allo spettacolo "Ne vedrete delle belle... per dire", del trio di cabaretteste Alessandra Ierse, Nadia Puma e Viviana Porro, volti noti al pubblico televisivo ("Zelig", "Colorado", "Belli dentro..."). Biglietti 13 euro, ridotti 10 euro; per informazioni e prenotazioni biglietteria@nuoveforme.com, 392/71.68.485, 329/41.59.802.

Le tre attrici danno vita a una vertiginosa galleria di personaggi, espressione tutta da ridere delle mille sfaccettature della femminilità: è l'ennesima prova, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, che la comicità non è (più) un affare per soli uomini.

Il valore delle donne e la loro forza, raccontati da tre comiche eccezionali che vestono i panni di personaggi femminili tutti da ridere (ma anche, ogni tanto... da pensare): da quelli più noti al pubblico televisivo a quelli inediti, che risulteranno altrettanto esilaranti una volta scoperti.





► Mostre

Porte aperte alla cultura, fra storia e attualità

Ricco e variegato il programma espositivo proposto dall'Assemblea legislativa piemontese nel 2018

Tutela dei diritti umani, promozione dello sport e di corretti stili di vita e valorizzazione delle espressioni artistiche contemporanee. Sono questi i "pilastri" intorno ai quali si sviluppano le mostre promosse dal Consiglio regionale per il 2018.

Le iniziative, che tengono anche conto di anniversari importanti quali il settantesimo "compleanno" della Costituzione italiana (1° gennaio 1948) e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948), sono allestite nella galleria Carla Spagnuolo, da poco inaugurata a Palazzo Lascaris, nella Biblioteca Umberto Eco e all'Urp.

Solidarietà, uguaglianza, accoglienza e lavoro sono tra i valori promossi attraverso alcune esposizioni incentrate sui diritti umani e sulle realtà vicine e lontane dove essi sono ancora negati.

Si parte con *Over my eyes, Mappa di sfollamento*, allestita in Galleria Spagnuolo dal 2 al 30 marzo e realizzata in collaborazione con l'Associazione cul-



turale Jest, che racconta la quotidianità nelle zone di guerra irachene attraverso lo sguardo di giovani fotografi locali.

Sul diritto allo studio come occasione per sviluppare i propri talenti e metterli a disposizione della società e sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro l'Urp propone, fino al 21 marzo, *Come in un libro aperto. Alternanza = apertura di orizzonti*, promossa dall'Associazione culturale Amico libro e dal liceo artistico Passoni.

Storie di emigrazione e di immigrazione, tra trasformazioni sociali e vicende umane fatte di sacrifici e necessità di adattamento, sono al centro delle mostre *Nuove generazioni. I giovani volti dell'Italia multietnica*, curata dalla Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini e visitabile alla Galleria Spagnuolo dal 6 al 27 aprile, e *Dall'immigrazione all'integrazione*, proposta dal Museo piemontese dell'Emigrazione e visibile all'Urp dall'8 maggio al 20 giugno. Con un approccio storico al tema dei diritti la Biblioteca propone, dal 31 maggio al 31 agosto, *L'Alba delle autonomie* in cui mette a disposizione la propria raccolta di statuti comunali per far rivivere il momento storico che vide la nascita delle autonomie locali in Piemonte. E in Galleria Spagnuolo, dal 1° al 29 giugno, è prevista la mostra di disegni *La Costituzione a colori. I principali articoli illustrati e il percorso storico 1943-1948*, con particolare attenzione al Titolo II inerente i diritti e i doveri dei cittadini.

Di diritti degli animali si fa paladina l'esposizione *Gli indesiderabili - Animali con i quali è possibile convivere*,



allestita all'Urp dal 26 giugno al 1° agosto e realizzata dal Garante regionale degli animali con la Lega anti vivisezione.

Ancora di migranti e di carceri si occupano rispettivamente *MigrEye*, ospitata nella Galleria Spagnuolo dal 6 luglio al 7 settembre e organizzata dall'Associazione multietnica dei mediatori culturali (Ammi) e *Che ci faccio io qui? I bambini nelle carceri italiane*, sulla quotidianità delle donne e dei loro figli in carcere, curata dal Garante regionale per i detenuti e visitabile dall'11 settembre al 7 ottobre all'Urp.

Con *I tappeti afgani*, dal 14 settembre al 5 ottobre in Galleria Spagnuolo, sarà possibile ammirare l'unica raccolta conosciuta di tappeti realizzati da donne e bambini in Afghanistan nel decennio dell'invasione sovietica, tra il 1979 e il 1988.

Dal 23 ottobre al 28 novembre - infine - la mostra *Relazioni naturali*, realizzata dal Garante regionale degli animali con l'associazione Vivi gli animali, promuove la creazione di spazi dedicati al recupero di animali salvati dal macello e da situazioni di maltrattamento.

► Arte

Creativi di ieri e di oggi

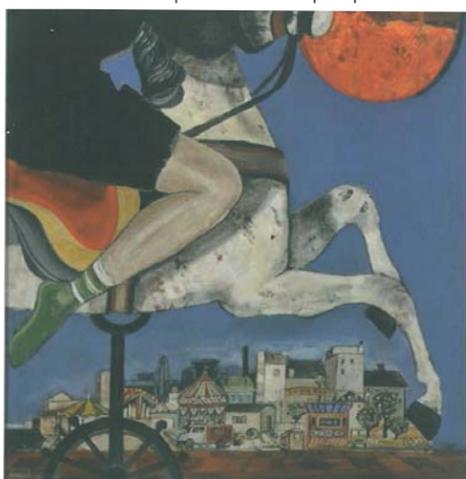
Nell'anno europeo del patrimonio culturale, Palazzo Lascaris partecipa alla Giornata del contemporaneo che ricorre l'11 ottobre. La manifestazione trova un nuovo spazio nella Galleria Spagnuolo per un'esposizione allestita in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, nell'ottica di promuovere la conoscenza delle idee e dei protagonisti che animano la scena artistica contemporanea.

All'Urp, dal 27 marzo al 2 maggio l'Associazione MurialdoFor onlus presenta *L'arte di Alfredo Levo. Giovani, periferie e sogno*, per far meglio conoscere al pubblico la versatile figura di un artista che fu grafico pubblicitario per la Gazzetta del Popolo, scenografo per la Rai ma anche pittore.

Fra i personaggi contemporanei che vengono ricordati in Biblioteca c'è Gipo Farassino, a cinque anni dalla scomparsa, la cui lunga carriera artistica e musicale è ripercorsa nella mostra *Gipo Farassino detto Gipo. Uomo, padre, artista, politico piemontese*, dal 22 novembre all'8 gennaio 2019, curata dalla Fondazione Caterina Farassino.

Con la volontà di meglio far conoscere le collezioni di Palazzo Lascaris, dal 13 dicembre al 18 gennaio 2019 viene poi allestita nella galleria Spagnuolo una mostra *sul pittore e incisore piemontese Francesco Gonin (1808-1889)* con l'esposizione delle tavole acquerellate di proprietà del Consiglio regionale e di altri lavori dell'artista. Specializzato in ritratti storici e in illustrazioni per opere letterarie, Gonin realizzò dipinti e affreschi per numerose dimore di casa Savoia e per alcune chiese di Torino.

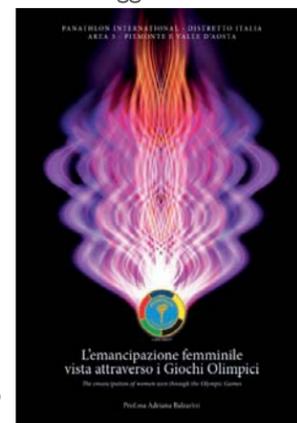
Dall'arte alla scienza infine con l'appuntamento in Biblioteca *Orme del passato*, dedicato ai tesori del Museo paleontologico Carlo Conti di Borgosesia (20 settembre - 9 novembre). In mostra una testimonianza del materiale archeologico e paleontologico conservato presso il museo intitolato al Sovrintendente che negli anni '50 del secolo scorso condusse importanti scavi proprio in Valsesia.



La lezione dello sport

Nell'anno dei XXIII Giochi olimpici invernali in Corea del Sud sono proposte due mostre a carattere sportivo. Dal 15 marzo al 18 maggio la Biblioteca ospita l'allestimento *Impronte nella storia. La sfida sociale della Reale Società di Ginnastica nell'Italia risorgimentale*, una delle più antiche società sportive piemontesi illustrata attraverso la collezione dei suoi oggetti e documenti.

All'Urp, dal 4 dicembre al 9 gennaio 2019, lo sport si abbina alla lunga lotta per la parità di genere ne *L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi olimpici*, con le storie di impegno e ribellione di tante atlete, a cura dell'associazione Panathlon - Distretto Italia. Area Piemonte e Valle d'Aosta e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo e montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica di Cuneo.



In posa per Fo.To.

Il Consiglio regionale ha avviato una collaborazione con il Museo Ettore Fico per l'iniziativa *Fo.To-Fotografi a Torino*, che si svolge dal 4 al 31 maggio coinvolgendo musei, fondazioni, gallerie d'arte e spazi non-profit nell'organizzazione di mostre, convegni e incontri tutti incentrati sulla fotografia. Il Consiglio regionale partecipa con la mostra *Obiettivo Intercultura. Punti di vista e punti d'incontro Africa-Italia*, a cura dell'Associazione Panafriando, dal 4 al 18 maggio in galleria Spagnuolo, che ha l'ambizione di dare voce ai punti di vista dei nuovi cittadini di origine africana e al contributo culturale, sociale ed economico che produce, a beneficio di tutti, l'incontro tra comunità diverse.

